



Dipartimento
delle Finanze



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Agenzia delle dogane e dei monopoli
Rapporto di verifica dei risultati della gestione

Anno 2014

PREMESSA	3
PARTE PRIMA - VALUTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI	5
BREVI CENNI SUL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO	5
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI RIGUARDANTI L'AGENZIA	8
Vigilanza su trasparenza imparzialità e correttezza dell'azione dell'Agenzia	13
Comunicazione istituzionale	13
SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI	16
Asi1. Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari	17
Asi2. Servizi agli utenti e ottimizzazione dei processi amministrativi	22
Asi3. Ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale	23
I progetti di investimento	24
LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI INCENTIVATI	26
PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI	28
ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI	28
Controlli allo sdoganamento	29
Controlli successivi	31
Verifiche accise	33
ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI	34
ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	84
ASI 3 - OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE	99
OBIETTIVI INCENTIVATI	144
PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO	148
PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2014-2016	149
Progetti di evoluzione del sistema informativo (ICT)	149
Progetti per la qualificazione del patrimonio	150
Piano pluriennale degli interventi	154
Tabella riepilogativa degli interventi 2014	155

PREMESSA

Il presente Rapporto, facendo riferimento agli obiettivi indicati nell'Atto triennale di indirizzo del Sig. Ministro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 300/1999, evidenzia i risultati conseguiti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in relazione ai *target* definiti nella Convenzione 2014-2016 ed ha come oggetto l'analisi dei output gestionali relativi ai fattori critici di successo ed ai progetti individuati nel Piano delle attività, nonché il calcolo del punteggio sintetico di risultato ai fini dell'attribuzione della quota incentivante spettante all'Agenzia per l'anno 2014.

Al riguardo, si segnala che a decorrere dall'esercizio 2014, nell'ottica dell'integrazione dei due rami aziendali – Dogane e Monopoli - l'Agenzia ha redatto la Relazione che si analizza in maniera unitaria ed integrata.

Il presente rapporto che costituisce il documento di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia - è articolato in tre parti e fornisce:

- una valutazione sintetica dei risultati conseguiti dall'Agenzia;
- per ciascuna area strategica di intervento, un'analisi dei risultati conseguiti rispetto ai valori attesi e delle cause che hanno determinato i principali scostamenti, evidenziando altresì il livello di conseguimento degli obiettivi incentivati;
- una rappresentazione dei progetti di investimento e del loro stato di avanzamento.

*Parte
prima*

**Valutazione sintetica
dei risultati conseguiti**

PARTE PRIMA - VALUTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI

Prima di evidenziare in forma sintetica i risultati conseguiti dall’Agenzia rispetto ai Piani delle attività previsti dalla Convenzione 2014-2016, si forniscono preliminarmente alcune informazioni sul quadro macroeconomico di riferimento, nonché sugli aspetti economico-finanziari riguardanti l’Agenzia ovvero concernenti il sistema di relazioni tra questa e il Ministero vigilante.

BREVI CENNI SUL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

La crescita internazionale nel 2014 è risultata stabile. Il ciclo economico internazionale ha mantenuto un ritmo di espansione in linea con quello dell’anno precedente: secondo i dati del Fondo monetario internazionale (Fmi), la crescita del Pil mondiale si è attestata al 3,4 per cento; la moderata accelerazione della crescita nelle economie avanzate (1,8 per cento, dall’1,4 nel 2013) è stata compensata da un lieve rallentamento nei paesi emergenti (4,6 per cento, dal 5,0 per cento nel 2013)

Nella media del 2014, l’inflazione è scesa allo 0,2 per cento, in flessione di oltre un punto percentuale rispetto al 2013, quando era stata pari all’1,3 per cento (3,3 per cento nel 2012). Nel corso dell’anno, la dinamica dei prezzi ha continuato a rallentare fino a segnare variazioni negative in agosto, settembre e, dopo una lieve risalita nei due mesi successivi, in dicembre, riflettendo la persistente debolezza della domanda a livello globale e il calo dei prezzi delle materie prime. Le politiche monetarie sono rimaste accomodanti, ma con andamenti diversi tra aree: la Riserva federale ha cessato di acquistare titoli e ha continuato a prospettare un graduale aumento dei tassi ufficiali; in Giappone e nell’area dell’euro sono state, invece, introdotte misure fortemente espansive. Verso la fine dell’anno la ridotta inflazione in Cina e in India ha posto le premesse per una distensione delle condizioni monetarie.

Le economie avanzate nel 2014 hanno segnato una modesta accelerazione, all’1,8 per cento, ma si sono acuite le differenze tra i principali paesi. Per ciò che concerne la crescita nell’Uem, in corso d’anno è emersa una ripresa e l’attività economica è tornata a crescere dopo due anni di contrazione. Gli Stati Uniti hanno guidato la ripresa dei paesi avanzati. Più in dettaglio, nel corso del 2014 il ritmo di crescita del Pil negli Stati Uniti (2,4 per cento nella media annua)

ha registrato un'espansione marcata nella parte centrale dell'anno (1,1 e 1,2 per cento su base congiunturale rispettivamente nel secondo e terzo trimestre), dopo la contrazione del primo trimestre (-0,5 per cento). Il ciclo economico è stato sostenuto dal rafforzamento della dinamica dei consumi privati e da un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,6 per cento di gennaio al 5,6 in dicembre), mentre le pressioni inflazionistiche sono rimaste contenute nel primo semestre e si sono attenuate ulteriormente nella seconda parte dell'anno grazie alla caduta del prezzo del petrolio e all'apprezzamento del dollaro. D'altro canto l'economia russa ha sperimentato a fine anno una contrazione, causata dal calo del prezzo del petrolio e dagli effetti economici delle sanzioni a seguito della crisi ucraina; la domanda interna in Cina ha subito una significativa decelerazione, tanto da indurre le autorità monetarie a una riduzione dei tassi di interesse in novembre. Solo l'India sembra in controtendenza, con una espansione del Pil più elevata rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2014, in Italia, la prolungata flessione del PIL si è attenuata, sino ad annullarsi negli ultimi tre mesi. Nella media dell'anno l'attività è diminuita dello 0,4 per cento, con una perdita cumulata dall'avvio della crisi di poco inferiore a nove punti percentuali. Primi segnali di ripresa della domanda interna sono emersi alla fine dell'anno; si sono confermati nel primo trimestre del 2015, sostenendo la dinamica del PIL, che è tornata positiva per la prima volta da quasi un biennio.

Il principale freno alla crescita nel 2014 è derivato dalla diminuzione dell'accumulazione di capitale. La spesa delle famiglie ha proseguito il lento recupero in atto dalla metà del 2013; vi hanno contribuito da un lato la stabilizzazione del potere d'acquisto, favorita anche dalle misure di sostegno per i redditi da lavoro medio-bassi in vigore dallo scorso maggio, e dall'altro il miglioramento della fiducia sulle prospettive economiche del paese. Le esportazioni hanno registrato un deciso rialzo, sospinte dalla crescita della domanda potenziale rivolta alle nostre imprese e dai guadagni di competitività di prezzo.

Le esportazioni di beni e servizi hanno accelerato nel 2014 (2,7 per cento in volume), riprendendo vigore soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Dopo aver pesantemente risentito del tracollo degli scambi internazionali nel periodo della crisi globale, dal 2010 le vendite estere di beni sono aumentate a un ritmo superiore a quello della domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco; è stato particolarmente favorevole, nel complesso del quinquennio, l'andamento sui mercati esterni all'area dell'euro, dove la crescita ha beneficiato del recupero della competitività di prezzo. Ha invece agito da freno la debolezza della domanda proveniente dai paesi dell'area dell'euro, che continuano ad avere un peso rilevante per le nostre esportazioni.

In Italia le esportazioni, a differenza che in altri paesi europei, non sono in prevalenza riconducibili a poche grandi imprese, ma anche al contributo significativo (poco meno del 30 per cento) di quelle medie. L'alta incidenza delle aziende piccole e medie nel nostro sistema produttivo rimane nondimeno un elemento di debolezza, in quanto la dimensione di impresa è un fattore fondamentale della capacità di penetrazione commerciale sui mercati esteri, misurata dalla percentuale delle aziende esportatrici sul totale, dalla quota di mercato, dal numero e dalla distanza dei mercati raggiunti.

DATI MACROECONOMICI			
DESCRIZIONE	2012	2013	2014
PIL mondiale (variazioni percentuali)*	3,2	3,0	3,4
PIL area euro (variazioni percentuali)*	-0,7	-0,4	0,9
Pil Italia (variazioni percentuali)*	-2,4	-1,9	-0,4
Importazioni (variazioni percentuali) *	-7,0	-2,8	1,8
Esportazioni (variazioni percentuali)*	2,1	0,1	2,7
Commercio mondiale (variazioni percentuali)**	2,3	2,7	3,3
Prezzo del greggio (dollari USA)***	112,2	109,9	99,05
Rapporto euro/dollari USA***	0,778	0,753	0,83
Prezzi al consumo (variazioni percentuali)*	3,3	1,3	0,2
Entrate tributarie erariali (€/mln)****	423.903	411.790	418.947
Pressione fiscale Italia (variazioni percentuali)*	44	43,8	43,5
Totale entrate amministrazioni pubbliche (variazioni percentuali)*	48,1	48,2	48,1

*Fonte: Banca d'Italia - Relazione annuale 2014.

**Fonte: Istat - Rapporto annuale 2015.

*** Ministero dello sviluppo economico.

****Accertate in base al criterio della competenza giuridica. Fonte: MEF -bollettino delle entrate tributarie.

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI RIGUARDANTI L'AGENZIA

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nella sua veste di autorità doganale, esercita attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali. Verifica e controlla, altresì, la produzione, gli scambi e il consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa. Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington.

L'Agenzia, inoltre, regola anche il comparto del gioco pubblico in Italia, verificando, in particolare, gli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e tutti gli operatori del comparto del gioco ed esercitando attività di contrasto al gioco praticato illegalmente. Svolge, infine, attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati ed assicura il regolare afflusso delle imposte che gravano sui tabacchi.

Attraverso la sua attività, nell'anno 2014 l'Agenzia ha assicurato la gestione delle seguenti entrate:

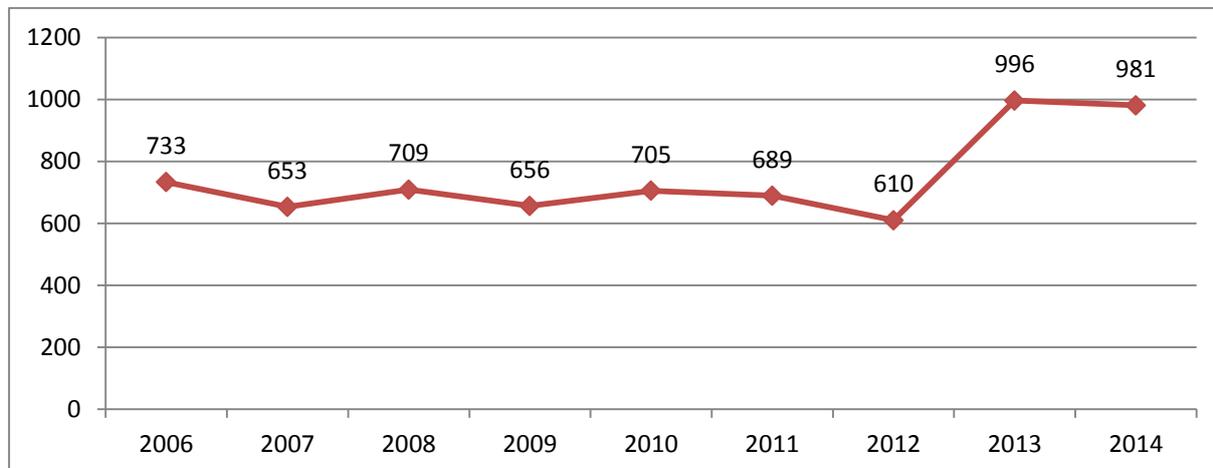
ENTRATE GESTITE DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI		Anno 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
DESCRIZIONE INCASSI DA ADEMPIMENTO SPONTANEO				
Area Dogane	IVA importazioni*	16.089	13.347	13.341
	imposta di fabbricazione sugli oli minerali*	25.657	25.774	25.919
	imposta di consumo sul gas metano*	4.120	3.700	4.144
	Risorse proprie U.E.**	6620	4.284	4.241
totale area Dogane		52.486	47.105	47.645
Area Monopoli	entrate totali relative ai giochi*	12.939	10.689	11.875
	imposta sul consumo dei tabacchi*	10.944	10.371	10.540
totale area Monopoli		23.883	21.060	22.415
TOTALE (IN €/MLN)		76.369	68.165	70.060

* Fonte: MEF -bollettino delle entrate tributarie (gen – dic 2014).

**Fonte: Documento di economia e finanza 2015.

L'andamento degli stanziamenti assegnati all'Agenzia nel periodo 2006-2014 è rappresentato nella tabella seguente.

Andamento degli stanziamenti (€/MLM)

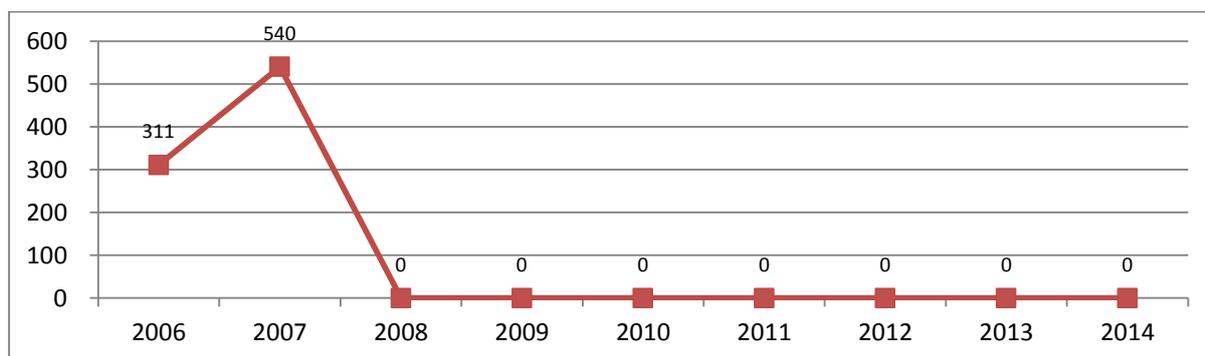


Lo stanziamento assegnato, in conto competenza, all’Agenzia per l’esercizio finanziario 2014 ha subito una leggera flessione di €/mgl 15.

L’Agenzia ha rispettato tutte le vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa ad essa applicabili e, per quanto concerne il riversamento a favore dell’entrata del bilancio dello Stato di un importo pari all’1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento di cui all’art. 6, comma 21-*sexies* del D.L. 78/2010, ha rappresentato che provvederà a riversare la quota il 31 ottobre 2015.

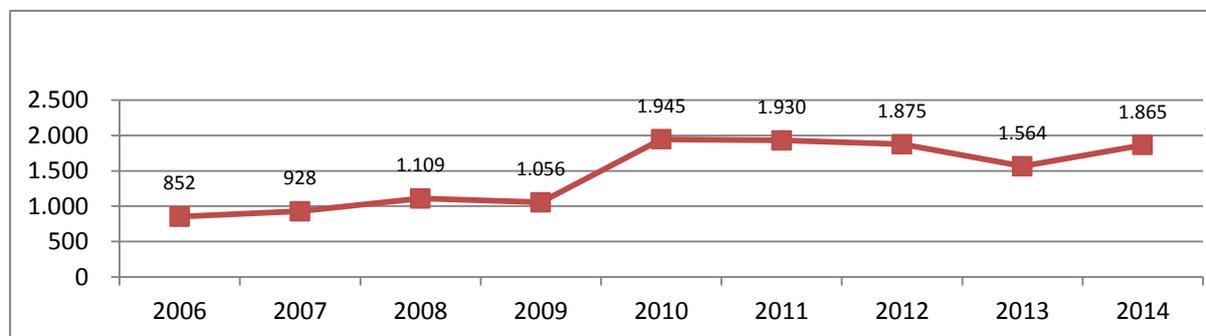
Nell’anno 2014 l’Agenzia, nel rispetto delle disposizioni di finanza pubblica, ha chiuso l’esercizio con un risultato di bilancio in pareggio.

Andamento dei risultati della gestione (€/MGL)



Nei documenti contabili sono indicati ricavi commerciali per €/mgl 1.864, in aumento di €/mgl 300 circa rispetto all'anno precedente (€/mgl 1.564).

Andamento dei ricavi commerciali (€/MGL)



L'utile che ne è derivato è stato di €/mgl 683 circa (il corrispondente valore dell'esercizio precedente era di €/mgl 598).

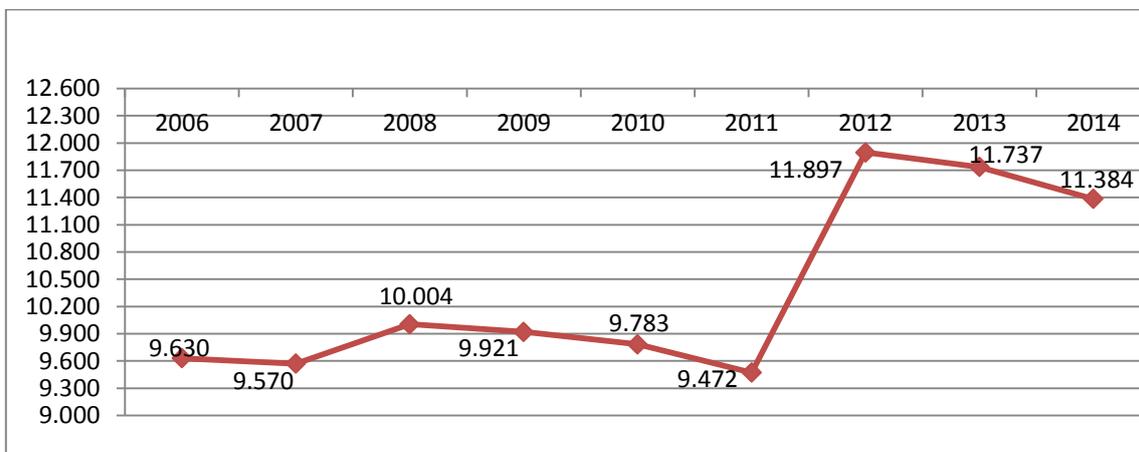
Alla fine dell'esercizio 2014 in Agenzia erano presenti risorse umane pari a 11.592 unità, con un decremento di circa 145 unità rispetto al 2013, quando alla fine dell'anno erano presenti 11.737 unità (tale dato comprende il personale dell'AAMS).

Nel dettaglio:

consistenza del personale distinta per qualifica e aree professionali				
descrizione	dogane e monopoli			
	situazione al 31/12/2013	situazione al 31/12/2014	variazione	
			assoluta	%
DIRIGENTI	260	266	6	2,3%
PERSONALE NON DIRIGENZIALE, di cui:	11.477	11.326	-151	-1,3%
III area	5.701	5.634	-67	-1,2%
II area	5.578	5.499	-79	-1,4%
I area	198	193	-5	-2,5%
TOTALE CONSISTENZA	11.737	11.592	-145	-1,2%

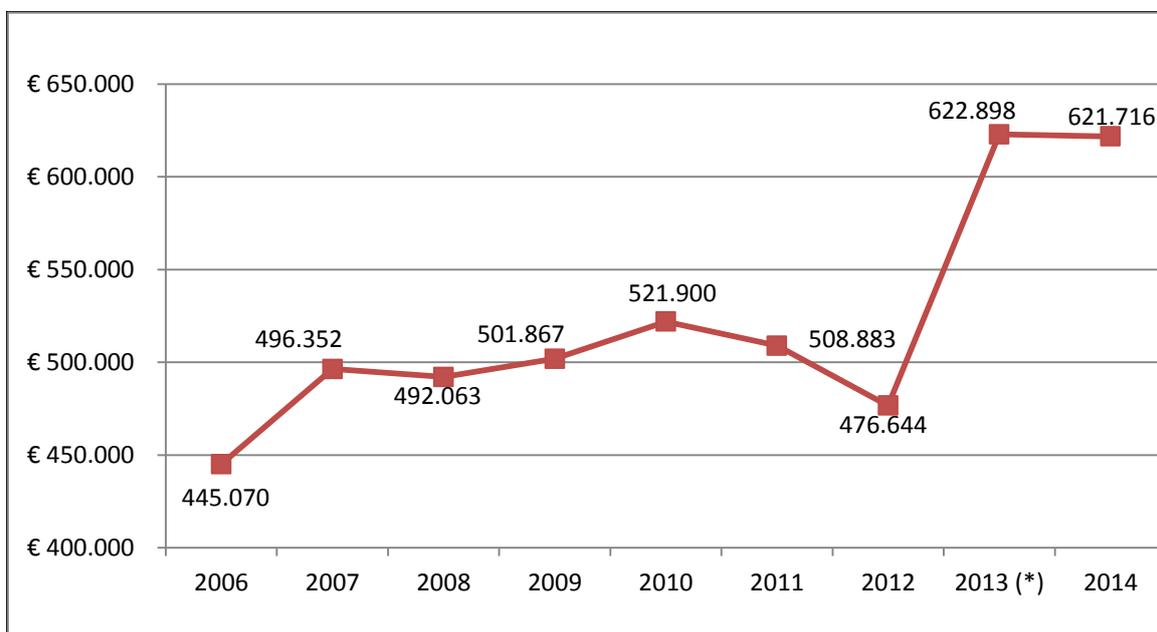
Nel grafico seguente viene, invece, rappresentato l'andamento della consistenza del personale dell'Agenzia, a partire dal 31/12/2006 e fino alla chiusura dell'esercizio 2014.

Andamento della consistenza del personale



I costi del personale dipendente della nuova Agenzia delle dogane e dei monopoli, relativi all'anno 2014, erano pari ad €/mln 622.

Andamento del costo del personale (€/000)



(*) Il dato a partire dal 2013 è comprensivo anche del personale dei Monopoli

Nella tabella seguente si evidenzia l'allocazione delle risorse umane (in ore/uomo) sulle principali aree di attività dell'Agenzia - area Dogane, mettendo a confronto i dati consuntivo

al 31/12/2014 con quelli del Piano 2014 e del consuntivo 2013. Le ore/uomo totali consuntivate nel 2014 sono risultate inferiori del 1,4% rispetto ai dati del Piano 2014 ma in modesto aumento (dell' 20,2%) rispetto al 2013.

AREA (ore/uomo)	Piano anno 2014	Peso %	Consuntivo al 31/12/2014	Peso %	Scostamento (b-a)/a	Consuntivo 2013	Peso %	Scostamento anno 2014/2013
	(a)		(b)			(c)		(b-c)/b
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	5.051.843	27,70%	5.032.828	28,00%	0,30%	3.977.146	27,70%	-0,30%
Antifrode	1.080.484	5,90%	1.143.096	6,40%	0,40%	1.101.499	7,70%	1,30%
Contenzioso tributario	497.514	2,70%	343.301	12,50%	9,80%	281.438	2,00%	-10,60%
Totale	6.629.841	36,30%	6.519.225	36,20%	-0,10%	5.360.083	37,30%	-1,10%
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.559.329	30,69%	5.407.576	30,69%	-3,42%	4.474.893	31,17%	17,25%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	579.509	3,18%	687.867	3,82%	18,70%	595.295	4,15%	13,46%
Servizi di mercato	150.989	0,83%	126.326	0,70%	-16,33%	157.555	1,10%	-24,72%
Totale	6.329.827	34,70%	6.221.769	34,58%	-1,71%	5.227.743	36,41%	15,98%
GOVERNO E SUPPORTO								
Governo	2.252.119	12,35%	2.253.881	12,53%	0,08%	1.508.995	10,51%	33,05%
Supporto	2.491.896	13,66%	2.460.108	13,67%	-1,28%	1.816.402	12,65%	26,17%
Totale	4.744.015	26,01%	4.713.989	26,20%	-0,63%	3.325.397	23,16%	29,46%
INVESTIMENTO								
Formazione	298.708	1,58%	283.903	1,58%	-4,96%	224.267	1,56%	21,01%
Innovazione	240.118	1,40%	251.146	1,40%	4,59%	219.016	1,53%	12,79%
Totale	538.826	3,0%	535.050	3,0%	-0,7%	443.283	3,1%	17,2%
TOTALE AGENZIA	18.242.509	100,0%	17.990.033	100,0%	-1,4%	14.356.506	100,0%	20,2%

Si rappresenta che a seguito della proroga al 30 giugno 2015 dell'efficacia delle graduatorie di merito relative al concorso per l'assunzione di 825 funzionari presso l'Agenzia delle entrate, si è configurato a carico dell'Agenzia l'obbligo di attingere alle suddette graduatorie prima di reclutare nuovo personale con qualifica di funzionario amministrativo-tributario.

Vigilanza su trasparenza imparzialità e correttezza dell'azione dell'Agenzia

Sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa dell'Agenzia, in attuazione dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 e del programma di vigilanza anno 2014, il competente Ufficio del Dipartimento ha esaminato il procedimento "Verifiche IVA intracomunitaria". Gli uffici coinvolti dalla rilevazione sono stati 78, vale a dire tutti gli uffici territoriali dell'Agenzia che hanno gestito tale tipologia di procedimento amministrativo.

L'indagine ha riguardato sia le attività di controllo degli uffici doganali in merito alle omissioni, irregolarità o inesattezze dei modelli INTRASTAT, sia il controllo sostanziale mediante accessi, ispezione e verifiche presso i luoghi in cui viene esercitata l'attività e/o ove conservata la contabilità.

Il periodo di osservazione riferito al periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2013 ha riguardato una platea complessiva è costituita da 4.581 atti mentre gli atti oggetto della rilevazione sono stati 3.192.

L'indice sintetico di conformità nazionale, calcolato come media dei valori ottenuti dagli uffici, è del 71,66%. Il valore del principio di imparzialità si attesta al 67,64%, quello della trasparenza al 67,94% mentre la correttezza supera l'87%.

Relativamente al principio di imparzialità si sono riscontrate criticità nell'effettuazione dei controlli fisici e nella fase dell'attività di controllo, mentre il valore del principio di trasparenza è stato principalmente determinato dall'assenza, nel fascicolo, dei controlli preliminari effettuati prima della verifica e dalla mancanza di riporto dei contenuti dei verbali giornalieri in maniera dettagliata nel verbale di constatazione.

Comunicazione istituzionale

Nel corso dell'anno 2014 l'Agenzia ha rappresentato di aver dedicato particolare attenzione alla gestione dei rapporti con i cittadini, gli organi di informazione, gli enti esterni e gli operatori potenzialmente interessati ai servizi erogati o alle attività svolte dall'Agenzia, in

modo da rendere la comunicazione tempestiva, chiara, efficace e coerente con le linee strategiche e gli indirizzi previamente definiti.

Per l'assistenza agli utenti, ha rappresentato di aver fornito risposte alle richieste di informazioni e chiarimenti formulate dagli utenti, cittadini ovvero operatori o associazioni di categoria. E' stata assicurata, inoltre, una costante consulenza agli utenti, sia attraverso il riscontro di richieste d'informazione pervenute tramite posta elettronica, sia attraverso una ricorrente assistenza telefonica. In particolare, il servizio comunicazione e relazioni esterne ha curato e coordinato:

- URP telematico - servizio tramite il quale l'Agenzia fornisce risposte chiare e veloci alle richieste di informazioni e chiarimenti formulate telematicamente dagli utenti, siano essi privati cittadini, operatori o associazioni di categoria;
- altri quesiti: il servizio ha prontamente fornito informazioni o chiarimenti su attività di propria competenza a fronte di richieste formulate da operatori e cittadini che non sono state veicolate per il sistema dell'URP Telematico, ma inviate direttamente alla casella di posta elettronica del Servizio Comunicazione e relazioni esterne;

L'Agenzia, ha riservato particolare attenzione all'aggiornamento dei siti internet ed intranet tramite la pubblicazione di documenti, comunicati, update software, predisposizione di nuove sezioni ed anche per il 2014, ha continuato a privilegiare l'utilizzo del sito www.agenziadoganemonopoli.gov.it per assicurare una corretta ed aggiornata rappresentazione ed illustrazione delle varie fasi del riassetto organizzativo a livello centrale e territoriale, nonché per implementare la sezione denominata "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni impartite con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Oltre all'aggiornamento del canale YouTube, per diffondere le attività istituzionali più conosciute, l'Agenzia ha curato, inoltre, la riorganizzazione e la messa in linea delle sezioni:

- "Sportello unico doganale";
- "Eventi e Convegni"
- "Laboratori e attività chimiche";
- "Bandi di concorso".

L'attività di informazione e comunicazione si è concretizzata, altresì, nell'organizzazione e/o nella partecipazione ad incontri pubblici, manifestazioni fieristiche, convegni ed eventi, nonché nella produzione editoriale, in formato elettronico, del "Libro Blu" – Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli – Anno 2013.

Le attività di comunicazione interna sono state in gran parte indirizzate all'aggiornamento della struttura e dei contenuti del portale Intranet con la divulgazione di comunicati, messaggi ed avvisi provvedimenti amministrativi.

SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2014 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - tenuto conto degli indirizzi ed obiettivi in materia di politica fiscale e di gestione dell'attività tributaria dettati dall'Autorità politica, delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito U.E. nonché della configurazione del contesto di riferimento economico nazionale ed internazionale – ha orientato la propria attività verso i seguenti obiettivi:

- ✓ potenziamento della capacità operativa delle proprie strutture, mediante l'incremento dell'efficacia delle attività per il presidio della regolarità, della legalità e della sicurezza del commercio internazionale;
- ✓ rafforzamento delle azioni di prevenzione e di contrasto al gioco illecito ed irregolare;
- ✓ potenziamento delle attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati;
- ✓ tutela degli interessi economici nazionali e la salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;
- ✓ presidio della pretesa tributaria assicurando la sistematica partecipazione alle pubbliche udienze nei diversi gradi di giudizio e migliorando la sostenibilità della pretesa tributaria stessa;
- ✓ semplificazione delle procedure e degli adempimenti per migliorare la qualità delle prestazioni;
- ✓ sviluppo della digitalizzazione ed il rafforzamento della interoperabilità esterna cercando forme di collaborazione e cooperazione con gli altri Enti coinvolti nel processo di sdoganamento attraverso l'uso esteso della telematica;
- ✓ potenziamento dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;
- ✓ ottimizzazione dell'assetto organizzativo;
- ✓ integrazione dei sistemi di supporto al governo del personale, alla gestione delle risorse economiche ed al controllo delle attività e della produzione;
- ✓ formazione del personale in funzione delle esigenze di qualificazione per un effettivo accrescimento del livello professionale.

In continuità con le linee di azione adottate nei precedenti esercizi, nel 2014 l'Agenzia ha profuso il suo impegno nel rafforzamento dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari, nonché di potenziamento delle azioni di prevenzione e di contrasto al gioco illecito ed irregolare.

Tali interventi sono stati affiancati dalla realizzazione di azioni strutturali di miglioramento, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché dalla qualificazione professionale del personale, contribuendo ad innalzare il livello qualitativo della performance complessiva dell'Agenzia.

Asi1. Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari

Nel corso del 2014 l'Agenzia in linea con i passati esercizi, ha continuato a perseguire l'obiettivo di innalzamento della qualità degli interventi definendo un programma dei controlli che assicurasse un adeguato livello di vigilanza e di presidio nel settore doganale, delle accise, dei giochi e dei tabacchi.

In particolare, il programma dei controlli è stato focalizzato su indicatori idonei ad evidenziare gli aspetti qualitativi connessi all'espletamento dei controlli stessi (essenzialmente costituiti dai tassi di positività degli interventi e dalla capacità di far emergere materia imponibile sottratta all'accertamento - MDA) non mancando comunque di rappresentare anche la dimensione quantitativa degli interventi.

In linea generale, i risultati gestionali registrati a fine esercizio si sono attestati su valori superiori rispetto a quelli programmati e, nel complesso, confermano un miglioramento qualitativo delle attività di controllo anche rispetto all'anno precedente.

Le tabelle seguenti riportano il numero complessivo delle verifiche e dei controlli eseguiti nell'anno 2014 nei settori dogane e accise per le principali tipologie di controlli e le relative variazioni rispetto all'anno precedente e i tassi di positività degli interventi.

Principali tipologie di controlli	2013	2014	variazione	%
Verifiche Intra	4.831	4.335	-496	-10,3%
Verifiche Plafond	715	635	-80	-11,2%
Revisioni d'accertamento con accesso	2.916	3.967	1051	36,0%
CDC - Controlli fisici allo sdoganamento	202.726	183.640	-19086	-9,4%
CDC - Controlli documentali allo sdoganamento	305.286	267.068	-38218	-12,5%
Controlli scanner	42.799	37.762	-5037	-11,8%
Verifiche ordinarie	26.129	22.101	-4028	-15,4%
Revisioni di accertamento in ufficio	234.773	214.438	-20335	-8,7%
Controlli FEAGA	25	23	-2	-8,0%
Controlli AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	778	723	-55	-7,1%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise	44.378	43.152	-1226	-2,8%
Controlli su dichiarazioni sommarie pre-arrivo	413.770	434.634	20864	5,0%
TOTALE	1.279.126	1.214.492	-64.634	-5,1%

CONTROLLI NEL SETTORE DELLE ACCISE								
		2014			2014 vs. 2013			
Tipologia indicatore	Risultato atteso	consuntivato al 31/12	scostamento		2013	2014	scostamento	
			numerico	%	consuntivato al 31/12	consuntivato al 31/12	numerico	%
Numero dei controlli	38.000	43.152	5.152	13,6%	44.378	43.152	-1.226	2,8%
Tasso di positività	48,0%	57,1%	9,1%	19%	52,4%	57,1%	4,7%	9,0%
MDA (€/mgl)	*****	375.245	*****	*****	456.934	375.245	-81.689	17,9%

MAGGIORI DIRITTI ACCERTATI (€/MGL)							
2014				2014 vs. 2013			
Risultato atteso	Consuntivato al 31/12	Scostamento		Consuntivato al 31/12/2014	Consuntivato al 31/12/2013	Scostamento	
		numerico	%			numerico	%
1.400.000	1.660.496	260.496	18,6%	1.660.496	1.641.073	19.423	1,18%

Controlli nel settore dei giochi e tabacchi

Tipologia controllo	N. controlli effettuati nel 2014
Controlli su divieto di gioco ai minori	15.817
Controlli su apparecchi	22.249
Controlli su produttori apparecchi	0
Controlli su produttori schede	0
Controlli su scommesse	4.738
Controlli sul Bingo	327
Controlli sul gioco on line	114
Illeciti contestati ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. n. 158/2012	114
Numero dei controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi	671

L'attività di controllo mostra un lieve arretramento rispetto al 2013 per quanto riguarda gli aggregati monetari ed evidenzia un miglioramento in ordine ai tassi di positività.

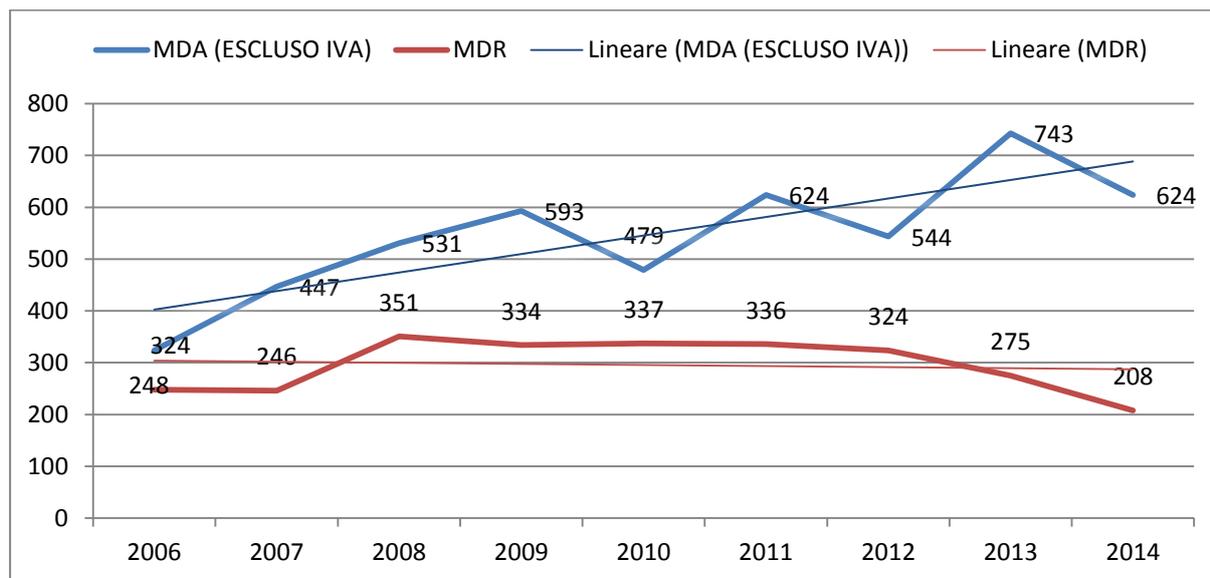
I *Maggiori Diritti Accertati* (MDA) ammontano ad €/mgl 1.660.497, con un incremento del 18,6% rispetto al risultato atteso (di €/mgl 1.400.000) e con un aumento del 1,16% rispetto all'anno 2013 (quando erano stati consuntivati €/mgl 1.641.073).

Per quanto riguarda i (MDR) il dato del 2014 si registra un decremento rispetto al 2013 di circa 70 milioni di euro, (nel 2013 è stato infatti consuntivato un importo pari a €/mgl 275.044).

ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE DA LOTTA ALL'EVASIONE (DAL 2007 AL 2014) IN €/MLN									
DESCRIZIONE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE 2007-2014
MDA	1.011	1.178	1.185	1.137	1.274	1.710	1.641	1.660	10.796
MDA Dogane e Accise (escluso IVA da INTRA e PLAFOND*)	447	531	593	479	624	544	743	624	4.585
MDR	246	351	334	337	336	324	275	208	2.411

* Non è stata esclusa l'Iva derivante dalle verifiche accise.

L’Agenzia ha rappresentato che tale scostamento fra MDR e MDA è fisiologico in quanto vengono riscossi diritti relativi a più annualità e non riconducibili ad attività poste in essere nell’esercizio di riferimento e che il momento del pagamento deriva da fattori esogeni (solvibilità dell’operatore/contribuente, intervento del concessionario della riscossione, esito di procedure contenziose, ecc.).



Nel corso del 2014, inoltre, l’Agenzia ha proseguito l’attività di organizzazione e monitoraggio della *gestione del contenzioso tributario* che si è concretizzata nella definizione di strategie processuali uniformi attraverso l’analisi dell’andamento del contenzioso (centrale e regionale) e nella tempestiva costituzione in giudizio nelle cause e nella partecipazione alle udienze di trattazione sia delle controversie decise dalle Commissioni Tributarie Provinciali (CTP), che di quelle decise dalle Commissioni Tributarie Regionali (CTR). Per entrambe le tipologie di controversie, rispetto all’anno 2013, si è registrato un lieve miglioramento degli esiti favorevoli all’Agenzia (95,96% per le controversie decise dalle CTP, 82,95% per quelle decise dalle CTR). Con riguardo a tali indicatori va specificato che essi concernono sia le decisioni totalmente favorevoli sia quelle parzialmente favorevoli all’Agenzia e si riferiscono esclusivamente alle sentenze emanate dalle CTP o dalle CTR passate in giudicato (ossia non impugnate dalle parti).

In ordine all'autotutela, i dati esaminati hanno mostrato che vi è stato un limitato ricorso a tale istituto da parte dell'Agenzia (nel settore dogane e accise sono stati annullati in autotutela 1.161 atti a fronte di 100.882 provvedimenti emessi, pari allo 0,9%). Tuttavia nel settore accise – dove peraltro sono emanati meno atti diretti al contribuente – l'autotutela è stata molto più frequente (l'1,7% contro lo 0,3% del settore dogane).

Per quanto riguarda la *tutela dell'erario dell'Unione Europea*, nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'azione di accertamento e di recupero delle risorse proprie tradizionali, nell'esercizio 2014 l'Agenzia ha svolto, visite presso Uffici territoriali, intese a prevenire l'insorgenza di criticità relative alla gestione delle entrate al bilancio U.E. relativamente alle risorse proprie tradizionali e ad apportare e condividere con le strutture periferiche le migliori pratiche nella trattazione delle RPT e nell'azione di contrasto alle frodi.

Secondo le consuete forme di cooperazione con altri organismi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali, nel 2014 l'Agenzia ha promosso e realizzato diverse iniziative sia sul versante europeo ed è stata assicurata la partecipazione a molteplici progetti di gemellaggio e di assistenza tecnica. Meritano attenzione la partecipazione a diverse operazioni doganali congiunte e la cooperazione in materia di IVA intracomunitaria sia in ambito internazionale,.

Con riguardo alla iniziativa progettuale presente nell'ASI 1, sono state svolte le attività previste dal progetto *"Contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari – Aumentare l'efficacia e il controllo dell'attività di cooperazione amministrativa in ambito IVA"*. In particolare, gli interventi effettuati nell'arco del 2014 sono stati mirati al miglioramento delle attività di gestione delle informazioni acquisite nonché, all'acquisizione di nuove dimensioni di analisi utili a mettere in atto misure di contrasto agli illeciti tributari ed extratributari in costante evoluzione nelle tecniche e nei settori di frode.

Inoltre, sono stati realizzati nuovi interventi informatici che hanno consentito di sviluppare un sistema applicativo di integrazione, gestione e analisi dei dati presenti nella banca dati CLO con quelli contenuti nel Sistema informativo doganale AIDA.

Asi2. Servizi agli utenti e ottimizzazione dei processi amministrativi

Al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di semplificazione dell'attività amministrativa, razionalizzazione degli adempimenti e riduzione di costi e inefficienze, dei servizi agli utenti l'Agenzia ha definito un approccio alla qualità strutturato su diversi strumenti integrati fra loro al fine di migliorare i servizi resi verso tutti i "portatori di interesse".

Al fine di migliorare la *performance* istituzionale, nel 2014 l'Agenzia ha posto particolare attenzione sul potenziamento dei servizi telematici, sul miglioramento della qualità dei servizi ai contribuenti-utenti e sulla semplificazione degli adempimenti, nonché sulla comunicazione/collaborazione con gli utenti.

In particolare, è stata garantita una elevata disponibilità dei servizi telematici, assicurando interventi immediati e prioritari ad ogni segnalazione di indisponibilità pervenuta dagli utenti del servizio ed una incisiva razionalizzazione delle procedure amministrative. Ciò è dimostrato dal risultato relativo al:

- **tasso di effettiva disponibilità tecnica dei servizi telematici** e al **tasso di disponibilità tecnica della rete telematica dei giochi**, per entrambi prossimo al 100% a fronte di un risultato atteso del 97%.
- **"Estensione del dialogo telematico per il colloquio Gestori Terminal Container"**. Il target di risultato 2014, pari al 90%, è in linea con l'obiettivo programmato.
- **"Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto"**, nel 2014 l'Agenzia ha registrato un risultato del 22,13% a fronte dell'obiettivo programmato del 10%.
- **"Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini"**, a fronte dell'obiettivo programmato del 10% è stato realizzato un risultato del 22,1%.
- **"Percentuale delle analisi sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa rispetto a quelle richieste per l'iscrizione in tariffa"** sono state esitate il 100% delle richieste.

Asi3. Ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale

Gli interventi del piano relativi a tale area strategica hanno riguardato, in particolare, le politiche di formazione, la qualità dei processi e gli assetti organizzativi in seguito a disposizioni normative, il consolidamento dei sistemi di governo e di gestione, nonché il proseguimento delle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Le attività formative, per l'anno 2014, sono state pianificate ponendo particolare attenzione ai fabbisogni generati dall'ordinaria attività operativa e dal processo di integrazione del personale avviato a seguito dell'incorporazione dell'ex AAMS.

Sul piano della strategia formativa sono state privilegiate le iniziative volte ad accompagnare il processo di razionalizzazione organizzativa, ad accrescere a tutti i livelli la cultura della valutazione ed a orientare la formazione di base e specialistica in modo da rendere sostenibile la rotazione del personale.

Per assicurare un miglioramento della qualità dei processi e degli assetti gestionali, nell'anno 2014, come da Piano delle attività, sono stati attuati, inoltre, interventi gestionali finalizzati a promuovere e sviluppare le attività e la qualità dei servizi offerti dai *laboratori chimici*.

Allo scopo di verificare l'efficacia dell'azione degli uffici e per migliorare la capacità di governo, nel corso del 2014, oltre alle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività amministrative delle varie strutture, l'Agenzia ha svolto attività di *internal auditing*, selezionando nuovi processi da analizzare ed effettuando le attività successive e conseguenti (*follow-up*, conformità e monitoraggi) agli audit di processo precedentemente espletati, in relazione alla rilevanza dei rischi riscontrati e dei controlli previsti a loro copertura. La percentuale di audit di processo sul totale degli interventi audit, a livello nazionale, è stata pari al 98,32% a fronte di un risultato atteso dell'80%.

Con riguardo, poi, al proseguimento delle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa, nel corso del 2014 l'Agenzia ha, tra l'altro, realizzato gli adeguamenti organizzativi previsti per la prima fase del Piano triennale di riorganizzazione dell'Agenzia, adottato dal Comitato di Gestione in attuazione di quanto previsto dal DL 95/2012.

I progetti di investimento

Nell'esercizio 2014 l'Agenzia ha aggiornato la pianificazione operativa dei progetti evolvendo la formulazione delle politiche di investimento definite nel 2013 con riferimento a nuove linee di sviluppo, specie nel settore ICT.

Il Piano degli Investimenti per il triennio 2014-2016, definito dall'Agenzia con delibera n. 238 del 28 aprile 2014, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, è stato articolato nelle seguenti due macroaree:

- **“Progetti di evoluzione del sistema informativo”**: per l'Area Dogane sono ricomprese le attività inerenti l'innovazione del patrimonio informativo, finalizzate a migliorare la comunicazione istituzionale, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Per l'Area Monopoli tali progetti comprendono le attività inerenti l'innovazione e lo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e ad ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.
- **“Progetti per la qualificazione del patrimonio”**: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione dell'impatto ambientale. Tali progetti riguardano entrambe le Aree.

L'impegno economico previsto per tali linee progettuali di investimento è rappresentato nella sottostante tabella:

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)
-----------	---

	2014	2015	2016	TOTALE
Progetti di evoluzione del sistema informativo	46,3	50,4	52,6	149,2
Progetti per la qualificazione del patrimonio	25,4	27,1	29,6	82,2
TOTALE	71,7	77,5	82,2	231,4

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI INCENTIVATI

Tenuto conto dei risultati conseguiti dall’Agenzia nell’anno 2014, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi incentivati individuati nella Convenzione 2014-2016 (Cfr. Parte Terza “OBIETTIVI INCENTIVATI”).

Dal calcolo è emerso che l’Agenzia ha conseguito un punteggio sintetico di 155,95 punti, a fronte dei 138,0 prefissati;

Il raggiungimento di tale punteggio determina, per entrambe le aree, l’erogazione del 100% della quota incentivante.

Roma, _____

Il Direttore Generale delle Finanze
(Fabrizia Lapecorella)

Il Direttore dell’Agenzia
(Giuseppe Peleggi)

*Parte
seconda*

Analisi dei risultati conseguiti

PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2014 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - tenuto conto degli indirizzi ed obiettivi in materia di politica fiscale e di gestione dell'attività tributaria dettati dall'Autorità politica, delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito U.E. nonché della configurazione del contesto di riferimento economico nazionale ed internazionale - ha effettuato i controlli che si riportano nella sottostante tabella:

NUMERO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI							
2014				2014 vs. 2013			
Risultato atteso	Consuntivato al 31/12	Scostamento		Consuntivato al 31/12/2013	Consuntivato al 31/12/2014	Scostamento	
		numerico	in %			numerico	%
1.200.000	1.374.679	174.679	14,6%	1.429.970	1.374.679	-55.291	-3,9%

ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

Per quanto concerne l'attività di prevenzione e contrasto delle violazioni tributarie e degli illeciti extratributari l'Agenzia ha ulteriormente qualificato l'azione di controllo, programmando interventi specifici delineati sulla base degli esiti delle attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi ai flussi di traffico commerciale e dell'analisi dei dati del comparto giochi e del settore dei tabacchi.

La tabella seguente riporta il numero complessivo delle verifiche e dei controlli eseguiti nell'anno 2014 nei settori dogane e accise per le principali tipologie di controlli e le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Principali tipologie di controlli	2013	2014	variazione	%
Verifiche Intra	4.831	4.335	-496	-10,3%
Verifiche Plafond	715	635	-80	-11,2%
Revisioni d'accertamento con accesso	2.916	3.967	1051	36,0%
CDC - Controlli fisici allo sdoganamento	202.726	183.640	-19086	-9,4%

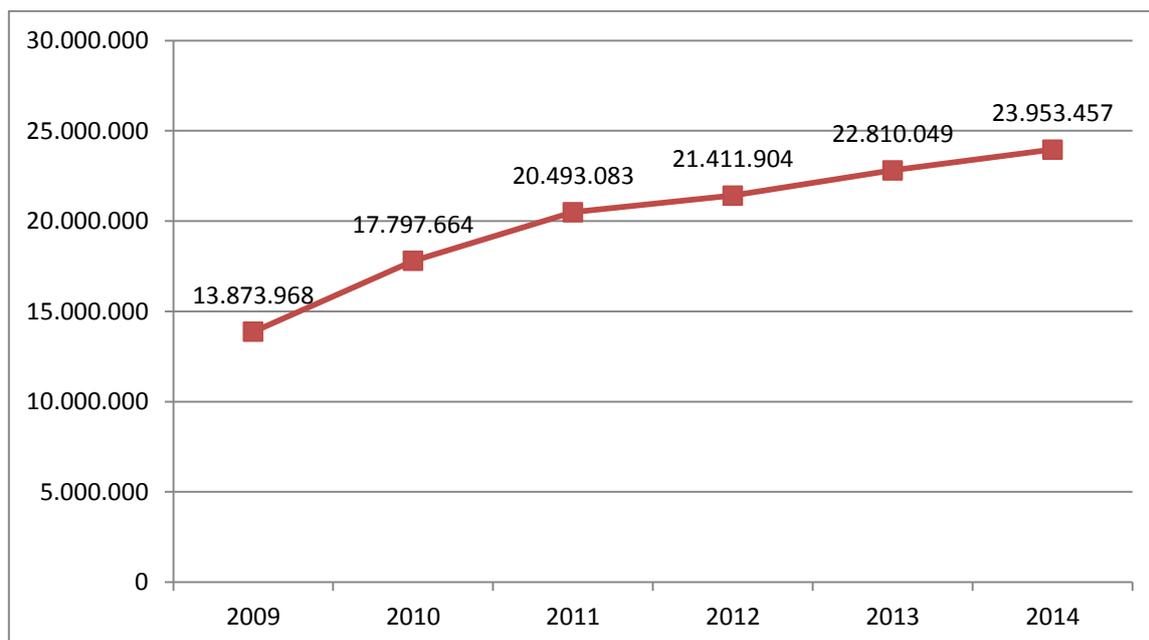
CDC - Controlli documentali allo sdoganamento	305.286	267.068	-38218	-12,5%
Controlli scanner	42.799	37.762	-5037	-11,8%
Verifiche ordinarie	26.129	22.101	-4028	-15,4%
Revisioni di accertamento in ufficio	234.773	214.438	-20335	-8,7%
Controlli FEAGA	25	23	-2	-8,0%
Controlli AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	778	723	-55	-7,1%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise	44.378	43.152	-1226	-2,8%
Controlli su dichiarazioni sommarie pre-arrivo	413.770	434.634	20864	5,0%
TOTALE	1.279.126	1.214.492	-64.634	-5,1%

Controlli allo sdoganamento

Nella seguente tabella sono rappresentati il numero di operazioni connesse alle attività di sdoganamento per il quinquennio 2010-2014 e le variazioni 2014 sul 2013:

Operazioni connesse allo sdoganamento	2010	2011	2012	2013	2014	Scostamento 2014/2013
Dichiarazioni doganali (DAU)	13.121.724	14.790.640	15.560.780	16.484.856	17.206.336	4,4%
Manifesti merci in arrivo	100.028	151.767	148.950	148.185	148.932	0,5%
Manifesti merci in partenza	100.950	135.618	139.146	142.373	147.749	3,8%
Partite di merce in temporanea custodia	4.474.962	5.415.058	5.563.028	6.034.635	6.450.440	6,9%
Totale operazioni	17.797.664	20.493.083	21.411.904	22.810.049	23.953.457	5,0%

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento di tali operazioni, le quali, nonostante la crisi economica, sono in continua crescita:



Nelle tabelle successive sono riportati i controlli allo sdoganamento, evidenziando distintamente quelli derivanti dal circuito doganale di controllo da quelli di iniziativa.

CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	2013	2014	variazione	%
CONTROLLI DERIVANTI DAL CIRCUITO DOGANALE DI CONTROLLO (CDC)	controlli fisici	202.726	183.640	-19.086	-9,4%
	controlli documentali	305.286	267.068	-38.218	-12,5%
	controlli scanner	13.738	11.725	-2.013	-14,6%
TOTALE CONTROLLI DERIVANTI DAL CDC		521.750	462.433	-59.317	-11,4%
CONTROLLI DI INIZIATIVA	controlli fisici	43.787	42.185	-1.602	-3,7%
	controlli documentali	42.677	49.665	6.988	16,4%
	controlli scanner	29.061	26.037	-3.024	-10,4%
TOTALE CONTROLLI DI INIZIATIVA		115.525	117.887	2.362	2,0%
TOTALE CONTROLLI SU DISCHIARAZIONI SOMMARIE DI PREARRIVO		413.770	434.634	20.864	5,0%
TOTALE CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO		1.051.045	1.014.954	-36.091	-3,4%

Come si evince dalla tabella, nel 2014 si è verificata una diminuzione del numero dei controlli rispetto al 2013, pari al 3,4%. L'attenzione dell'Agenzia è stata rivolta verso una maggiore qualità dei controlli a dispetto del fattore quantitativo, tenuto anche conto delle tendenze operative delle altre dogane degli Stati Membri della UE che registrano un minor tasso di effettuazione dei controlli in linea rispetto al volume delle operazioni. La tendenza alla diminuzione dei controlli è da attribuire, oltre all'efficacia del dispositivo dei controlli messo in atto già da alcuni anni dall'Agenzia, anche alla diffusione della certificazione AEO tra gli operatori economici: infatti, in circa il 68% delle dichiarazioni di importazione ed esportazione effettuate nel 2014 è intervenuto almeno un soggetto certificato. Tale percentuale registra un ulteriore aumento del 3% rispetto al 2013, allorquando è stata del 65%.

A fronte dei controlli con le sottostanti tabelle si rappresentano i tassi di positività dichiarati dall'Agenzia.

CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	2013	2014	variazione
TASSO DI POSITIVITA' DEI CONTROLLI	controlli fisici	8,5%	6,5%	-2,0%
	controlli documentali	3,7%	3,1%	-0,6%
	controlli scanner	1,9%	1,2%	-0,8%
TASSO DI POSITIVITA' (MEDIA PONDERATA)		5,5%	4,4%	-1,1%

Tassi di positività rilevati nel CDC	2013	2014
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione	6,80%	5,17%
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione	3,90%	3,55%

Controlli successivi

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei controlli *a posteriori* svolti dall'Agenzia nell'anno 2014, confrontati con i dati dell'anno precedente.

Tipologie controlli successivi	2013	2014	Scostamento 2014/2013
Verifiche Intra	4.831	4.335	-10,3%
Verifiche Plafond	715	650	-9,1%
Revisioni d'accertamento con accesso	2.916	3.967	36,1%
Verifiche ordinarie	26.129	22.086	-15,5%
Revisioni di accertamento in ufficio	234.773	214.438	-8,7%
Controlli FEAGA	25	23	-8,0%
Controlli AEO	778	720	-7,5%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise	44.378	43.152	-2,8%
Totale controlli	314.545	289.371	-8,0%

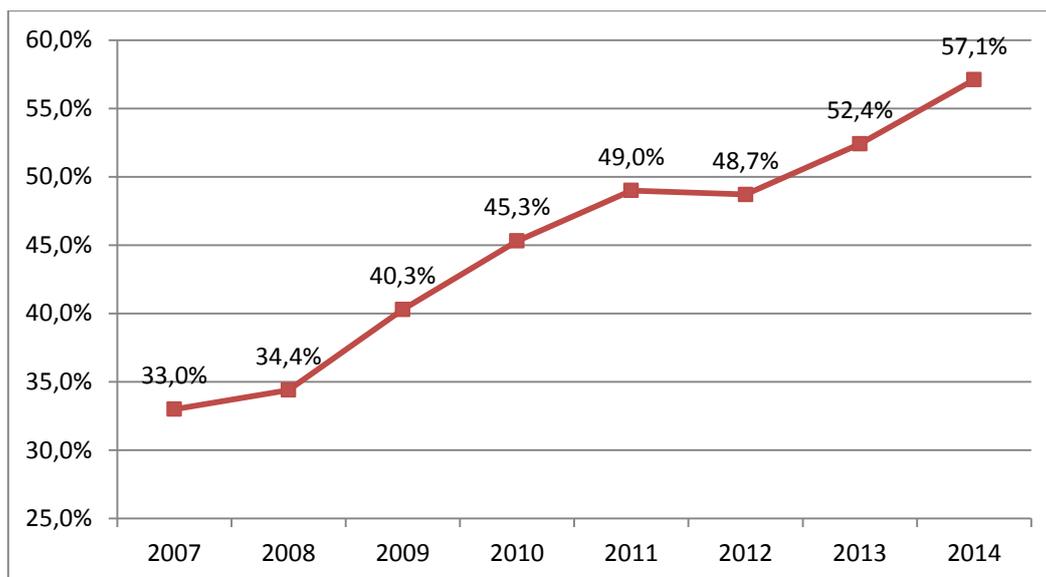
Anche per tali controlli, la sempre più accurata analisi per l'individuazione delle situazioni di rischio hanno consentito la prosecuzione del processo di riduzione delle verifiche *a posteriori* - specialmente quelle con accesso, molto impegnative in termini di risorse umane e finanziarie - mantenendo peraltro una significativa efficacia, dimostrata dai tassi di positività che registrano un incremento in entrambi i settori.

La tabella seguente denota come, a fronte della riduzione dei controlli, ci sia stato, peraltro, un incremento della maggiore imposta accertata nel settore delle verifiche IVA, che rispetto al 2013 ha visto un incremento di oltre il 15%.

Tipologia	Numero di controlli			Tasso positività			MDA (€/1.000)		
	Anno 2013	Anno 2014	variazione	Anno 2013	Anno 2014	Variazione assoluta	Anno 2013	Anno 2014	variazione
Verifiche INTRA	4.831	4.335	-496	39,80%	44,60%	4,8%	810.264	961.810	151.546
Verifiche PLAFOND	715	650	-65	52,60%	56,30%	3,7%	88.135	74.922	-13.213
TOTALE	5.546	4.985	-561	41,50%	46,10%	4,6%	898.399	1.036.732	138.333

Verifiche accise

Come emerge dal grafico seguente, anche il tasso di positività delle verifiche in materia di accise - che include violazioni di tipo sia formale sia sostanziale - ha registrato nel 2014 un andamento crescente.



CONTROLLI NEL SETTORE DELLE ACCISE								
Tipologia indicatore	2014				2014 vs. 2013			
	Risultato atteso	consuntivato al 31/12	scostamento		2013	2014	scostamento	
			numerico	%			consuntivato al 31/12	consuntivato al 31/12
Numero dei controlli	38.000	43.152	5.152	13,6%	44.378	43.152	-1.226	2,8%
Tasso di positività	48,0%	57,1%	9,1%	19%	52,4%	57,1%	4,7%	9,0%
MDA (€/mgl)	*****	375.245	*****	*****	456.934	375.245	-81.689	17,9%

Controlli nel settore dei giochi e tabacchi

Tipologia controllo	N. controlli effettuati nel 2014
Controlli su divieto di gioco ai minori	15.817
Controlli su apparecchi	22.249

Controlli su produttori apparecchi	0
Controlli su produttori schede	0
Controlli su scommesse	4.738
Controlli sul Bingo	327
Controlli sul gioco on line	114
Illeciti contestati ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. n. 158/2012	114
Numero dei controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi	671

ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Il programma dei controlli è stato focalizzato su indicatori idonei ad evidenziare gli aspetti qualitativi connessi all'espletamento dei controlli stessi (essenzialmente costituiti dai tassi di positività degli interventi e dalla capacità di far emergere materia imponibile sottratta all'accertamento - MDA) non mancando comunque di rappresentare anche la dimensione quantitativa degli interventi.

Nelle pagine seguenti viene esaminata la *performance* dell'Agenzia nelle varie attività di prevenzione e contrasto dell'evasione e delle frodi e, per ogni tipologia di indicatore previsto dal Piano delle attività 2014, sono esaminati i risultati raggiunti nell'anno (risultato atteso, risultato conseguito, scostamento), confrontati con quelli dell'anno precedente.

Attività di verifica e controllo

Il primo indicatore preso in considerazione è quello riguardante il *volume complessivo dei controlli*, il cui dimensionamento è correlato all'esigenza di garantire un presidio adeguato al volume ed alla pericolosità dei flussi commerciali. Nel 2014 l'Agenzia ha realizzato nel settore dogane ed accise un **numero complessivo di controlli** pari a 1.374.679, a fronte di un risultato atteso di 1.200.000, con uno scostamento positivo del 14,55%. Rispetto all'anno precedente il numero dei controlli in materia di dogane ed accise ha subito una leggera flessione (nel 2013 erano stati effettuati 1.429.970 controlli).

Con riguardo al fenomeno della **contraffazione** sono stati effettuati 36.710 controlli, valore superiore del 18,4% rispetto a quanto programmato (31.000) e con un incremento del 2,3% sul dato di consuntivo dell'anno precedente (nel 2013 sono stati consuntivati 35.873 controlli). La necessità di procedere ad un incremento del numero dei controlli, sia da circuito

automatizzato che d'iniziativa, ha trovato conferma nel trend di crescita del **tasso di positività** che è passato dall'8% del 2012 al 13,4% del 2013 ed al 17,8% del 2014 (il valore atteso del 2014 era il 9,5%).

Per gli interventi in materia di **sottofatturazione** i controlli sono stati 8.684, ossia 1.784 in più rispetto al risultato atteso (6.900), con un aumento di 844 interventi rispetto al consuntivo dell'anno 2013 quando ne sono stati effettuati 7.840. Il **tasso di positività** di detti controlli è stato del 54% a fronte di un obiettivo pianificato del 33%, in aumento di quasi 10 punti rispetto all'anno precedente (nel 2013 tale valore era stato del 44,1%), ciò a riprova del continuo miglioramento e affinamento dei profili di rischio che hanno portato ad una selezione mirata di spedizioni a più alto rischio di sottofatturazione.

Nel settore delle **accise**, con esclusione dei tabacchi, sono stati effettuati 43.152 controlli, a fronte di un *target* di 38.000 (lo scostamento è stato del 13,6%, pari a 5.152 controlli) con un **tasso di positività** medio pari al 57,1%, superiore rispetto al risultato atteso (del 48,0%) e in miglioramento di 4,7 punti anche rispetto all'anno 2013. Tali controlli hanno generato MDA per €/mln 375 circa ed hanno contribuito per il 23% circa al loro volume complessivo. L'Agenzia ha rappresentato che i risultati superiori al programmato sono da attribuire sia all'intensificazione dell'uso di strumenti telematici sia alla incisività dei controlli riconducibile ad una migliore selezione degli operatori economici da sottoporre a controllo, basata anche sull'analisi dei rischi locale, che consentono di privilegiare gli interventi sostanziali rispetto a quelli riconducibili ad irregolarità formali.

Riguardo al **numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi**, nel 2014 si è registrato un risultato pari a 43.245, a fronte di un obiettivo di 35.000, con uno scostamento del 23,6%. Con riferimento ai controlli finalizzati al contrasto del gioco minorile, a fronte di un obiettivo pari a 12.000, ne sono stati realizzati 15.817, con uno scostamento del 31,8%. Rispetto all'anno precedente il numero dei controlli nel settore dei giochi ha registrato un incremento del 14,6% (nel 2013 erano stati effettuati 37.737 controlli):

Nel settore degli **apparecchi da divertimento e intrattenimento**, sono stati effettuati 22.249 controlli, con uno scostamento del 17,1% rispetto all'obiettivo pianificato, pari a 19.000 ed un aumento del 20,6% rispetto al dato di consuntivo 2013 pari a 18.445 controlli.

Nel 2014 sono stati effettuati complessivamente 4.738 **controlli su esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse** a fronte di un obiettivo di piano di 4.000 controlli. Nel 2013 erano stati effettuati 4.072 controlli, registrando, pertanto, un aumento del 16,3%.

In particolare, con riferimento ai controlli finalizzati al contrasto del gioco minorile, il dato comprende anche attività di controllo sui minori svolti nell'ambito delle ordinarie attività di verifica. Al riguardo, occorre rilevare che le suddette operazioni scontano la difficoltà di eseguire controlli nelle fasce orarie serali e nelle giornate festive, nelle quali è più probabile, peraltro, rilevare la presenza dei minori.

Per quanto riguarda poi lo stato di attuazione del c.d. "Decreto Balduzzi", sono state avviate una serie di iniziative di cui si riassumono di seguito le principali:

- Divieto di pubblicità in materia di giochi: è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività di comunicazione pubblicitaria poste in essere dai concessionari e sono state divulgate istruzioni agli uffici periferici relative al sistema sanzionatorio.
- Probabilità di vincita per tipologia di gioco: sono state pubblicate sul sito Internet dell'Agenzia apposite note informative in materia.
- Osservatorio G.A.P. (Gioco d'azzardo patologico): l'Osservatorio, costituito presso l'Agenzia, ha delineato una strategia d'intervento tradotta in un Piano d'azione nazionale, in conformità con la vigente normativa in materia, che contiene indirizzi utili a sviluppare progetti coordinati tra i diversi soggetti coinvolti nel settore. Tale Piano, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ulteriore *iter*, è in attesa di attuazione.

Nel settore dei controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento sono state ampliate e affinate le modalità di verifica, anche attraverso un esteso controllo dei dispositivi di sicurezza della scheda di gioco.

Nell'area del gioco a distanza, le attività di controllo hanno riguardato principalmente:

- le piattaforme di gioco attraverso la verifica sia della loro infrastruttura e sicurezza fisica e logica, sia della documentazione presentata dal concessionario;
- le concessioni tramite la verifica degli adempimenti a carico del concessionario, quali ad esempio il versamento dell'imposta dichiarata, la presenza di imponibili negativi, i periodi per i quali non risultano giocate per un concessionario, la presenza di anomalie nei dati

- di gioco, le incongruenze tra i messaggi inviati dal concessionario al sistema di controllo;
- i giochi dal punto di vista documentale, tecnico e funzionale. Le attività si sono articolate in:
 - ✓ Linee guida: test relativi al riscontro sul gioco in esercizio e certificato dall'ente di verifica abilitato (EVA) nel rispetto dei requisiti fissati nelle Linee guida e certificati dall'EVA stesso, con particolare riferimento all'azione di vigilanza attraverso l'accesso ai dati di gioco, nonché dei requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento.
 - ✓ Integrità del *software* della Piattaforma: controllo dell'invio, da parte del concessionario, di un messaggio di protocollo di comunicazione relativo al codice software installato nell'ambiente di esercizio e nella verifica di congruenza rispetto a quanto trasmesso dall'ente che ha rilasciato il certificato di conformità.
 - ✓ Dati di gioco: selezione di alcuni conti di gioco, per i quali si procede ad effettuare il controllo tra le singole giocate e i dati di riepilogo trasmessi dal concessionario mediante il protocollo di comunicazione.
 - ✓ Rispetto della normativa: verifica del rispetto dei parametri di gioco previsti dalla normativa vigente alla data di rilascio della certificazione. La verifica utilizza i dati di gioco trasmessi dal concessionario tramite il protocollo di comunicazione.

Tutti i versamenti effettuati dai concessionari sono stati, altresì, oggetto di controllo in termini di regolarità e tempestività ed è stato inoltre realizzato il risultato pianificato relativo al monitoraggio delle scommesse anomale. In tale ultimo caso, sono stati analizzati sia i dati di gioco relativi ai segnali di allarme automatizzati prodotti dal sistema sia i dati di gioco degli eventi che presentavano potenziali anomalie.

Nell'ambito del settore dei **tabacchi**, l'Agenzia ha effettuato 671 **controlli** (+11,8% sul pianificato, pari a 600) **sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati**, volti ad accertare la tempestività dei versamenti delle accise e la regolarità della tenuta dei registri prescritti. Rispetto all'anno precedente il numero dei controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati registra un aumento del 3,8% (nel 2013 erano stati effettuati 646 controlli)-

Inoltre, sono stati eseguiti 8.870 **controlli** (+26,7% rispetto all'obiettivo di piano, pari a 7.000)

sulla rete distributiva al dettaglio dei tabacchi, anche nei giorni festivi, volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri dei generi di monopolio. Anche in tale settore si registra un incremento del 11,2% rispetto al 2014 (n. 7.972 controlli).

L'attività di controllo ha avuto riguardo, in particolare, agli interventi diretti alla tutela della salute, soprattutto quella dei minori, attraverso la verifica del rispetto del divieto di vendita disciplinato dal D.L. 158 del 2012, c.d. decreto Balduzzi. I controlli in questione hanno riguardato anche i c.d. distributori automatici di tabacchi lavorati con verifiche dirette all'accertamento del regolare funzionamento di tali apparecchi che si sostanzia nel consentire il prelievo dei generi solo attraverso l'utilizzo dei documenti rilasciati dalle Pubbliche amministrazioni.

Più in generale, i controlli sono stati diretti alla verifica del rispetto delle norme che disciplinano il rapporto concessorio sotto i diversi aspetti della gestione personale e delle altre persone autorizzate, dal corretto rapporto con i Depositari autorizzati con la verifica della rispondenza delle rimanenze di tabacchi nell'esercizio con le quantità prelevate presso i citati Depositari così da accertare che i tabacchi esitati in rivendita o sotto forma di patentino siano di lecita provenienza.

Infine, le 1.226 **analisi di laboratorio sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa**, eseguite di iniziativa (+22,6% rispetto al pianificato, pari a 1000), sono state effettuate per controllare i contenuti massimali ammissibili e dichiarati del contenuto di nicotina, catrame e monossido di carbonio nel fumo. Rispetto all'anno precedente si registra una flessione del numero di analisi pari al 6,8% (nel 2013 erano state effettuate 1.316 analisi): Più in particolare, le analisi di laboratorio su campioni prelevati presso la rete distributiva sono state eseguite per riscontrare:

- a) limiti massimi di nicotina, catrame e monossido di carbonio;
- b) la corrispondenza dei tenori di nicotina, catrame e monossido di carbonio rilevati nel fumo a quelli apposti sulle confezioni dei prodotti;
- c) requisiti antincendio delle sigarette.

L'Agenzia ha rappresentato che il maggior numero di analisi eseguito rispetto all'obiettivo assegnato è da ricondurre ad una più elevata disponibilità degli impianti e delle risorse

umane addette ai tali controlli per effetto sia delle minori richieste di iscrizioni in tariffa di prodotti e di modificazione dei contenuti pervenute rispetto a quelle preventivate, sia dell'elevato numero di negatività dei controlli, che non hanno comportato ripetizioni di analisi sui medesimi prodotti.

Inoltre, nel corso del 2014 è stata curata anche la raccolta delle informazioni relative agli ingredienti delle marche di tabacchi lavorati commercializzate in Italia nel 2013, ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e sono stati condotti studi ed analisi delle dinamiche del mercato dei tabacchi lavorati, sulla base dei dati desumibili dalle rendicontazioni quindicinali dei depositari autorizzati, rilevando l'andamento dei volumi venduti per tipologia di prodotto, l'andamento delle correlate entrate erariali, le variazioni della domanda in rapporto alle variazioni tariffaria.

Sulla base di tale monitoraggio e dell'analisi delle serie storiche sono state anche formulate proposte e valutazioni per:

- l'adozione del provvedimento 15 luglio 2014 con il quale - in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni - sono state adottate misure per l'incremento del prelievo fiscale sui prodotti da fumo al fine di conseguire le maggiori entrate indicate dalla citata disposizione di legge;
- la riforma del sistema fiscale dei tabacchi lavorati e dei prodotti succedanei del tabacco, nonché per la nuova disciplina dei prodotti del tabacco senza combustione, di cui al decreto legislativo n. 188/2014.

In generale, per il settore dei tabacchi sono state elaborate, fin da subito, metodologie originali di controllo delle dinamiche del mercato predisponendo costanti puntuali e mirate indagini che potessero tener conto di tutte le variabili che necessariamente incidono su tale delicato settore.

Le analisi, che sono state svolte ad amplissimo raggio, hanno tenuto conto, infatti, di tutti i prodotti da fumo, di ciascun marchio dei singoli produttori, delle quantità, dei valori e dell'ambito territoriale di distribuzione e di vendita.

Il sistema di monitoraggio, che è stato realizzato su elementi basilari di statistica ed econometria per l'osservazione dell'andamento delle linee tendenziali del mercato, ha costituito uno strumento di supporto per l'analisi ed il controllo dei diversi comparti dell'intero settore in quanto ha permesso:

- la raccolta sistematica dei dati;
- l'esame di serie storiche di dati ed il loro confronto;
- l'analisi di specifici indicatori di sistema (quantitativi, qualitativi, finanziari ecc.);
- la definizione di schede di rilevazione su singoli elementi di valutazione;
- la redazione di elaborati per dati aggregabili (tabelle, indici sintetici, analisi comparative ecc.);
- la previsione di possibili risultati del mercato.

In particolare, nel 2014, sono state acquisite e gestite n. 32 rendicontazioni da parte dei titolari di depositi fiscali di tabacchi lavorati, provvedendo alla quantificazione dell'accisa e dell'IVA gravanti sulle relative immissioni in consumo.

Con cadenza quindicinale, inoltre, sono stati prodotti documenti di sintesi che hanno consentito di avere una visione completa del flusso e della periodicità dei dati ai fini del controllo della fiscalità sui tabacchi lavorati e garantito il corretto equilibrio e l'equo contemperamento tra le esigenze preminenti di natura pubblicistica, quali il conseguimento di entrate erariali, e la tutela della salute dei consumatori e quelle degli operatori.

Inoltre, in relazione ai dati contabili dei depositi fiscali di tabacchi lavorati acquisiti e rendicontati con cadenza quindicinale, si è provveduto ad elaborare specifiche statistiche di vendita dei prodotti per fasce di prezzo, produttore e categoria, comparandole agli analoghi periodi del 2013.

I dati consuntivi del decorso anno 2014 dimostrano la correttezza degli studi condotti, degli scenari prospettati e delle soluzioni proposte ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

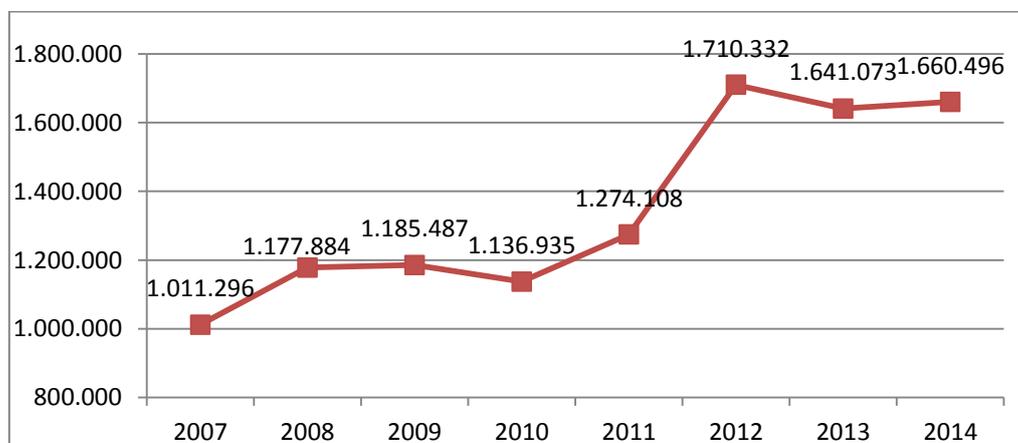
Per quanto concerne i dati a consuntivo delle vendite dei tabacchi questi hanno evidenziato in termini assoluti maggiori entrate erariali derivanti pari a € 13,6 miliardi, con un maggior gettito di € 116 milioni rispetto al 2013. In ordine all'efficacia delle attività di controllo e

antifrode dell'Area Dogane si riscontra nel 2014 un risultato di **Maggiori Diritti Accertati** (MDA) pari ad €/mgl 1.660.497, con un incremento del +18,6% rispetto al risultato atteso 2014 (di €/mgl 1.400.000) e con aumento del 1,16% anche rispetto al dato di consuntivo dell'anno 2013 pari a €/mgl 1.641.073.

Tale risultato è stato ottenuto anche grazie al contributo apportato in termini monetari dalle verifiche Intra che hanno contribuito alla performance per circa €/mgl 961.810. Al riguardo, occorre peraltro ribadire che, in fase di pianificazione, l'indicatore è stato calibrato sulla base dei valori medi registrati negli anni precedenti dalle strutture territoriali, depurato dei risultati eccezionali che, pur ripetendosi ogni anno, non sono preventivamente individuabili in termini di localizzazione sul territorio e di consistenza del fenomeno evasivo. Cosicché, nella fase di articolazione territoriale degli obiettivi, l'Agenzia non ha attribuito a nessun ufficio un *target* nettamente superiore ai valori medi registrati negli anni precedenti, ma si è limitata solo a registrare a consuntivo l'eventuale risultato al di sopra della norma.

MAGGIORI DIRITTI ACCERTATI (€/MGL)							
2014				2014 vs. 2013			
Risultato atteso	Consuntivato al 31/12	Scostamento		Consuntivato al 31/12/2014	Consuntivato al 31/12/2013	Scostamento	
		numerico	%			numerico	%
1.400.000	1.660.496	260.496	18,6%	1.660.496	1.641.073	19.423	1,18%

Nel grafico seguente viene rappresentato il trend dei maggiori diritti accertati (MDA) dal 2007 al 2014 (valori in €/mgl).



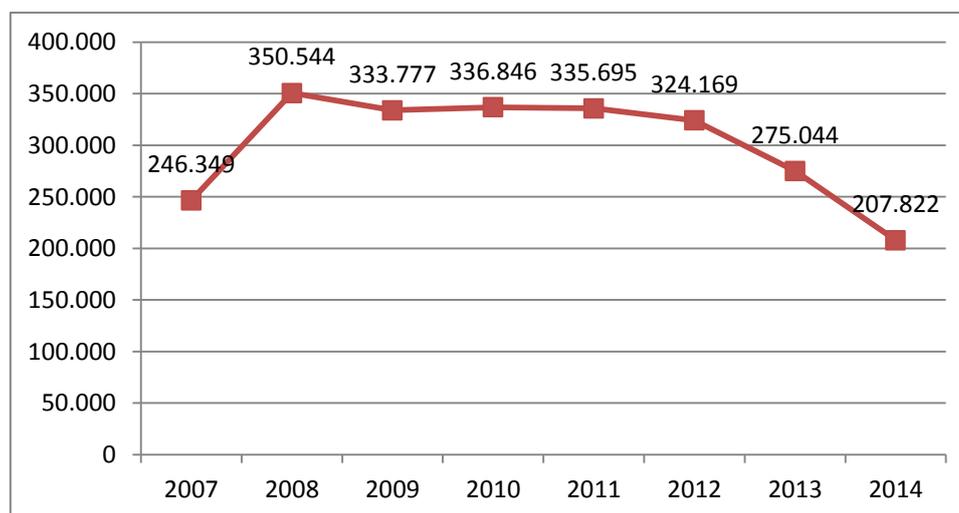
I maggiori diritti accertati sono stati rilevati nell'ambito delle verifiche riportate nella tabella seguente con il relativo contributo:

Tabella n. 13 – MDA per tipologia di controllo

Tipologie di controlli	2014	
	MDA (€/1.000)	Incidenza sul totale
IVA intra	961.810	57,92%
Plafond	74.922	4,51%
Revisioni d'Accertamento con accesso presso le aziende	26.757	1,61%
Controlli ai depositi	368	0,02%
Altre verifiche ordinarie con accesso	49.969	3,01%
Altri controlli in ufficio	171.426	10,32%
Verifiche accise	375.245	22,60%
MDA totali (€/1.000)	1.660.497	100%

L'importo dei **Maggiori Diritti Riscossi** (MDR) nell'anno 2014 è stato pari a €/mgl 207.822. I MDR si riferiscono unicamente ai MDA Dogane e Accise, considerato che la riscossione dei maggiori diritti IVA (Intra e Plafond) è di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Nel grafico seguente viene rappresentato il trend dei maggiori diritti riscossi (MDR) dal 2007 al 2014 (valori in €/mgl).



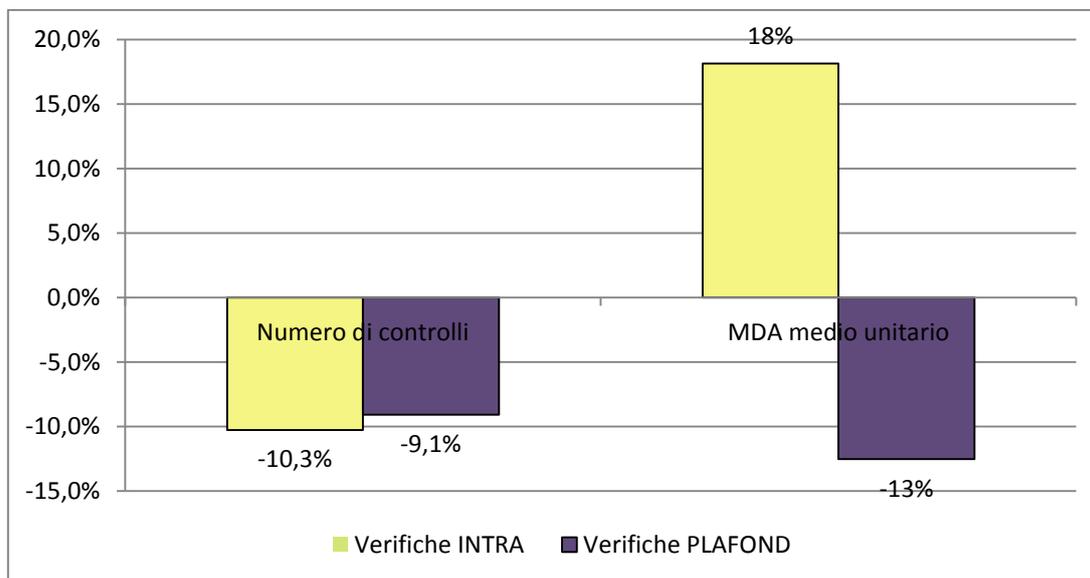
Nella tabella seguente sono rappresentati, distintamente per verifiche Intra e Plafond, i dati riguardanti il numero dei controlli, il tasso di positività, i maggiori diritti accertati e la remuneratività media, confrontando i dati di consuntivo 2014 con quelli del 2013.

VERIFICHE IVA - INTRA E PLAFOND 2014 vs. 2013					
Tipologia verifica	Tipologia indicatore	2013	2014	Scostamento	
		Consuntivato al 31/12	Consuntivato al 31/12	Numerico	%
Verifiche intra	Numero dei controlli	4.831	4.335	-496	-10,3%
	Tasso di positività	39,8%	44,6%	4,8%	12,1%
	MDA (€/mgl)	810.264	961.810	151.546	18,7%
	Remuneratività media (€/mgl)	421	497	76	18,1%
Verifiche Plafond	Numero dei controlli	715	650	-65	-9,1%
	Tasso di positività	52,60%	56,3%	3,7%	7,1%
	MDA (€/mgl)	88.135	74.922	-13.213	-15,0%
	Remuneratività media (€/mgl)	234	205	-29	-12,4%
Totale Intra + Plafond	Numero dei controlli	5.546	4.985	-561	-10,1%
	Tasso di positività (media ponderata)	41,5%	46,1%	4,6%	11,08%
	MDA (€/mgl)	898.399	1.036.731	138.332	15,4%
	Remuneratività media (€/mgl)	391	451	60	15,4%

Dall'analisi della tabella, per entrambe le tipologie di verifica, emerge rispetto all'esercizio precedente:

- una leggera diminuzione del numero dei controlli;
- un aumento della positività che denota un ulteriore miglioramento nella selezione dei soggetti a rischio;
- un sostanziale aumento (pari al 15,4%) dei maggiori diritti accertati - passati da €/mgl 898.399 a €/mgl 1.036.731) - e, quindi, anche della remuneratività media delle verifiche passata da €/mgl 391 a €/mgl 451.

Grafico n. 15 – Verifiche INTRA e PLAFOND



Nella tabella seguente è rappresentato l'andamento degli accertamenti e della riscossione da lotta all'evasione relativamente ai tributi gestiti dall'Agenzia – Area Dogane.

Tabella n. 15 – Accertamenti e riscossione da lotta all'evasione

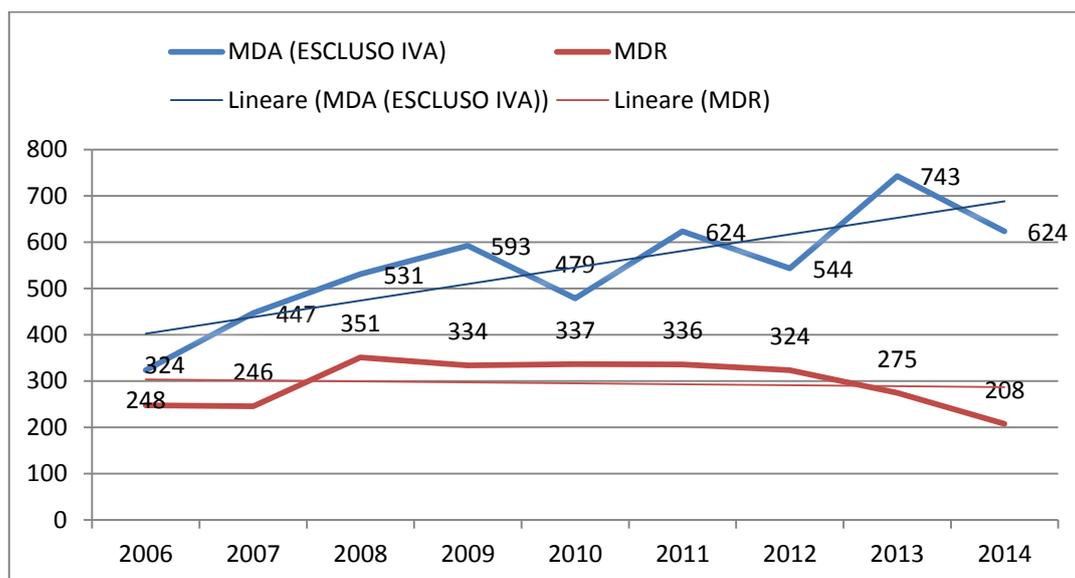
ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE DA LOTTA ALL'EVASIONE (DAL 2007 AL 2014) IN €/MLN									
DESCRIZIONE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE 2007-2014
MDA	1.011	1.178	1.185	1.137	1.274	1.710	1.641	1.660	10.796
MDA Dogane e Accise (escluso IVA da INTRA e PLAFOND*)	447	531	593	479	624	544	743	624	4.585
MDR	246	351	334	337	336	324	275	208	2.411

* Non è stata esclusa l'Iva derivante dalle verifiche accise.

Dalla tabella emerge che, negli otto anni considerati, a fronte di maggiori diritti accertati per 4.585 €/mln (escluso i MDA relativi all'IVA), l'Agenzia ha riscosso complessivamente 2.411 €/mln, pari al 53% circa. Il grafico seguente mostra l'andamento delle riscossioni rispetto a quello degli accertamenti. In proposito, va sottolineato che la differenza tra MDR e MDA risulta essere un elemento fisiologico e ordinario nell'attuale sistema tributario di ripartizione di competenze. Infatti, di norma vengono riscossi diritti relativi a più annualità non

riconducibili ad attività poste in essere nell'esercizio di riferimento. Inoltre, l'indicatore relativo ai MDR risulta, in certa misura, fuori dal dominio dell'Agenzia, in quanto il momento del pagamento deriva da fattori esogeni (solvibilità dell'operatore/contribuente, intervento del concessionario della riscossione, esito di procedure contenziose, ecc.) che possono esulare dalla responsabilità diretta dell'Agenzia.

Grafico n. 16 – Andamento MDA ed MDR



Per quanto concerne l'efficacia delle attività di controllo poste in essere dall'Area Monopoli, relativamente alle **somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative**, è stato registrato un valore di € 59.825.000, con uno scostamento pari al 49,6% di quanto pianificato. In merito, si evidenzia che tale valore scaturisce dalla predisposizione di un piano di interventi selezionati sulla base di un'analisi dei rischi di settore che si focalizza sull'efficacia di controlli selettivi e mirati, soprattutto con riferimento agli apparecchi da intrattenimento nei confronti dei quali si sono maggiormente concentrate le attività di controllo.

Si segnala anche il risultato, pari al 100%, conseguito in termini di **siti internet per i quali è stata eseguita, entro 30 giorni dall'accertamento dell'irregolarità, la procedura di inibizione** - in quanto offrivano giochi con vincite in denaro in difetto di titolo autorizzatorio o abilitativo - rispetto a quelli individuati a seguito di segnalazione. Nel 2014 è proseguita

anche l'attività di controllo dei siti internet dei concessionari autorizzati alla raccolta a distanza, finalizzati alla verifica della presenza effettiva delle informazioni richieste dai regolamenti di gioco.

Attività antifrode

Per quanto concerne l'attività di *intelligence*, di prevenzione e di contrasto delle violazioni tributarie e degli illeciti extratributari relativi ai settori di competenza dell'Area Dogane, è stata ulteriormente qualificata l'azione di controllo, programmando interventi specifici delineati sulla base di una puntuale ricognizione dei flussi di traffico e delle eventuali variazioni prive di adeguate motivazioni economiche, anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte.

Le attività investigative sono state svolte e potenziate sulla base di diversi strumenti, azioni e attività trasversali. Da un punto di vista gestionale generale è stata fortemente perseguita, prima di tutto, la *policy* di governo e coordinamento delle attività operative e di polizia giudiziaria condotte sul territorio: è stato incrementato l'impegno organizzativo e di indirizzo delle risorse impiegate nelle attività specialistiche di intervento e di supporto nei controlli amministrativi e relativi esiti penali, di particolare rilievo e gravame.

Nello specifico, coerentemente con gli indirizzi oramai consolidati a livello U.E. in materia di analisi dei rischi, sono stati previsti controlli più incisivi con l'obiettivo di contrastare efficacemente i traffici illeciti quali la sottofatturazione delle merci, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri, il traffico di sostanze stupefacenti, il traffico di armi, quello dei beni a duplice uso, il traffico di rifiuti e di prodotti contraffatti, nonché la tutela del "made in". Ciò ha permesso sia di ridurre ulteriormente i controlli fisici sia di indirizzare le verifiche verso ipotesi mirate, attraverso un'analisi effettuata a livello centrale ed integrata con le indicazioni fornite dalle strutture territoriali.

In linea generale, i risultati gestionali registrati a fine esercizio si attestano su valori superiori rispetto a quelli programmati e, nel complesso, confermano un miglioramento qualitativo delle attività di controllo anche rispetto all'anno 2013.

Con riguardo al fenomeno della **contraffazione** i dati relativi al numero dei controlli effettuati ed al relativo tasso di positività sono riepilogati nella seguente tabella:

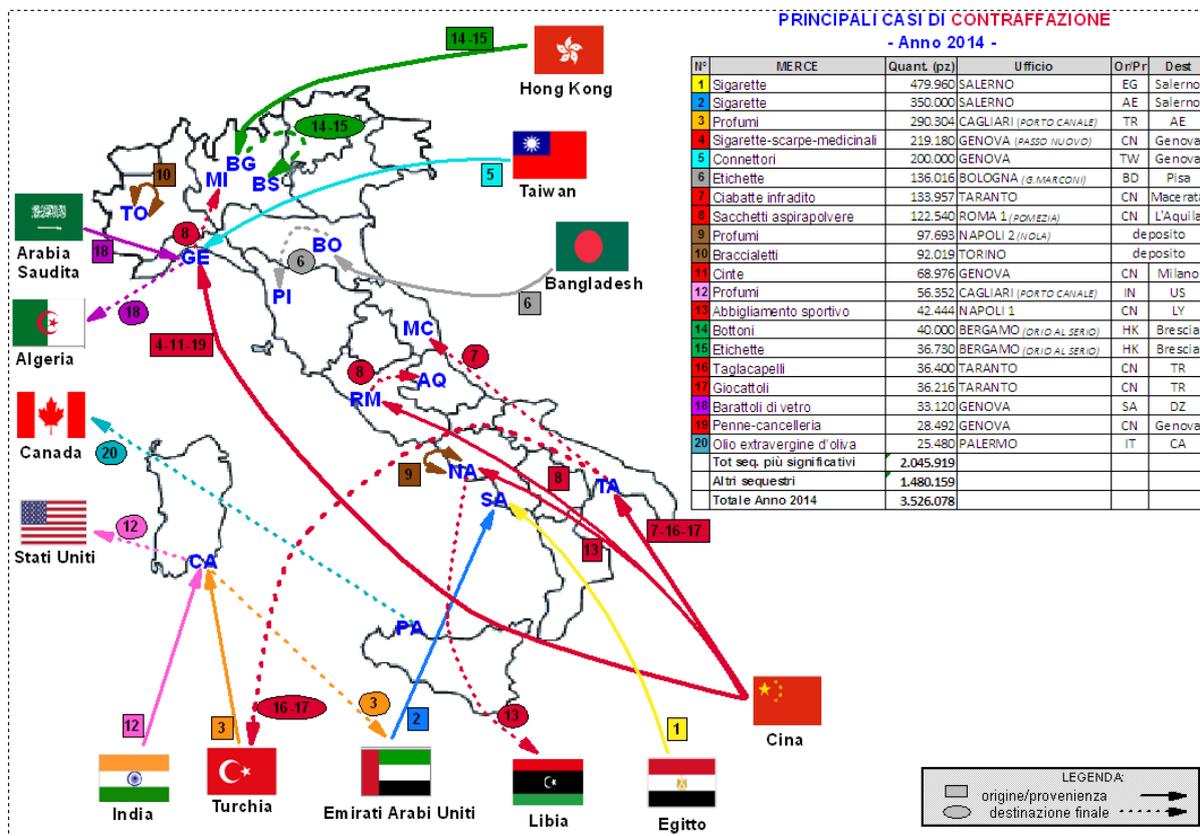
CONTROLLI IN TEMA DI CONTRAFFAZIONE								
Tipologia indicatore	2014				2014 vs. 2013			
	Risultato atteso	consuntivato al 31/12	scostamento		2013	2014	scostamento	
			in termini assoluti	in %			in termini assoluti	in %
Numero dei controlli	31.000	36.710	+5.710	+18,4%	35.873	36.710	+837	+2,3%
Tasso di positività	9,5%	17,8%	8,3%	+87%	13,4%	17,8%	4,4%	+33%

Nel corso dell'anno 2014 la quantità di merce sequestrata è stata pari a circa 3,5 milioni di pezzi (-18,7% rispetto al 2013).

Nel dettaglio, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati sono stati: circa 1,1 milioni di pacchetti di sigarette (che rappresentano il 30,1% del totale dei sequestri); prodotti per la cura del corpo (profumi e cosmetici circa 498 mila pezzi pari al 14,1% del totale dei sequestri); apparecchi elettronici ed informatici (circa 404 mila pezzi ovvero l'11,5% del totale); etichette, cartellini, adesivi (circa 323 mila pezzi pari al 9,2% del totale); calzature e loro parti (circa 251 mila pezzi ovvero il 7,1% del totale); abbigliamento ed accessori (circa 250 mila pezzi che rappresentano il 7,1% del totale); merce appartenente al settore degli accessori personali (occhiali, borse, orologi ecc. circa 208 mila pezzi che costituiscono il 5,9% del totale); telefonini loro parti ed accessori per circa 206 mila pezzi (il 5,8% del totale dei sequestri); giocattoli circa 119 mila pezzi (il 3,4% del totale); materiale di cancelleria circa 59 mila pezzi (il 1,7% del totale) e prodotti alimentari circa 25 mila pezzi (lo 0,7% del totale).

Si riportano in tabella i principali casi di contraffazione.

Figura n. 1 – Traffico prodotti contraffatti



L'Agenzia, anche nel 2014, ha mantenuto alto il livello di attenzione sulla prevenzione e la repressione del fenomeno della **sottofatturazione**, ossia del contrabbando attuato con dichiarazione, al momento dell'importazione, del valore imponibile non veritiero.

Tipologia indicatore	CONTROLLI IN TEMA DI SOTTOFATTURAZIONE							
	Risultato atteso	consuntivato al 31/12	2014		2014 vs. 2013			
			scostamento		2013	2014	scostamento	
numerico	in %	2013	2014	numerico			in %	
Numero dei controlli	6.900			8.684	1.784	25,9%	7.840	8.684
Tasso di positività	33%	54,0%	21%	63,6%	44,1%	54,0%	9,9%	22,4%

Da ultimo, va segnalato che le difformità hanno riguardato principalmente la violazione dell'art. 303 del TULD (64,4% del totale delle irregolarità) seguita dalle violazioni relative al contrabbando penale (34,4%) mentre quelle relative al contrabbando amministrativo sono state pari all'1,1%.

In materia di *tutela della salute dei cittadini-consumatori* una particolare attenzione è stata dedicata al settore degli **stupefacenti**. Nel corso dell'anno 2014 si sono registrati sequestri per circa 6,6 tonnellate (-27,3% rispetto al 2013) e circa 6.848 pezzi (pasticche o similari +13,5% rispetto all'anno precedente). Considerando le quantità in kg, il 56,8% ha riguardato la marijuana, il 31,9% ha riguardato la cocaina, il 7,1% il khat, l'1,2% l'eroina e lo 0,8% l'hashish.

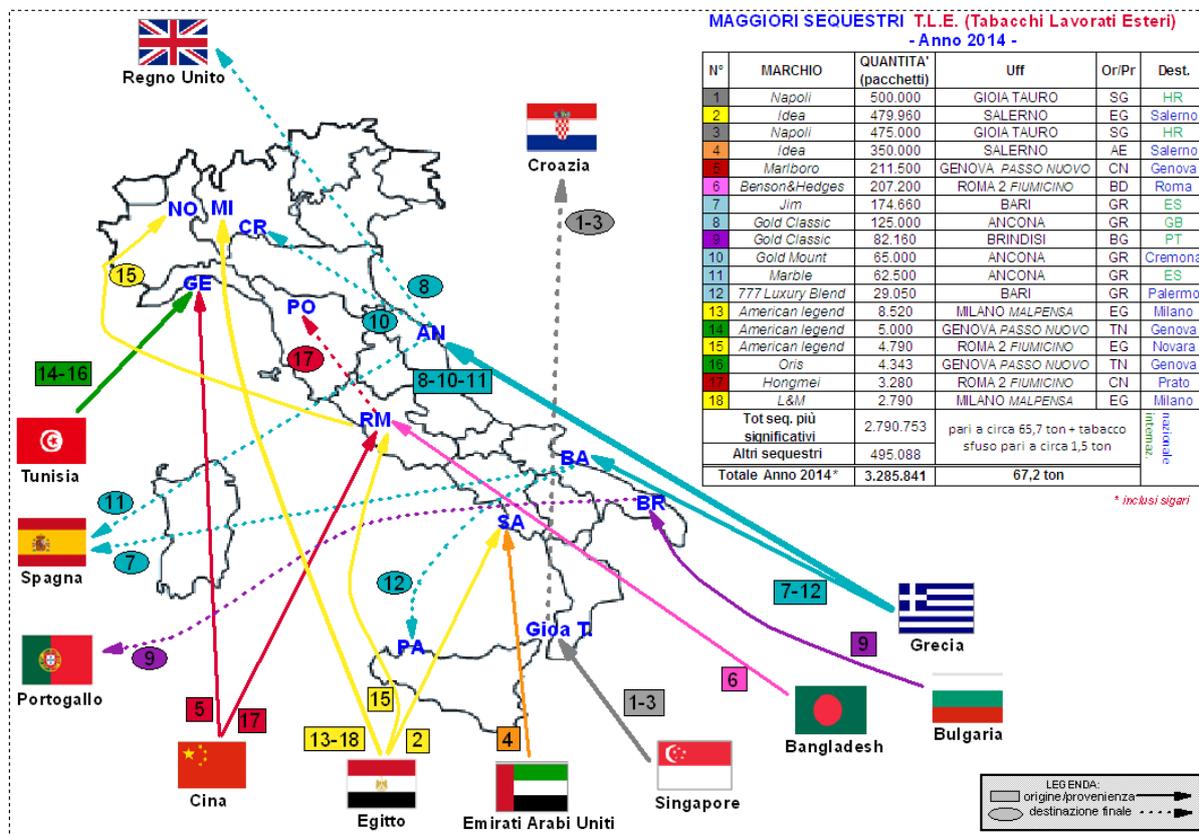
L'applicazione dei sistemi di analisi e di intelligence dei dati del commercio internazionale al contrasto del narcotraffico, secondo i modelli sperimentati nel 2014, ha condotto alla identificazione di modus operandi e di filiere aziendali sospettate di agire in traffici internazionali di stupefacenti.

STUPEFACENTI - Tipologia						
Tipologia di stupefacenti	Quantità e Valore stimato					
	Anno 2013			Anno 2014		
	kg/Lt	N. pezzi (pasticche o similari)	Valore stimato (euro)	kg/Lt	N. pezzi (pasticche o similari)	Valore stimato (euro)
COCAINA	2363,1	27	223.779.092	2.112,2	46	226.993.717
EROINA	204,2	1	9.594.433	77,8		3.873.432
HASHISH	124,7	30	1.306.686	51,4	41	466.233
MARIJUANA	4662,1	103	38.785.445	3.760,9	179	29.427.180
ANFETAMINICI	7,8	761	146.035	1,0	7	18.146
PSICOFARMACI	0,0	1.254	2.816	0,0	1.221	5.749
KHAT	1727,2		1.993.053		471,7	829.781
OPPIO	0,0	45	105,522		1.730	4.760
ALTRE	12,1	3.858	209.920	36,9	3.624	364.229
TOTALE solo stupefacenti	9101,3	6.034	275.817.525	6.617,3	6.848	261.983.227
PRECURSORI	0,0	0	0	0,0	0	0
Totale complessivo	9.101,3	6.034	275.817.525	6.617,3	6.848	261.983.227
Variazione % (2014/2013)				-27,3%	13,5%	-5,0%
<i>Fonte: Banca Dati Antifrode e contatti diretti con le Direzioni Regionali, Interregionali e Interprovinciali e gli Uffici periferici.</i>						

Nel 2014, è continuato anche lo sviluppo dell'attività di *intelligence* e della collaborazione internazionale per la prevenzione e la repressione del **contrabbando di sigarette**. Nel corso dell'anno 2014 sono stati sequestrati per contrabbando circa 3,3 milioni di pacchetti di sigarette (+12,3% rispetto allo stesso periodo del 2013) e circa 1,4 tonnellate di tabacco sfuso (-11,1% rispetto all'anno precedente 2013). Sono stati sequestrati, inoltre, circa 2.738 sigari (+59,7% rispetto ai sigari sequestrati nel 2103) e circa 19 mila pacchetti di sigarette contraffatte.

In tale ambito, l'Agenzia ha continuato ad elaborare e a predisporre modelli per le analisi dei flussi a rischio per i traffici illegali di sigarette e di tabacco. Al riguardo, si segnala che nel 2014 l'Università di Padova ha istituito l'Osservatorio per la lotta al contrabbando e alla contraffazione di tabacchi lavorati, che vede la partecipazione della Direzione Nazionale Antimafia, delle forze di Polizia, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e delle più rilevanti società mondiali produttrici di sigarette. L'Agenzia ha contribuito ai lavori dell'Osservatorio in particolare con proposte per modificare la normativa vigente e con una condivisione delle informazioni relative ai principali trend dei sequestri di TLE in contrabbando registrati negli ultimi anni.

Figura n. 3 – Traffico illegale di sigarette e tabacco



Un altro settore di intervento molto rilevante ha riguardato il contrasto dei **traffici illeciti di rifiuti**. Nel 2014, l’Agenzia, sviluppando e rafforzando ulteriormente le attività di *intelligence* già in essere da diversi anni, ha continuato ad analizzare i flussi di polietilene, di metalli, di veicoli usati e parti di veicoli, di cascami tessili e cascami ed avanzi di rame dichiarati in entrata ed uscita dallo Stato, elaborando profili di rischio e selezionando per il controllo, in modo mirato, centinaia di operazioni doganali.

Nel corso dell’anno 2014 sono state sequestrate circa 1.546 tonnellate di rifiuti (-64,7% rispetto al 2013) per un valore accertato e stimato di circa 1 milione di euro. Il 38,1% dei sequestri (in kg) ha riguardato “veicoli, motori e loro parti”; seguono con il 17,8% del totale i rifiuti di gomma e pneumatici; i “metalli” (13,7%); la plastica (11,8%); i RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) con il 10,0% ed i “ritagli tessili” con il 5,2% del totale.

Relativamente, poi, al settore dei **controlli in materia valutaria** nel corso dell'anno 2014, l'Agenzia ha ulteriormente affinato le analisi e le attività di *intelligence* finalizzate al contrasto degli illeciti connessi ai flussi finanziari a rischio procedendo ad analizzare i dati relativi ai controlli valutari, sia per quanto attiene alle dichiarazioni valutarie presentate negli spazi doganali, sia alle violazioni valutarie riscontrate dai funzionari doganali (controlli positivi con accertamento delle irregolarità).

Le stesse attività di analisi sono diventate oggetto di apposite informative dirette alla Direzione Nazionale Antimafia ed all'Unità di Informazione Finanziaria – U.I.F. - Banca d'Italia, nell'ambito della collaborazione istituzionale in essere, promossa secondo modelli predittivi di analisi, condivisi con la Procura Nazionale Antimafia nell'ambito della Convenzione in essere.

Sempre nell'ambito del rafforzamento dell'attenzione sulla correlazione tra flussi merceologici e flussi finanziari a rischio, sono stati segnalati ai principali Uffici doganali aeroportuali circa 200 soggetti a elevato rischio per esportazione illecita di valuta perché riconducibili a filiere aziendali dedite al contrabbando di merce, alla importazione nella U.E. di merce cinese sotto-fatturata, alla esportazione illecita di rifiuti. Il rafforzamento dei controlli mirati su passeggeri in entrata o in uscita dallo Stato italiano ha consentito l'individuazione di diverse posizioni irregolari, segnalate alle autorità competenti ed il sequestro di ingenti somme di denaro non dichiarate al momento del passaggio transfrontaliero, consolidando lo scambio informativo con la Banca d'Italia, con la Direzione Nazionale Antimafia, con le altre Amministrazioni doganali comunitarie (Francia ed Inghilterra in primis), nonché con le collaterali Autorità cinesi, per il tramite dell'ambasciata d'Italia a Pechino. Di particolare evidenza l'operazione tenutasi tra giugno e luglio 2014 presso l'aeroporto romano di Fiumicino, al termine della quale sono stati individuati 270.000 euro non dichiarati in uscita dallo Stato da un cittadino cinese segnalato dall'Agenzia, a carico del quale si è proceduto al sequestro di oltre 130.000 euro.

Con la collaborazione dell'UIF (Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia), sono stati inoltre avviati contatti per migliorare la collaborazione con l'Autorità di Informazione Finanziaria (AIF) - istituzione competente della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano per

la lotta al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo, che svolge funzioni di informazione finanziaria e di vigilanza sia ai fini prudenziali, sia ai fini della prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo – e con la Repubblica di San Marino.

Si evidenzia l'importanza dell'impegno in tale settore in quanto al mancato obbligo dichiarativo disposto dalla norma nazionale per la movimentazione di somme di denaro contante in entrata nello Stato o in uscita dallo stesso, spesso corrisponde la violazione di altre norme inserite nel dispositivo normativo antiriciclaggio ed in quello di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale.

Anche nel comparto Monopoli l'Agenzia ha rivolto l'attenzione all'analisi di metodologie di "*fraud management*" in materia di contrasto all'illegalità. In particolare, nel settore del gioco a distanza è stato avviato un percorso di approfondimento con il partner tecnologico Sogei in merito allo sviluppo di tecniche di studio delle diverse modalità nelle quali si manifestano gli eventi fraudolenti, sia degli strumenti necessari alle attività di analisi, prevenzione, rilevazione e investigazione.

Nell'ambito del potenziamento delle attività di studio e di analisi dei fenomeni illeciti e dei rischi correlati in materia di giochi l'Agenzia ha, altresì, proceduto:

- a) a definire gli aspetti tecnici ed amministrativi per l'attuazione delle nuove regole tecniche in materia di apparecchi con vincita in denaro di cui all'art.110, comma 6, lettera a), nonché le bozze di decreto delle regole tecniche per gli apparecchi VLT di cui all'art.110, comma 6, lettera b) e degli apparecchi senza vincita in denaro di cui all'art.110, comma 7 del TULPS;
- b) ad ultimare lo studio e lo sviluppo del nuovo sistema di comunicazione del notiziario ippico da parte del MIPAAF; tale sistema, veicolerà le informazioni (utilizzando i dettami dell'interoperabilità in conformità a quanto previsto dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) tra Agenzia e MIPAAF garantendo cifratura e certezza della provenienza delle informazioni utilizzate dal totalizzatore ippico per la chiusura e la refertazione delle scommesse ippiche;
- c) a proseguire nello studio e nell'analisi dei profili di sicurezza delle reti di comunicazione di varie tipologie di concessionari individuando la necessità di censire

con maggior dettaglio i terminali utilizzati per la raccolta delle scommesse e dei giochi sportivi a totalizzatore;

d) ad analizzare, anche a seguito delle attività di verifica ispettiva, la documentazione tecnica presentata dai concessionari delle scommesse, per evidenziare talune possibili criticità, in particolare con riferimento al collegamento tra i sistemi dei concessionari, dei fornitori di servizi di connettività e dei punti vendita, nonché le criticità inerenti alle infrastrutture in ambito di piattaforme di gioco virtuale.

Riguardo al coordinamento con gli altri organismi che svolgono attività di controllo in materia di tabacchi e di giochi l'Agenzia:

- 1) ha provveduto alla realizzazione di tre operazioni - riguardanti attività di controllo finalizzate principalmente alla tutela della salute dei minori e della prevenzione dei fenomeni di gioco compulsivo ai sensi dell'art. 7 del D.L. n.158/2012 - pianificate e coordinate con la Guardia di Finanza e svoltesi in occasione di eventi sportivi di particolare richiamo (mondiali di calcio, fase a gironi della Champions League e della Europa League).
- 2) ha provveduto, nell'ambito dell'attività svolta dalla SIAE, ad individuare, attraverso le analisi dei dati comunicati dalle Direzioni territoriali, possibili criticità e soluzioni per migliorare l'attività anche nella logica della pianificazione dell'attività affidata.
- 3) ha prestato collaborazione all'OLAF in materia di contrasto al commercio illecito di prodotti da fumo; in particolare, assumendo impegni di miglioramento delle procedure in tema di accordi anticontrabbando stipulati tra la Commissione Europea e taluni produttori di tabacchi.

L'Agenzia ha, inoltre, condotto uno studio su un sistema integrato dei controlli, che ha visto il coinvolgimento del partner tecnologico Sogei e degli Uffici centrali dell'Area Monopoli. Il progetto sotteso allo studio la cui realizzazione è prevista per la fine del 2016 già nel 2015 consentirà di realizzare l'Anagrafe dei soggetti attivi nei settori dei giochi e dei tabacchi.

Il sistema integrato per i controlli consentirà una più efficace attività d'indagine ed il potenziamento dell'attività d'intelligence tramite programmi mirati di controllo e accertamento ed alla elaborazione di modelli di analisi dei rischi riferiti a comportamenti

evasivi ed elusivi e consentirà un crescente livello di cooperazione tra gli attori del sistema giochi e tabacchi, intensificando, tra l'altro, i rapporti con gli Organi di controllo ausiliari, anche attraverso soluzioni organizzative ed operative per la gestione coordinata di processi di interesse comune.

Inoltre l'Agenzia, sulla base dell'informativa pervenuta il 10/1/2014 da parte dell'A.I.S.I. (Agenzia per le Informazioni e la Sicurezza Interna) e successivamente pubblicata nella Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza 2013, trasmessa al Parlamento dalla predetta Agenzia, ha avviato uno studio complessivo sulle infiltrazioni della criminalità nel settore dei giochi su tutto il territorio nazionale.

Sotto il profilo tecnico, ha dato l'avvio:

- 1) alla progettazione di una banca dati integrata nella quale far confluire i nominativi di soggetti coinvolti in operazioni di contrasto alla criminalità organizzata;
- 2) allo sviluppo di S.I.S.C.O. (Sistema Informativo Soggetti Criminalità comune e Organizzata), ovvero di un applicativo, basato su architettura web, per la gestione e l'analisi dei dati relativi ai soggetti (persone fisiche e giuridiche) per i quali emergono informazioni pregiudizievoli ai fini della gestione dei giochi pubblici e/o di settori della relativa filiera. In S.I.S.C.O. vengono censite quattro tipologie di elementi: persone fisiche, persone giuridiche (sono ricomprese in questa tipologia anche le ditte individuali), ubicazioni, relazioni.

Tale applicativo permette il controllo dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) censite dall'ADM a rischio criminalità, nonché, di conoscere eventuali relazioni con altri soggetti o gruppi di soggetti (clusters) e quindi di adottare le cautele gestionali più opportune al fine di prevenire le infiltrazioni criminali nella filiera dei giochi e attenuare i rischi della commissione di illeciti. Relativamente al primo trattamento e monitoraggio delle segnalazioni di presunto illecito, è stato predisposto, poi successivamente pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, un modello unificato di segnalazione per le varie tipologie di illeciti.

Infine, nel corso del 2014, per la parte di competenza riguardante nello specifico il settore del gioco pubblico (*gambling*), l'Area monopoli ha collaborato con il Dipartimento del Tesoro del

MEF alla stesura del *National Risk Assessment* (NRA) – Analisi dei rischi nazionale - un documento nel quale si analizzano i rischi sottesi al fenomeno del riciclaggio con una metodologia basata sul rischio (*risk-based*).

Tale analisi sistematica finalizzata alla identificazione e valutazione delle minacce di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è stata realizzata a seguito della raccomandazione del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI), l'organismo intergovernativo per la promozione delle politiche antiriciclaggio, in vista anche dell'imminente formulazione della IV Direttiva UE in materia di antiriciclaggio – oggi approvata - e della valutazione da parte del FMI sul sistema Paese.

Attività svolta in materia di contenzioso e autotutela

Nel corso del 2014 l'Agenzia, ha proseguito l'attività di organizzazione e monitoraggio della *gestione del contenzioso tributario in materia di dogane e accise (ad esclusione di quelle sui tabacchi)*, l'attività si è concretizzata nella definizione di strategie processuali uniformi attraverso l'analisi dell'andamento del contenzioso (centrale e regionale) e nella tempestiva costituzione in giudizio nelle cause e nella partecipazione alle udienze di trattazione. Nell'ambito di tale attività va inquadrato il potenziamento degli strumenti di supporto per la gestione del contenzioso mediante la condivisione di elementi normativi, amministrativi e giurisprudenziali ed attraverso la divulgazione di sentenze di merito e legittimità e dei riferimenti normativi di interesse, al fine di assicurare omogeneità di comportamento al livello nazionale.

Gli esiti favorevoli delle controversie decise dalle Commissioni Tributarie Provinciali (CTP), passate in giudicato, sono stati il 95,96%, a fronte di un risultato atteso superiore all'85%; gli esiti favorevoli di quelle decise dalle Commissioni Tributarie Regionali (CTR), passate in giudicato, sono stati l'82,95%, a fronte di un risultato programmato superiore al 75%. Inoltre, per entrambe le tipologie di controversie si è registrato un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente: dell'1,3% per le controversie decise dalle CTP; del 1,6% per quelle decise dalle CTR. Con riguardo a tali indicatori va specificato che essi riguardano sia le decisioni totalmente favorevoli sia quelle parzialmente favorevoli all'Agenzia e si riferiscono

esclusivamente alle sentenze emanate dalle CTP o dalle CTR passate in giudicato (ossia non impugnate dalle parti).

Tabella n. 19 – Gestione del contenzioso tributario

GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO esiti favorevoli controversie decise nelle CTP e nelle CTR								
Tipologia indicatore	2014				2014 vs. 2013			
	Risultato atteso	Consuntivato al 31/12	Scostamento		2013	2014	Scostamento	
			Numerico	%			Numerico	in %
Esiti favorevoli CTP	>85,0%	95,96%	in linea	in linea	94,7%	95,96%	1,26%	1,3%
Esiti favorevoli CTR	>75,0%	82,95%	in linea	in linea	81,6%	82,95%	1,35%	1,6%

Per fornire un quadro più generale degli esiti in materia di contenzioso riguardante l’Agenzia ha evidenziato gli esiti dei ricorsi in materia doganale definiti in CTP, CTR e Cassazione nel 2014, suddivise in favorevoli, parzialmente favorevoli e sfavorevoli all’Agenzia, sia per quanto riguarda il numero delle cause sia per quanto riguarda il valore in contestazione.

Tabella n. 20 – Monitoraggio sull'attività del contenzioso

MONITORAGGIO SULL'ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO							
Descrizione		I grado (CTP)		II grado (CTR)		Corte di cassazione	
Ricorsi pervenuti nel 2014		1.752		787		272	
Ricorsi in carico al 31/12/2014		5.382		3.230		1.387	
Sentenze pronunciate nel 2014		1.132		697		96	
di cui:	<i>numero vittorie</i>	871	76,94%	424	60,83%	57	59,38%
	<i>vittorie parziali</i>	44	3,89%	24	3,44%	23	23,96%
	<i>numero soccombenze</i>	217	19,17%	249	35,72%	16	16,67%
Numero sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		31	2,74%	121	17,36%	5	5,21%
Valore in contestazione nelle sentenze pronunciate nel 2014		€ 530.842.605		€ 191.401.000		€ 42.819.195	
di cui:	<i>vittorie</i>	€ 454.454.856	85,61%	€ 91.811.385	47,97%	€ 24.205.005	56,53%
	<i>vittorie parziali</i>	€ 10.651.556	2,01%	€ 29.841.008	15,59%	€ 9.068.836	21,18%
	<i>soccombenze</i>	€ 65.736.192	12,38%	€ 69.748.606	36,44%	€ 9.545.353	22,29%
Valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		€ 2.298.449	0,56%	€ 17.981.593	9,39%	€ 618.654	1,44%

Dalla tabella, in particolare, emergono i seguenti indici:

- in primo grado l'Agenzia ha un indice di vittoria numerico pari al 76,94%; l'indice di vittoria per valore è, invece, del 85,61%;
- in secondo grado l'indice di vittoria numerico scende al 60,83% e quello di vittoria per valore al 47,97%;
- nei giudizi di legittimità davanti alla Corte di Cassazione: l'indice numerico è dell'59,38% mentre quello per valore è del 56,53%.

Con riguardo all'*autotutela*, relativamente al *settore dogane*, come si evince dalla tabella seguente, a fronte di 60.339 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 187 sono stati annullati in autotutela, ossia lo 0,3%. Tra questi, 84 sono stati annullati su istanza di parte a

fronte di 574 istanze di annullamento presentate dai contribuenti (con una percentuale di accoglimento del 14,6%).

Nel settore *Accise*, invece, a fronte di 40.543 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 706 sono stati annullati in autotutela, ossia lo 1,7%. Tra questi, 370 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 587 istanze di annullamento presentate dai contribuenti (con una percentuale di accoglimento del 63%).

Tabella n. 21 – Atti annullati in autotutela

ATTI ANNULLATI UN AUTOTUTELA								
	Totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio	N. istanze di annullamento presentate dai contribuenti	Tipologia di annullamenti			Totale atti annullati in autotutela	Atti annullati in autotutela (%)	
			Atti annullati su istanza di parte e percentuale di accoglimento	Atti annullati d'ufficio	Atti annullati in pendenza di giudizio			
Dogane	60.339	574	84	14,6%	103	15	187	0,3%
Accise	40.543	587	370	63,0%	336	45	706	1,7%
Totale	100.882	1.161	454	39,1%	439	60	893	0,9%

Riepilogando, dai dati emerge un limitato ricorso a tale istituto da parte dell'Agencia. In particolare, nel 2014, nel settore dogane e accise, sono stati complessivamente annullati in autotutela 893 atti a fronte di 100.882 provvedimenti emessi, pari allo 0,9%. Tuttavia nel settore accise – dove peraltro sono emanati meno atti diretti ai contribuenti (quasi il 33% in meno) – l'autotutela è stata molto più frequente (l'1,7% contro lo 0,3% del settore dogane).

Per quanto riguarda, poi, l'Area Monopoli la percentuale di costituzioni in giudizio nel 2014 è risultata pari al 97,55% nel contenzioso civile, a fronte di un obiettivo annuale fissato al 90%. In particolare, a fronte di 777 atti introduttivi di giudizio notificati sono state effettuate 758 costituzioni in giudizio. Per il contenzioso amministrativo si registra un risultato del 100% quale percentuale indicativa del rapporto tra il numero di relazioni inviate all'Avvocatura dello Stato ai fini della costituzione in giudizio nei processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre ed il numero dei processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre.

Si segnala, infine, che nell'anno in esame sono stati posti in essere solo 5 procedimenti di

autotutela in materia di assegnazione di ricevitorie del lotto.

Tutela dell'Erario dell'Unione Europea

In materia di tutela degli interessi finanziari della U.E l'Agenzia ha svolto un'accurata attività di indirizzo e coordinamento rivolta alle strutture territoriali che ha riguardato:

- la costante azione di sensibilizzazione dei Direttori Regionali, Interregionali ed Interprovinciale sulla correttezza formale e sostanziale dei contesti inerenti le risorse propri tradizionali effettuata mediante un'attività di riscontro a seguito sia delle visite presso gli Uffici territoriali che di continua richiesta di scambio di informazioni sulle criticità riscontrate;
- una sistematica attività di monitoraggio volta ad appurare che le Strutture territoriali adottino - secondo criteri di efficienza ed uniformità - le migliori pratiche per la corretta riscossione e contabilizzazione delle Risorse Proprie Tradizionali, in conformità agli indirizzi normativi e giurisprudenziali dell'Unione Europea;
- il supporto tecnico-giuridico sia "a distanza" (mediante l'invio di note direttoriali ad hoc e, ove necessario, di apposite "circolari" esplicative degli indirizzi normativi e giurisprudenziali intervenuti in materia), sia "in loco", nell'ambito della ordinaria attività di vigilanza espletata nei confronti degli Uffici territoriali;
- la condivisione di "*best practices*", elaborate sulla base del recepimento delle disposizioni e degli indirizzi europei di settore (anche per eliminare o ridurre al minimo il rischio di possibili rilievi da parte delle Autorità sopranazionali) e dal confronto con le metodologie ed i modelli operativi in uso presso gli altri Paesi membri con cui sono state avviate e condivise diverse modalità di confronto;
- l'esame e validazione delle schede frodi inerenti alle risorse proprie tradizionali anche attraverso una preventiva analisi dei dati già presenti nella banca dati OWNRES incrociandoli con quelli relativi alle partite della contabilità B in carico agli stessi Uffici territoriali;
- il costante monitoraggio della corretta gestione dei contesti iscritti in contabilità separata al fine di migliorare l'attività di analisi e valutazione degli stessi per l'applicazione

dell'art.17.2 del Regolamento CE n.1150/2000 nonché la complessa attività istruttoria e di monitoraggio sulle richieste all'UE di dispensa dalla messa a disposizione delle RPT (avanzate dalle Direzioni territoriali ai sensi dell'art. 17 del Reg. n. 1150/2000, aventi ad oggetto importi iscritti in contabilità separata), nell'ambito della quale vengono tra l'altro valutati ed accertati eventuali profili di responsabilità dello Stato per il mancato versamento delle RPT al bilancio dell'UE nei termini prescritti;

- l'accurato esame delle relazioni finali degli Organi comunitari di controllo, a seguito del quale si è provveduto a fornire alle Istituzioni comunitarie, adeguata risposta nei termini dalle medesime previsti;
- il periodico aggiornamento delle decisioni assunte in ambito europeo sulle richieste di rimborso e sgravio di somme inerenti le risorse proprie tradizionali;
- la costante comunicazione alle Strutture territoriali di copia delle richieste di rimborso, sgravio e non contabilizzazione a posteriori dei dazi, inviate dagli altri Stati membri alla Commissione Europea, in attesa di decisione, al fine di evitare l'inoltro di istanze di rimborso, sgravio e non contabilizzazione a posteriori che presentano elementi di fatto e di diritto comparabili ai casi già sottoposti alla Commissione stessa.

L'Agenzia ha effettuato, nell'ambito delle azioni della Task Force Joint Audit, visite preventive alla visita comunitaria volte a svolgere attività di ausilio agli Uffici territoriali oggetto del controllo ed agli Organi dell'Unione nel corso delle visite effettuate in Italia (c.d. controlli "associati" ex art.18 del Reg. CE n. 1150/2000).

Nell'ambito della cooperazione e dello scambio di informazioni con le altre Amministrazioni ed Autorità a livello nazionale, comunitario ed internazionale ha, inoltre, continuato l'attività di collaborazione in seno al COLAF (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti della UE) per definire modalità comuni di individuazione delle frodi e delle irregolarità e attuare sinergie che permettano un più valido coordinamento sia per l'efficacia dei controlli che per l'efficienza dei recuperi. In particolare, ha proseguito la discussione sulle attività strategiche di interesse nazionale necessarie per dotare l'Italia di un forte presidio, anche sanzionatorio, a tutela delle risorse comunitarie e nazionali, nonché l'azione diretta a rafforzare, nelle sedi istituzionali, l'impegno volto ad ottenere strumenti che rendano effettivo, comparabile e

riscontrabile a livello UE gli sforzi profusi dagli Stati Membri nel contrasto alle frodi. In tale contesto l’Agenzia ha assicurato il proprio contributo durante i lavori del “*working group*”- istituito con delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in seno al (COLAF) – per la redazione di un nuovo documento di proposte di modifica della Circolare Interministeriale del 12.10.2007 e delle connesse note esplicative della delibera n. 13 del 7.07.2008 del citato COLAF, nel campo della lotta contro le frodi nei confronti dell’U.E.

In ambito internazionale di particolare rilievo è stata anche la gestione e l’attiva partecipazione all’attività di *benchmarking* sulle risorse proprie tradizionali - avviata nel 2013 e proseguita nel 2014 - con il coinvolgimento delle Amministrazioni estone, portoghese e greca, allo scopo individuare strumenti uniformi ed efficaci per evitare difformità applicative e, ove possibile, armonizzare la legislazione e/o le procedure nazionali con quelle degli altri Stati sia riguardo alle azioni per combattere le irregolarità e le frodi che in merito alla constatazione, contabilizzazione, accertamento e recupero dell’obbligazione doganale. Per dare concretezza alle attività svolte, è stato anche integrato ed aggiornato un questionario preventivamente elaborato dall’Agenzia con le tematiche di volta in volta emerse nel corso dei precedenti lavori. A conclusione dell’interessante ed importante attività svolta è stata elaborata una proposta di “*best practice*” da condividere con le Amministrazioni interessate e da inviare alla Commissione Europea per l’estensione a tutti gli Stati Membri.

Si evidenziano, di seguito, le procedure individuate ritenute di peculiare interesse per la tutela e il recupero delle risorse proprie tradizionali:

- la previsione di un avviso/alert da parte del sistema informatico da inviare alcuni mesi prima della scadenza del periodo di cinque anni dalla data in cui l’importo è stato iscritto in contabilità separata; questa funzionalità permette un notevole incremento del concreto rispetto dei rigorosi termini previsti dalla normativa unionale per l’applicazione del *write off*;
- l’analisi di tutti i contesti superiori a 50.000 euro valutati ai sensi dell’art.17 del Regolamento CE n. 1150/2000. Tale valutazione garantisce che l’invio dei casi alla DG budget tramite il sistema WOMIS avvenga solo in presenza di tutti i dati e le informazioni richieste e che siano rispettate le condizioni richieste dalla norma sopraindicata;

- la realizzazione di un modulo contabile degli importi provvisori; l'iscrizione nel sistema contabile di tutti gli importi garantiti inerenti potenziali debiti è di particolare interesse ed utilità in quanto l'utilizzo di un modulo informatico autonomo facilita la gestione degli stessi e garantire, attraverso uno strutturato sistema di *alert*, la necessaria tempestività nella iscrizione contabile delle RPT ai fini della loro corretta tutela;
- la consultazione dello stato di avanzamento del recupero forzato dei crediti iscritti nel conto B. E' essenziale che ogni ufficio doganale, competente a gestire i contesti di contabilità separata, abbia la possibilità di conoscere quali sono stati gli atti compiuti dal competente ufficio fiscale per recuperare le singole somme iscritte e lo stato delle loro procedure di recupero, soprattutto in relazione alla gestione della successiva fase di valutazione per l'applicazione del *write off*.

Sono state, inoltre, evidenziate le previsioni normative di particolare rilievo per la tutela delle risorse proprie, soprattutto nell'ambito della riscossione coattiva, quali: la pubblicazione su internet degli elenchi dei debitori d'imposta, per la loro conoscenza pubblica; la creazione di un conto di provvista per ogni cittadino fiscalmente rilevante attraverso da cui lo Stato può disporre il trasferimento della somma dovuta e non pagata; il potere dell'autorità fiscale di emettere, in presenza di specifiche condizioni, un ordine per il sequestro del conto bancario del debitore; il divieto per il debitore insolvente di partecipare a gare pubbliche; l'impossibilità per il debitore insolvente di ottenere autorizzazioni per la gestione di magazzini.

Si segnala, inoltre, che a seguito dell'istituzione - nell'ambito di "Dogana 2013" - di un Gruppo di lavoro incaricato di individuare metodologie e soluzioni procedurali ad hoc per la corretta applicazione dell'art.18 del Regolamento CE n. 1150/2000 in materia di controlli associati Commissione - Stati membri, l'Agenzia ha avviato nel 2014 un progetto pilota finalizzato alla realizzazione di un nuovo modello di compartecipazione SS.MM. - Commissione in cui gli Stati sono maggiormente attivi e propositivi. Al riguardo, sono state attribuite alla Task Force Joint Audit le nuove ed ulteriori funzioni necessarie per consentire la partecipazione dell'Amministrazione doganale italiana alla realizzazione della sperimentazione del c.d. " progetto pilota".

La verifica ha comportato il controllo delle operazioni eseguite e delle procedure adottate nel I° semestre 2013 a partire dall'attività di accertamento e contabilizzazione delle risorse proprie tradizionali fino alla verifica del corretto e tempestivo versamento all'erario della UE degli importi iscritti nelle due sezioni della contabilità (A e B), mediante interazione anche con la Ragioneria generale dello Stato e con Equitalia. In particolare, prendendo avvio dalle operazioni poste in essere presso l'Ufficio delle Dogane prescelto, sono stati analizzati tutti i passaggi contabili che si rendono necessari per procedere al corretto versamento alla UE. L'attività ha comportato un impegno notevole da parte della Task Force. Le attività sono state concluse positivamente (nel mese di novembre 2014 è stata trasmessa la relazione finale sull'attività svolta alla Commissione Europea per la valutazione e la preparazione della verifica di *follow up*, da effettuare da parte della medesima Istituzione a marzo 2015). Circa gli esiti, con riguardo all'attività dell'Area Dogane, non sono emerse problematiche diverse o ulteriori rispetto a quelle già note (incoerenza tra gli estratti della contabilità ordinaria e separata – ritardi nei versamenti alla UE delle somme riscosse da Equitalia Spa) e per le quali l'Agenzia sta valutando, con la Ragioneria Generale dello Stato, con Equitalia Spa, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e con la stessa Commissione modalità e tempistiche per la loro soluzione.

Per quanto concerne, invece, l'Area Monopoli, sono emerse criticità nella gestione delle risorse proprie tradizionali inerenti i tabacchi lavorati esteri (TLE) che hanno evidenziato la necessità di avviare con urgenza l'integrazione del sistema di contabilità delle risorse proprie tradizionali con l'Area Dogane.

Di particolare interesse è stata anche l'attività, svolta in sinergia con altri Stati Membri (in particolare con la Germania) per contrastare la posizione della Commissione Europea, in base alla quale, riguardo alle operazioni di "consegna controllata" effettuata nell'ambito della lotta alle frodi, gli Stati interessati sarebbero in ogni caso responsabili per la eventuale perdita di risorse proprie.

L'Agenzia ha evidenziato il rischio di incorrere nella suddetta responsabilità finanziaria potrebbe, scoraggiare gli Stati nell'intraprendere le azioni di contrasto alle frodi e ai fenomeni illeciti.

Nonostante le ragioni opposte dagli Stati che abbiano evidenziato come sia sotto il profilo strettamente giuridico (l'art. 325 del Trattato attribuisce al principio della lotta alle frodi un valore primario di pari rango di quello della tutela delle risorse proprie europee di cui all'art. 311), sia sul piano dei principi di equità, di buon senso e di efficacia dell'azione amministrativa (la eventuale intransigenza sul punto da parte della Commissione indurrebbe gli Stati a non intraprendere azioni di contrasto alle frodi, considerato il rischio di dover non solo affrontare inutilmente i costi delle indagini, ma anche di sopportare l'esborso delle somme eventualmente non riscosse), si rendesse necessario un cambiamento di indirizzo, la Commissione, a seguito anche di un confronto con il proprio servizio giuridico, ha fornito una ulteriore risposta negativa ribadendo l'intenzione di valutare in termini di responsabilità finanziaria degli Stati i cosiddetti ritardi nell'accertamento conseguenti al proseguimento delle indagini.

Di notevole importanza è stata anche l'attività rivolta alla modifica dell'art.11 del Regolamento CE n. 1150/2000 in tema di interessi moratori che la U.E. applica agli Stati membri a seguito di ritardi nel versamento delle risorse proprie; attività avviata nel 2013 che nel 2014, grazie anche alla perfetta sinergia con la Rappresentanza permanente a Bruxelles, ha portato alla assunzione di un impegno da parte della Commissione Europea di presentare una proposta di modifica della norma entro maggio 2015.

E' stato inoltre aperto un nuovo spunto di confronto con la Commissione europea in merito alla esatta applicazione delle norme europee a fronte di un atto di accertamento per il quale sono state attivate le procedure di recupero ed è poi intervenuta una sentenza di annullamento da parte del giudice tributario. In particolare - premesso che l'Agenzia, a fronte di specifica richiesta della Istituzione europea, ha provveduto a dare opportuna copertura "legislativa" alla corretta applicazione delle disposizioni del Codice doganale attraverso una apposita modifica dell'art. 68 del D.Lgs. n. 546/92 che, conformemente ai criteri operativi dettati dalla Commissione, sottrae l'assolvimento dei diritti doganali dall'ambito di applicazione dell'art. 68 in esame, attraendolo alla diretta cogenza delle disposizioni europee - è stata evidenziata la necessità di sciogliere un ulteriore dubbio interpretativo se, cioè, le disposizioni europee debbano essere intese nel senso che - oltre a precludere, in presenza di

un pronunciamento giudiziale non definitivo, i rimborsi e lo svincolo delle garanzie – sottendono anche l'obbligo per gli uffici, in presenza di sentenza favorevole al debitore non ancora passata in giudicato, di proseguire comunque l'attività di riscossione laddove si tratti di debitore che, a vario titolo, non abbia prestato la garanzia, non ricorrendo in questi casi, a parere dell'Agenzia, i presupposti oggettivi di applicabilità dell'art. 199 del CDC.

Sempre sul fronte della tutela delle risorse proprie della U.E., l'Agenzia ha dato un forte impulso ad una migliore gestione delle informative di mutua assistenza da parte dell'OLAF, c.d. INF AM, molto aumentate nel 2014, attraverso l'introduzione di alcuni specifici strumenti organizzativi. Sulla base delle misure introdotte, i relativi procedimenti, sia a livello centrale che territoriale, possono beneficiare di una maggiore attenzione e manutenzione, in termini di buone prassi e un più omogeneo e coordinato approccio all'intero settore su scala nazionale.

Per quanto concerne, poi, i controlli *a posteriori* sulle restituzioni all'esportazione ha effettuato un costante monitoraggio dell'attività delle strutture territoriali attraverso l'attento esame dei verbali di verifica, l'analisi delle comunicazioni periodiche degli uffici nonché attraverso la stretta osservanza delle procedure contenute nell'apposito Manuale predisposto e pubblicato nel 2010 e del protocollo procedurale allegato alla circolare 13/D/2012 e successive modifiche.

Al fine di realizzare uniformità di azione sul territorio nazionale ha ulteriormente perfezionati gli strumenti metodologici di supporto alle attività di verifica e controllo. In particolare, è stata realizzata un'implementazione della procedura "controlli FEAGA" per l'integrazione con la banca dati "SUV", che ha consentito la condivisione di informazioni tra le due banche dati e controlli di coerenza dei dati stessi.

Nell'ambito delle spese e delle entrate a carico del bilancio della UE ha inoltre, continuata l'attività di collaborazione con le altre Strutture nazionali interessate (RGS-IGRUE, EQUITALIA, AGEA, MIPAF) per definire modalità comuni di individuazione delle frodi ed irregolarità e per realizzare una sinergia che permetta un più valido coordinamento sia per l'efficacia dei controlli sia per l'efficienza dei recuperi.

Cooperazione a livello nazionale, UE ed internazionale

Nel quadro delle ormai consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali, anche nel 2014 l'Agenzia ha promosso e realizzato molteplici iniziative. Di seguito ne vengono evidenziate alcune tra le più significative.

Cooperazione con altri organismi nazionali

E' proseguita la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con il Comando Generale della Guardia di Finanza nell'ambito della cosiddetta "Cabina di regia" che mira a dare concreta attuazione al dispositivo normativo dell'art. 83, commi 5, 6 e 7 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, finalizzato a contrastare le frodi in materia di IVA nazionale e intracomunitaria. In particolare, sono continuate le attività del progetto "SPONSIO PLUS", la cui gestione sul territorio è affidata a ciascun organo partecipante in ragione delle specifiche competenze.

Tale progetto, come già avvenuto per le precedenti azioni di verifica, si pone come obiettivo la repressione di fenomeni di frode mediante l'acquisizione di beni senza il pagamento dell'IVA, per il tramite di fittizie dichiarazioni d'intento, indebitamente emesse da falsi esportatori abituali, con successiva immissione sul mercato nazionale dei beni così acquisiti in "nero" e/o a costi inferiori a quelli di produzione dei medesimi. Le attività di verifica sul territorio sono state avviate e, contestualmente, si stanno monitorando gli esiti delle complesse attività istruttorie che includono la disamina dei complicati meccanismi fraudolenti utilizzati.

Nel settore dell'IVA la collaborazione interistituzionale con la SIAE, sulla base di un apposito protocollo d'intesa, per un monitoraggio dei dati finalizzato al contrasto della evasione nel settore dei diritti di proprietà intellettuale specifici.

Tale attività è stata incrementata, anche a fronte di contatti diretti con rappresentanti della SIAE per l'esame di problematiche specifiche, al fine di meglio inquadrare alcuni fenomeni e concordare una strategia comune che vada oltre quella descritta.

Di significativo rilievo è stata anche l'azione volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione con le altre Autorità nazionali che concorrono nei processi di sdoganamento o con le quali l'Agenzia s'interfaccia nello svolgimento delle procedure doganali. In particolare, si segnala che nel corso del 2014 sono proseguite le attività per lo sviluppo dello "Sportello

unico doganale”, sia per implementare il dialogo telematico tra tutte le Amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento che con riguardo alla semplificazione delle procedure doganali connesse all’evento EXPO 2015.

Di notevole rilievo ed impegno sono state poi le attività condotte nel 2014 nell’ambito della Convenzione sottoscritta dall’Agenzia con la Direzione Nazionale Antimafia, che si sono concretizzate in numerose complesse analisi dei flussi del commercio internazionale oggetto di interessi della criminalità organizzata.

In particolare, per quanto riguarda le relazioni con la DNA, si evidenzia che, nel 2014, sono state inoltrate alla Direzione Nazionale Antimafia 27 relazioni ed informative. Alla fine del 2014, il totale delle informative finora complessivamente dirette alla DNA è di 73 relazioni, delle quali 47 riguardanti attività di analisi, prevenzione e repressione dei traffici illeciti di rifiuti. Sono state condotte analisi specifiche anche relativamente alla presenza di interessi della criminalità cinese nel commercio di prodotti importati e/o introdotti in consumo in Italia e nel resto dell’Unione con tecniche fraudolente e/o in contrabbando, nonché inerenti la correlazione dei flussi merceologici a rischio con l’esportazione illecita di valuta e/o somme non dichiarate interamente in uscita dallo Stato italiano.

Durante il 2014 l’Agenzia ha, infine, partecipato a numerose riunioni presso la DNA per la definizione di modelli di analisi investigativa da applicare alle varie fattispecie criminose di rilevanza transfrontaliera previste dall’art.51 comma 3 bis del C.P.P..

Cooperazione nell’ambito dell’Unione Europea e internazionale

Ai fini della partecipazione al processo legislativo in ambito U.E., l’Agenzia è intervenuta con propri rappresentanti ai lavori di molteplici Comitati tecnici in cui sono stati trattati temi e argomenti relativi alle materie di competenza, fornendo un rilevante contributo per lo sviluppo delle politiche finalizzate al miglioramento dei traffici commerciali ed alla semplificazione delle procedure doganali.

L’attività in ambito europeo si è rivelata particolarmente incisiva nel 2014, stante il *Semestre di Presidenza italiana al Consiglio dell’Unione Europea*, che ha riguardato direttamente l’Agenzia per effetto della Presidenza del Gruppo di Cooperazione Doganale del Consiglio, c.d. C.C.W.P. (*Customs Cooperation Working Party*) e del Gruppo Unione Doganale (GUD). Il

mandato principale del primo Gruppo è quello di dare supporto ad iniziative di cooperazione tra gli Stati membri per la protezione della sicurezza dei cittadini U.E. da violazioni perpetrate attraverso i movimenti transfrontalieri di merci e persone.

Durante il Semestre l'Agenzia ha dato particolare impulso al tema della riforma della *governance* dello stesso Gruppo consiliare, raccogliendo, sul punto, le Raccomandazioni del Consiglio agli Stati membri ed alle Presidenze dei Gruppi consiliari doganali. Oggetto di tali raccomandazioni sono una maggiore efficienza della cooperazione nel *law enforcement* doganale ed un miglior posizionamento dei Gruppi medesimi nell'architettura istituzionale dello stesso Consiglio.

Rilevanti tematiche sono state affrontate anche nell'ambito del Gruppo Unione Doganale tra le quali si citano:

- la revisione del Regolamento (CE) n 515/97, relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola;
- una Proposta di Direttiva per la definizione del quadro giuridico dell'Unione relativo alle infrazioni e alle sanzioni doganali;
- la revisione della *governance* dell'Unione Doganale
- il rafforzamento dell'impegno dell'Unione Europea in materia di e-Customs per accelerare lo sviluppo di uno sportello unico doganale a gestione informatica.

Per quanto riguarda, poi, i lavori coordinati dalla Commissione Europea l'Agenzia ha assicurato la partecipazione alle riunioni internazionali di vertice nell'ambito del Gruppo di Politica Doganale (GPD), nel quale i Direttori Generali degli Stati membri si concertano, unitamente ai rappresentanti della Commissione europea, sugli indirizzi programmatici da adottare, ed alla riunione dei Direttori Generali delle Dogane degli Stati Membri dell'Unione Europea e della Turchia.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito delle iniziative correlate al Semestre italiano di Presidenza del Consiglio U.E. ha organizzato due Seminari ad alto livello che hanno registrato una

numerosa e qualificata partecipazione degli Stati membri e di altri organismi internazionali e nazionali interessati alle specifiche materie.

Il primo evento si è svolto a Catania nel mese di settembre ed ha avuto come obiettivo l'accelerazione del processo di ratifica della Convenzione Pan-Euro-Mediterranea in materia di origine preferenziale delle merci, al fine di realizzare uno strumento normativo unico e semplificato che sostituisca i numerosi accordi bilaterali attualmente in vigore. La Convenzione rappresenta una base giuridica imprescindibile per l'instaurazione di un'area allargata di libero scambio tra l'Unione Europea e l'area Mediterraneo, dando vita ad uno dei più grandi mercati del mondo sia in termini geografici che economici.

Nel mese di ottobre si è svolto a Venezia il secondo Seminario ad alto livello, focalizzato sul Futuro della Dogana elettronica, con particolare riferimento alla realizzazione del *Single Window* nell'Unione Doganale. Durante l'evento è stato valutato il livello di armonizzazione all'interno dell'Unione europea ed analizzati i vari approcci usati dagli Stati membri anche in vista della pianificazione di una futura revisione della Decisione e-Customs, in linea con le esigenze del commercio internazionale. Al Seminario hanno partecipato i rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europa, dei Paesi candidati e potenziali candidati unitamente alle autorità italiane interessate alla materia (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale di Venezia, Ministero e dello Sviluppo economico) ed a varie Associazioni italiane e europee interessate a vario titolo all'utilizzo del *Single Window*. Su espressa richiesta della Delegazione europea a Beirut hanno preso parte ai lavori anche i rappresentanti delle dogane libanesi, nell'ambito del relativo progetto di gemellaggio. I lavori si sono conclusi con una dichiarazione finale approvata dai rappresentanti ufficiali, con la quale - nel riconoscere l'estrema utilità dello strumento - si dà un nuovo impulso al processo armonizzato di realizzazione del *Single Window*.

Sempre in ambito unionale, l'Agenzia ha profuso il proprio impegno per garantire il più celere svolgimento e il corretto sviluppo dei traffici commerciali, assicurando il presidio della regolarità del commercio internazionale e la conformità alle numerose regole nazionali, comunitarie e internazionali che ne disciplinano lo svolgimento. In particolare, l'attività è stata finalizzata al perseguimento delle esigenze di snellezza, di rapidità e di riduzione dei

costi che gravano sui cittadini e sulle imprese nonché all'individuazione di ulteriori semplificazioni delle procedure e degli adempimenti doganali anche attraverso l'automazione e la telematizzazione dei processi operativi.

A tal fine l'Agenzia ha assicurato il massimo apporto nelle competenti sedi UE per l'elaborazione degli atti previsti supportando la Commissione Europea affinché il Codice doganale dell'Unione (Reg. UE n.952/2013) possa essere applicato entro il 1° giugno 2016.

Nell'ambito delle consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi comunitari l'Agenzia ha, inoltre, contribuito ai processi di armonizzazione e sviluppo dell'integrazione europea, garantendo il proprio contributo alla produzione normativa comunitaria e promuovendone l'incremento dell'efficacia attuativa sul piano nazionale.

Particolare impegno è stato profuso anche nella cura dei settori riguardati dalle problematiche e dalle esigenze degli operatori economici nazionali, delle quali si è avuta cognizione attraverso lo scambio tempestivo delle informazioni avvenuto negli ordinari canali conoscitivi (tavoli di confronto, esame di quesiti, riunioni, ecc.), al fine di salvaguardare gli interessi nazionali nei diversi consessi. L'attività in questione è stata generalmente espletata nell'ambito istituzionale del Comitato Codice Doganale - che dopo la pubblicazione del nuovo Codice doganale dell'Unione Europea - UCC (Reg. UE n. 952/2013) ha ripreso i lavori relativi alla predisposizione degli atti delegati (AD) ed esecutivi (AE) - mediante la partecipazione di propri rappresentanti a Sezioni e Gruppi di lavoro (concernenti la tariffa doganale; il valore; l'origine; le tematiche attinenti alla revisione della Convenzione regionale Pan-Euro-Med - PEM sulle regole di origine preferenziale; le destinazioni ed i regimi doganali; le franchigie doganali; le proposte di modifiche legislative della Convenzione TIR; il debito e le garanzie; il processo di "Kimberley" sulla certificazione del commercio internazionale dei diamanti grezzi; ecc.).

Un altro ambito di azione ha riguardato le riunioni del Comitato Codice Doganale – Sezione Contraffazione, in seno alla Commissione Europea, DG Fiscalità e Unione Doganale (DG TAXUD) ed i lavori del correlato Gruppo Esperti Contraffazione che si dedicano entrambi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale (D.P.I.). Nel corso degli incontri sono stati trattati e discussi, tra gli altri, alcuni temi di maggiore rilievo, relativi, in particolare, all'attuazione del

Regolamento (UE) n. 608/2013, inerente alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, entrato in vigore il 1° gennaio 2014.

L'Agenzia ha fornito la propria collaborazione anche in ambito Europol partecipando a due importanti eventi: il meeting O.A.P. (Operational Action Plan) sulle Accise, tenutosi a Roma nel mese di luglio, e il meeting del N.E.C. (National Europol Contacts) tenutosi nel mese di novembre a l'Aja (Olanda).

E', inoltre, proseguito l'impegno per sostenere il commercio legittimo e promuovere lo sviluppo di sinergie operative nel contesto delle c.d. Operazioni Doganali Congiunte (J.C.O.), che vedono l'espletamento di azioni di controllo simultaneo e coordinato da parte di Stati Membri UE e talvolta di Stati terzi, mirate a determinati flussi di traffico a rischio.

L'Agenzia ha continuato a garantire la partecipazione ai lavori dei Gruppi di Progetto comunitari sulle regole di rischio di sicurezza e alla sezione Controlli e Gestione del Rischio del Comitato del Codice Doganale. Nella prima parte dell'anno è proseguita l'attività a supporto della Commissione inerente la Strategia ed il Piano di Azione che sono stati adottati dalla Commissione e pubblicati ad agosto scorso sotto forma di Comunicazione al Consiglio che ha adottato le proprie conclusioni, con documento approvato nel corso del Semestre di Presidenza italiana, sostanzialmente in linea con le proposte dell'Agenzia.

Nel 2014 sono, poi, proseguiti gli impegni connessi alla concreta realizzazione dei progetti UE e internazionali in essere, tra i quali si segnalano l'iniziativa SSTL - Smart Secure Trade Lanes, e la *Customs Detection Technology Project Group*.

Nel 2014, a conclusione dei lavori, è stato redatto un documento comunitario denominato "*Detection Architecture - Building a Customs Detection Technology Framework*".

Inoltre, dal mese di settembre 2014 l'Agenzia è parte attiva di un progetto, denominato CIVIC (*Common Intervention on Vulnerability on Chains*).

Sempre nel 2014, l'Agenzia ha partecipato alle attività di cooperazione internazionale per la lotta alle frodi e ai traffici illeciti in materia doganale, partecipando alle riunioni ed al coordinamento del progetto "Cooperazione e strategia per la lotta al traffico illecito delle sigarette e delle medicine contraffatte nella Regione dei Balcani, Regione del Mediterraneo,

Paesi del vicino Oriente, Turchia ed Italia " finanziato dall'Ufficio della Commissione Europea per la lotta anti-frode (OLAF) nel quadro del programma Hercule II.

Molteplici sono state anche le attività di mutua assistenza che si riferiscono alla applicazione del Reg. (CEE) n. 515/1997 e della Convenzione di Napoli II.

Un altro importante settore che comporta lo scambio di informazioni tra gli Stati Membri e con la Commissione a cui l'Agenzia ha partecipato è rappresentato dalla gestione e dall'analisi dei RIF (Risk Information Form) utilizzati per lo scambio d'informazioni tra gli Stati Membri e con la Commissione sia nell'ambito del sistema di gestione dei rischi sicurezza che per quanto riguarda le risultanze dei controlli di natura prettamente doganale. A tale riguardo, è stata rafforzata l'attività di profilazione e di feedback sulla base delle informazioni provenienti dai Paesi membri. Ottimi risultati sono stati infatti ottenuti dalla condivisione immediata di dati su spedizioni a rischio, che ha portato al sequestro rilevante di droga e merce contraffatta, nonché dalla trasposizione nel Codice Doganale Comunitario delle informazioni di rischio, comunicate dalla Commissione o da altri Stati Membri, inerenti flussi di merce che interessano anche le dogane italiane.

Per quanto concerne, poi, l'ambito internazionale l'Agenzia ha assicurato la partecipazione alle riunioni di vertice in seno all'Organizzazione Mondiale delle Dogane quali il Comitato di Politica Generale, il Consiglio di cooperazione doganale, la Conferenza dei Direttori delle Dogane della Regione Europa dell'OMD ed il Comitato Finanziario.

Nel contesto delle attività di cooperazione internazionale è proseguita la collaborazione già avviata da alcuni anni con l'Amministrazione doganale cinese. In particolare, nell'ambito dei rapporti bilaterali tra l'Agenzia e l'Amministrazione doganale cinese ha avuto luogo presso la sede dell'Agenzia una riunione con funzionari di alto livello del Servizio Anticontrabbando cinese ed è stata poi effettuata la visita in Cina di una delegazione della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta nel contesto del gemellaggio di cooperazione tra i Distretti doganali di Genova e di Tianjin. Nel corso di tale visita, visti gli esiti estremamente positivi del progetto, le Autorità cinesi hanno proposto di estendere il gemellaggio anche al Distretto cinese di Ningbo, terzo porto in ordine di importanza.

Nel mese di ottobre l’Agenzia ha organizzato una visita in Italia di una delegazione cinese, guidata dal Ministro delle Dogane cinesi, Sig. Yu. Nell’ambito della cooperazione bilaterale con le Dogane del Servizio Federale russo sono proseguiti nel 2014 i contatti per l’avvio delle attività legate al Protocollo operativo sottoscritto a Trieste il 26 novembre 2013 nell’ambito del vertice governativo italo-russo. Il progetto di collaborazione si pone l’obiettivo di supportare l’interscambio commerciale tra i due Paesi e di prevenire eventuali frodi ed illeciti doganali, attraverso un efficace scambio di informazioni e moderni sistemi di analisi dei rischi. Nel 2014 è iniziata anche un’attività di cooperazione con le Dogane degli Emirati Arabi Uniti che riveste per l’Agenzia una particolare importanza, soprattutto per le semplificazioni e le facilitazioni che possono essere introdotte a livello doganale, anche attraverso lo sviluppo di moderne ed innovative tecniche di controllo. In particolare, il 2 febbraio 2014, in occasione del vertice governativo tra i due Paesi svoltosi a Dubai, è stata sottoscritta una Dichiarazione di intenti per l’incremento della collaborazione tra le rispettive Amministrazioni doganali.

L’Agenzia ha, inoltre, assicurato il proprio contributo alle attività dell’ASEM, secondo le seguenti quattro priorità:

- facilitare il mercato e garantire la catena di supporto;
- combattere le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale;
- proteggere la società e l’ambiente;
- coinvolgere le aziende.

Gli argomenti trattati nelle riunioni sono stati la facilitazione del commercio, la catena di approvvigionamento, vari aspetti della tutela dei diritti d’autore, la sicurezza dei prodotti, la gestione dei rifiuti e i rapporti tra dogana ed il commercio, per i quali sono state definite alcune attività programmate e presentati i risultati delle attività concluse.

E’ proseguita inoltre la partecipazione a molteplici progetti di gemellaggio e di assistenza tecnica.

Nel 2014 sono state effettuate le azioni programmate nell’ambito dei gemellaggi con il Libano e con l’Albania.

Sempre nel contesto dei gemellaggi amministrativi europei sono state avviate le azioni in loco inerenti il gemellaggio con le Dogane del Kosovo, finalizzato alla modernizzazione

dell'organizzazione e delle procedure doganali di tale Amministrazione, in linea con gli standard europei ed internazionali.

Per quanto concerne il settore della cooperazione e dell'assistenza tecnica, nel corso del 2014 l'Agenzia ha continuato a coordinare la c.d. "Iniziativa di Venezia", di cui si è resa promotrice dal 2010, a favore di tutte le Amministrazioni doganali di alcuni Paesi dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia), allo scopo di rafforzare la cooperazione regionale. Tale iniziativa è stata formalizzata, mediante l'istituzione del *Western Balkans and Italy High Level Forum*, composto dai Direttori Generali delle Amministrazioni doganali di alcuni Paesi dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia), allo scopo di rafforzare la cooperazione regionale e di incrementare ulteriormente la *capacity building* delle stesse Amministrazioni.

E' proseguito anche il coordinamento del "Progetto Dogane Area Balcanica", avviato nel mese di dicembre 2010 e prorogato fino al mese di ottobre 2014, sulla base di una specifica Convenzione sottoscritta il 29 ottobre 2013 con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito di tale Progetto sono state effettuate missioni di assistenza tecnica a favore dell'Amministrazione doganale albanese in materia di accise, laboratori chimici e controlli doganali.

E', altresì, proseguita la partecipazione ai Programmi di azione europea Dogana 2020 e Fiscalis 2020, che si è concretizzata nella pianificazione ed organizzazione di visite di lavoro, seminari, convegni ed incontri previsti nell'ambito di iniziative europee ed internazionali.

Per il settore accise, ha provveduto alla gestione della partecipazione di funzionari doganali ai Gruppi di progetto (nel 2014 sono stati attivati ben 9 nuovi Gruppi) ed è stata curata la partecipazione alla prima riunione congiunta del *Training Support Group*, che si occupa dello sviluppo e della realizzazione di attività di formazione comune. E' stata, altresì, assicurata la partecipazione di 4 funzionari dell'Agenzia a sessioni formative in ambito EMCS e *Business Processing Modelling*. Infine, anche nel settore accise, vi è stato molto interesse per le visite di lavoro (6 partecipanti in ambito accise e 3 partecipanti in ambito IVA).

Anche la mutua assistenza amministrativa in materia doganale ha continuato a rappresentare

un settore di grande rilievo per l'Agenzia che ha dato impulso alla negoziazione ed alla stipula di Accordi, Memorandum e Convenzioni.

Attività progettuale nell'ambito dell'ASI 1

Con riguardo alla iniziativa progettuale presente nell'ASI 1, l'Agenzia ha svolto le attività previste dal progetto *"Contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari – Aumentare l'efficacia e il controllo dell'attività di cooperazione amministrativa in ambito IVA"*.

In particolare, gli interventi effettuati nell'arco del 2014 sono stati mirati al miglioramento delle attività di gestione delle informazioni acquisite nonché all'acquisizione di nuove dimensioni di analisi utili a mettere in atto misure di contrasto agli illeciti tributari ed extratributari in costante evoluzione nelle tecniche e nei settori di frode.

Inoltre, ha realizzato nuovi interventi informatici che hanno consentito di sviluppare un sistema applicativo di integrazione, gestione e analisi dei dati presenti nella banca dati CLO con quelli contenuti nel Sistema informativo doganale AIDA.

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato le seguenti applicazioni:

- *Datawarehouse COGNOS*: gli interventi, diffusi su tutti i pannelli, sono stati finalizzati all'inserimento di strumenti per l'individuazione automatizzata di comportamenti anomali da parte degli operatori. Inoltre, è stato realizzato un nuovo pannello BDA che consente analisi aggregate dei dati sulle violazioni registrate dagli uffici doganali sul territorio.
- *Banca Dati Antifrode*: gli interventi si sono concentrati principalmente nella realizzazione di un sistema di monitoraggio degli accessi finalizzato a maggiori possibilità di controllo in linea con il D.lgs n. 196/2003.
- *Circuito doganale di Controllo*: è stata adeguata l'interfaccia utente per migliorare l'usabilità del sistema e per consentire l'inserimento di profili di rischio sui transiti a destino.
- *Banca dati CLO*: la nuova realizzazione consentirà di automatizzare le procedure di monitoraggio e consuntivazione dei dati sulla cooperazione amministrativa in materia di IVA intracomunitaria che permetterà una integrazione, per la futura gestione ed analisi, tra la banca dati del Dipartimento delle Finanze ed il sistema informativo AIDA.

Da ultimo si rappresenta che l'utilizzo delle risorse complessivamente allocate dall'Agenzia in tale area strategica di intervento, come si evince dalla sottostante tabella, è leggermente al di sotto delle previsioni iniziali, con un minimo scostamento negativo del 1,6% (6.629.841 ore previste per l'esercizio a fronte di un consuntivo di ore pari a 6.519.225), sostanzialmente in linea con lo scostamento totale delle ore/uomo. Rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, si registra, invece, uno scostamento negativo più leggero, pari all'1,1%.

AREA (ore/uomo)	Piano anno 2014	Peso %	Consuntivo al 31/12/2014	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2013	Peso %	Scostamento anno 2014/2013
	(a)		(b)					(b-a)/a
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	5.051.843	27,7%	5.032.828	28,0%	0,3%	3.977.146	27,7%	-0,3%
Antifrode	1.080.484	5,9%	1.143.096	6,4%	0,4%	1.101.499	7,7%	1,3%
Contenzioso tributario	497.514	2,7%	343.301	12,5%	9,8%	281.438	2,0%	-10,6%
Totale	6.629.841	36,3%	6.519.225	36,2%	-0,10%	5.360.083	37,3%	-1,1%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
E	Cittadini UE	Obiettivo1 Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti				
		FCS 1.1 Ottimizzare le attività di controllo	Numero dei controlli dogane e accise <u>Obiettivo Incentivato</u>	1.200.000	1.374.679	14,56%
			Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	31.000	36.710	18,42%
			Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006. (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	6.900	8.684	25,86%
			Numero controlli di competenza Dogane nel settore delle accise	38.000	43.152	13,56%
			Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi <u>Obiettivo Incentivato</u>	35.000	43.245	23,56%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Numero dei controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati	600	671	11,83%
			Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL 158/2012 <u>Obiettivo Incentivato</u>	12.000	15.817	31,81%
			Numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento	19.000	22.249	17,10%
			Numero di controlli su esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse	4.000	4.738	18,45%
			Predisposizione di un sistema di tutoraggio per i grandi concessionari	10%	10,0%	0,0%
			Numero dei controlli sulla rete distributiva al dettaglio dei tabacchi	7.000	8.870	26,7%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Numero analisi di laboratorio eseguite di iniziativa sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa	1.000	1.226	22,6%
			Percentuale dei controlli sulle autocertificazioni richieste per l'esecuzione nel registro degli operatori di gioco degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento	20,0%	24,7%	23,5%
		FCS 1.2 Efficacia delle attività di controllo e antifrode	Maggiori diritti accertati in materia doganale e di accise(€/000) <u>Obiettivo Incentivato</u>	1.400.000	1.660.497	18,61%
			Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond) <u>Obiettivo Incentivato</u>	38,0%	46,1%	21,4%
			Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi <u>Obiettivo Incentivato</u>	48,0%	57,1%	19,0%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione <u>Obiettivo Incentivato</u>	9,5%	17,79%	87,3%
			Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio <u>Obiettivo Incentivato</u>	33,0%	54,0%	63,7%
			Valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) (€/000) <u>Obiettivo Incentivato</u>	40.000	59.825	49,6%
			Percentuale dei siti internet, che offrono giochi con vincite in denaro in difetto di titolo autorizzatorio o abilitativo, per i quali è stata eseguita, entro 30 giorni dall'accertamento della irregolarità, la procedura di inibizione rispetto a quelli individuati a seguito di segnalazione	95,0%	100,0%	5,3%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
		FCS 1.3 Garantire la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso	Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale passate in giudicato di competenza Dogane	>85,0%	95,96%	12,9%
			Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale passate in giudicato di competenza Dogane	>75,0%	82,95%	10,6%
			Contenzioso civile - Numero di costituzioni in giudizio/Numero di atti introduttivi di giudizio per i quali i termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre	90,0%	98,80%	1,2%

Area Strategica di Intervento 1 – Tabella dei risultati						
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Contenzioso amministrativo - Numero di relazioni inviate all'Avvocatura dello Stato ai fini della costituzione in giudizio nei processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre/Numero processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre	95,0%	98,30%	1,8%
		Progetto: Contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra-tributari	Aumentare l'efficacia e il controllo della attività di cooperazione amministrativa in ambito IVA	Sviluppo di un sistema applicativo di integrazione, gestione e analisi dei dati presenti nella banca dati CLO con quelli contenuti nel Sistema informativo doganale AIDA	E' stata effettuata l'analisi dei requisiti e sono state avviate le attività di sviluppo del software.	

ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Per quanto riguarda tale linea progettuale orientata alla semplificazione dell'attività amministrativa, razionalizzazione degli adempimenti e riduzione di costi e inefficienze, il processo si è tradotto nelle linee di intervento tese a al miglioramento della performance istituzionale, all'innovazione nei servizi rivolti alle imprese ed ai cittadini e all'innovazione nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'Agenzia ha intensificato lo sforzo di erogare i servizi istituzionali in rete progettandoli intorno alle esigenze dell'utenza esterna. Peraltro, il processo di innovazione è stato orientato non solo a potenziare l'offerta dei servizi *on-line*, ma anche ad incrementare l'efficienza interna migliorando i propri standard operativi.

L'ottimizzazione del rapporto con gli operatori è stata, infine, perseguita anche attraverso l'intensificazione ed il miglioramento dei canali di informazione e di comunicazione.

Con riguardo all'allocazione delle risorse nell'area strategica servizi agli utenti e ottimizzazione dei procedimenti amministrativi, si registra uno scostamento negativo dell'1,71% rispetto a quanto pianificato nel 2014; rispetto al consuntivo 2013 si registra, invece, un aumento del 15,98% (6.221.769 ore a fronte di 5.227.743 del 2013) che dà evidenza dell'impegno profuso in tale settore.

Tabella n. 22 – Consuntivo ore ASI 2

AREA (ore/uomo)	Piano anno 2014	Peso %	Consuntivo al 31/12/2014	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2013	Peso %	Scostamento anno 2014/2013
	(a)		(b)					(b-a)/a
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.559.329	30,69%	5.407.576	30,69%	-3,42%	4.474.893	31,17%	17,25%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	579.509	3,18%	687.867	3,82%	18,70%	595.295	4,15%	13,46%
Servizi mercato di	150.989	0,83%	126.326	0,70%	-16,33%	157.555	1,10%	-24,72%
Totale	6.329.827	34,70%	6.221.769	34,58%	-1,71%	5.227.743	36,41%	15,98%

Di seguito si riportano le linee direttrici:

Sviluppo del sistema informativo

Le strategie per lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi di ICT sono state definite pianificando e coordinando l'evoluzione del sistema informativo, in linea con i compiti istituzionali dell'Agenzia ed in funzione dei servizi interni di supporto e dei servizi resi agli utenti esterni.

Particolare rilevanza nello sviluppo del sistema informativo assumono le direttive e i piani d'azione definiti dall'Unione Europea mediante gli strumenti di pianificazione adottati (MASP-*Multy Annual Strategic Plan*) che delineano le azioni da coordinare tra gli Stati Membri per pervenire a una efficace convergenza funzionale tra i sistemi nazionali.

In conformità a tali indirizzi strategici è stato definito un programma volto ad assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi :

- garantire che le attività doganali rispondano alle esigenze del mercato interno;
- ridurre gli oneri amministrativi ed i costi di conformità degli operatori economici, migliorando ulteriormente la standardizzazione e la semplificazione dei sistemi e dei controlli doganali;
- individuare, sviluppare ed applicare metodi di lavoro evoluti, soprattutto nei settori del controllo pre/post-sdoganamento, dell'analisi dei rischi, dei controlli e delle procedure semplificate;

- partecipare alla creazione di un contesto doganale informatizzato pan-europeo, realizzando sistemi interoperativi di comunicazione e di scambio di informazioni;
- sviluppare i sistemi operativi, gestionali e direzionali potenziando i processi, le capacità e le prestazioni;
- adeguare le caratteristiche dei servizi offerti a privati, imprese, enti locali e territoriali al proprio "*core business*", investendo sulle tecnologie.

La reingegnerizzazione dei processi ha costituito lo strumento per individuare nuovi modelli organizzativi/procedurali capaci di catalizzare l'attuazione dei piani di *e-government* e di cooperazione applicativa sanciti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Le azioni intraprese in campo informatico nel 2014 si sono svolte lungo le seguenti direttrici:

- attività di governo del sistema;
- azioni progettuali di investimento;
- servizi web *oriented* per l'utenza interna ed esterna;
- sviluppo dell' *e-learning*;
- iniziative per il potenziamento infrastrutturale;
- sicurezza degli accessi;
- evoluzione dei sistemi interni.

Diffusione dei servizi telematici

L'Agenzia ha continuato a rafforzare il proprio impegno per adottare le soluzioni tecniche ed organizzative più idonee a garantire la collaborazione con gli operatori per favorire la diffusione e la fruibilità dei servizi telematici.

In particolare, nell'ambito di AIDA sono stati sviluppati numerosi progetti, integrati tra loro, alcuni dei quali rappresentano la declinazione nazionale di progetti dell'Unione Europea (processi di telematizzazione nel settore delle accise) mentre altri sono progetti di iniziativa nazionale, quali lo Sportello Unico Doganale e grazie alla completa digitalizzazione dei *cargo manifest*, avvalendosi del sistema di monitoraggio della piattaforma del traffico navale, in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, è stato attuato *lo sdoganamento in mare*.

Altre attività hanno riguardato iniziative di semplificazione destinate ai visitatori esteri in vista di EXPO 2015. Tra queste si segnala il progetto O.T.E.L.L.O. (*Online Tax Refund at Exit: Light Lane Optimization*) che digitalizza il processo per ottenere il "visto doganale" da apporre sulla fattura per avere diritto allo sgravio diretto o al rimborso successivo dell'IVA gravante sui beni acquistati sul territorio nazionale da soggetti domiciliati o residenti fuori dall'U.E.

Nell'ambito del progetto "il Trovatore" sono stati, poi, individuati modelli di processo (corridoi controllati) e nuove tecnologie abilitanti per la semplificazione del ciclo import/export e per l'integrazione delle diverse modalità di trasporto (ferro, gomma, acqua, aria).

Nel 2014 anche il sistema FALSTAFF - che si concretizza nell'implementazione nel sistema informativo AIDA dell'Agenzia di una banca dati di prodotti autentici - è stato arricchito di nuove funzionalità per recepire le modifiche introdotte dal Regolamento (UE) nr. 608/2013 e, in particolare, per realizzare un dialogo applicativo (del tipo *system to system*) con la banca dati CO.P.I.S. (*anti-COunterfeit and anti Plracy information System*), sviluppata dalla Commissione Europea per lo scambio di dati tra gli Stati membri e la Commissione sulle decisioni riguardanti le domande di tutela ed il blocco delle merci. E' stato anche ulteriormente sviluppato il portale FALSOBOOK, in cui sono presenti approfondimenti, tematiche di interesse per i consumatori, consigli delle associazioni di categoria, ecc. per un'azione moralizzatrice degli usi e dei costumi rivolta principalmente ai consumatori più giovani, attraverso un'azione educativa che fa uso di quanto più moderno e tecnologico per favorirne la comunicazione e la diffusione alla stregua dei più noti social network.

Sempre nel 2014 state estese su tutto il territorio nazionale le procedure per il pagamento dei diritti doganali mediante bonifico bancario o postale.

Infine, si segnala che, nell'ambito delle attività per lo sviluppo dello Sportello unico, a partire da ottobre 2014 è stata attivata l'interoperabilità per i seguenti certificati veterinari rilasciati dal Ministero della Salute attraverso il sistema europeo TRACES:

- DVCE-A: Documento Veterinario Comune di Entrata per l'importazione/transito di animali vivi;

- DVCE-P: Documento Veterinario Comune di Entrata per l'importazione/transito di prodotti d'origine animale.

L'Agenzia ha ritenuto imprescindibile tale approccio che ha corrisposto alle aspettative degli utenti come risulta comprovato dai positivi risultati conseguiti relativamente agli indicatori di settore presenti nel Piano delle attività per il 2014.

In particolare, è stata garantita una elevata disponibilità dei servizi telematici, assicurando interventi immediati e prioritari ad ogni segnalazione di indisponibilità pervenuta dagli utenti del servizio. Ciò è dimostrato dal risultato relativo al **tasso di effettiva disponibilità tecnica dei servizi telematici** e al **tasso di disponibilità tecnica della rete telematica dei giochi**, per entrambi prossimo al 100% a fronte di un risultato atteso del 97%.

L'altro indicatore di Piano collegato alla digitalizzazione dei processi riguarda l'**Estensione del dialogo telematico per il colloquio Gestori Terminal Container** il target di risultato 2014, pari al 90%, è in linea con l'obiettivo programmato.

Con riferimento poi all'indicatore **Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto**, nel 2014 si registra un risultato del 22,13% a fronte dell'obiettivo programmato del 10%. Il medesimo dato di consuntivo relativo al 2013 è stato del 6,5%.-

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie alla semplificazione ed allo snellimento dell'attività della Commissione per l'esame delle richieste di assegnazione di nuovi punti di raccolta del gioco del lotto, di cui all'art. 2 del Decreto Direttoriale del 16 maggio 2007, nonché ad una più razionale organizzazione delle attività d'ufficio, che hanno consentito una riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni quantificabile nel 22,06% rispetto all'anno precedente. Ciò anche in esito a quanto disposto da apposita circolare (emanata in data 11.09.2014) finalizzata ad ottimizzare e massimizzare la collaborazione con le strutture territoriali dell'Agenzia al fine del raggiungimento dell'uniformità procedurale, nonché del rispetto dei termini procedurali previsti dal D.P.C.M. n. 109 del 5/5/2014.

Inoltre, sempre con riferimento al settore del lotto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale delle graduatorie relative all'assegnazione di nuovi punti di raccolta del gioco del

lotto, come previsto dall'art.1 del Decreto Direttoriale del 12 dicembre 2003 e successive modifiche e integrazioni, sono state assegnate n. 297 nuove concessioni.

Un risultato positivo è stato conseguito anche con riferimento alla **"Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini"** tenuto conto che, a fronte dell'obiettivo programmato del 10% è stato realizzato un risultato del 22,1% riconducibile, anche in questo caso, ad una razionalizzazione delle procedure amministrative. Il medesimo dato di consuntivo relativo al 2013 è stato del 6%.

E' stato, inoltre, pienamente conseguito l'obiettivo relativo alla **"Percentuale delle analisi sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa rispetto a quelle richieste per l'iscrizione in tariffa"** esitando il 100% delle richieste.

Nel 2014 è stata, altresì, realizzata l'integrazione del sistema automatizzato di liquidazione dell'imposta unica sulle scommesse e ai giochi on line con l'estensione delle relative procedure alle nuove tipologie di gioco introdotte sul mercato nella parte finale del 2013.

Infine, nell'ambito della promozione di iniziative, anche di natura informatica, per migliorare i processi lavorativi di competenza della struttura, si è proceduto a predisporre strumenti di ausilio dei monitoraggi per evidenziare possibili anomalie sui sistemi di gioco VLT; in particolare è stato realizzato, in collaborazione con Sogei, un cruscotto di monitoraggio per l'analisi dei dati che ogni sistema di gioco VLT invia al sistema di controllo dell'Agenzia.

Qualità dei servizi, collaborazione e comunicazione con operatori ed associazioni di categoria

L'attività dell'Agenzia si è orientata a consolidare e rafforzare la collaborazione con gli operatori e le associazioni di categoria al fine di individuare soluzioni ottimali tendenti alla semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli stessi operatori commerciali.

In particolare, è stata svolta attività di informazione, promozione e diffusione delle nuove procedure adottate dall'Agenzia al fine di agevolare la fluidità delle operazioni doganali e di semplificare gli adempimenti.

In materia di tariffa doganale l'attività di assistenza e di cooperazione con gli operatori si è concretizzata nelle seguenti attività:

- ✓ contatti con associazioni di categoria ed operatori (di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico) volti a individuare possibili azioni, in sede U.E. per l'ottenimento di facilitazioni daziarie (sospensioni/contingenti tariffari) per materie prime o semilavorate non disponibili all'interno del mercato UE, ma necessarie al ciclo produttivo delle imprese al fine della loro competitività nei confronti delle industrie dei Paesi terzi;
- ✓ assidua partecipazione al "Tavolo agroalimentare" coordinato dal MISE con lo scopo di tutelare e agevolare l'accesso del settore agroalimentare italiano fuori dall'Unione. A detto gruppo di lavoro, oltre all'Agenzia ed al MISE, apportano con continuità i loro contributi, anche il Ministero della Salute, le Politiche agricole alimentari forestali, l'ICE;
- ✓ tavolo di confronto permanente con il MIPAAF ed il MISE per l'esame delle condizioni economiche di istanze sia di trasformazione sotto controllo doganale sia, in alcuni casi, di perfezionamento attivo, presentate da operatori nazionali e di altri Stati membri ed in discussione nel Comitato codice doganale della Commissione europea;
- ✓ adozione del sistema di tipo centralizzato per il rilascio delle ITV che ha assicurato una più snella comunicazione con gli operatori economici, favorendo così la riduzione dei tempi occorrenti per il rilascio;
- ✓ contributo alla tutela della produzione nazionale dalle importazioni oggetto di *dumping*, fornito mediante la corretta applicazione delle misure di difesa commerciale (dazi *antidumping* e compensativi) e le tempestive informazioni agli operatori ;
- ✓ integrazione nel database TARIC di ulteriori misure nazionali, concordate con altri Ministeri (Politiche Agricole, Salute, ecc.) per il completo ed efficiente espletamento delle formalità doganali di importazione/esportazione;
- ✓ pubblicazione nel sito dell'Agenzia delle informazioni utili per il corretto utilizzo e gestione dell'immissione in libera pratica con destinazione particolare (*End Use*);
- ✓ pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia dell'elenco dei Regolamenti di classificazione doganale, curandone l'aggiornamento e delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

In materia di valore l'Agenzia ha proseguito gli incontri e contatti con gli operatori per pervenire alle corrette definizioni, redazioni e forniture degli atti preliminari necessari allo studio dei relativi APA (*Advanced Price Agreement*), nonché alla preparazione dei necessari "rulings" previsti con gli uffici operativi sul territorio mentre relativamente alle tematiche sull'origine è proseguita l'attività volta a fornire chiarimenti in merito alle problematiche relative ai contenuti dell'Accordo di Libero Scambio (ALS) tra Unione Europea e Repubblica di Corea del Sud, dell'Accordo di Prossimità con la Moldavia e degli Accordi di libero scambio con la Tunisia e l'Egitto.

L'Agenzia ha proseguito l'attività di collaborazione con gli operatori economici nel settore AEO, per il tramite dell'indirizzo di posta elettronica pubblicato sul sito web Taxud "dogane.legislazione.aeo@agenziadogane.it" per le informazioni sull'istituto AEO o per le segnalazioni di disfunzioni o di particolari necessità sulla materia. Tale casella mail è altresì utilizzata per il coordinamento tra gli AEO e la Commissione Europea in caso di richieste di informazioni specifiche per l'applicazione dell'Accordo di mutuo riconoscimento dei programmi AEO/C_TPAT tra UE e USA.

L'Agenzia ha rappresentato che nell'anno 2014 sono state presentate 124 istanze finalizzate al rilascio dei certificati attestanti lo status di Operatore Economico Autorizzato (AEO) e sono state complessivamente rilasciate 94 certificazioni, dando esito anche ad istanze presentate alla fine dell'anno precedente.

Anche nel corso del 2014 ha dedicato un'attenzione specifica alla gestione dei rapporti con i cittadini, gli organi di informazione, gli enti esterni e gli operatori potenzialmente interessati ai servizi erogati o alle attività svolte dall'Agenzia, in modo da rendere la comunicazione tempestiva, chiara, efficace e coerente con le linee strategiche e gli indirizzi previamente definiti.

Per l'assistenza agli utenti, ha fornito risposte alle richieste di informazioni e chiarimenti formulate da cittadini ovvero operatori o associazioni di categoria. Ha assicurato, inoltre, una costante consulenza agli utenti, sia attraverso il riscontro di richieste d'informazione pervenute tramite posta elettronica, sia attraverso una ricorrente assistenza telefonica. In particolare, il Servizio comunicazione e relazioni esterne ha curato e coordinato:

- URP telematico - servizio tramite il quale l’Agenzia fornisce risposte chiare e veloci alle richieste di informazioni e chiarimenti formulate telematicamente dagli utenti, siano essi privati cittadini, operatori o associazioni di categoria;
- altri quesiti: il servizio ha prontamente fornito informazioni o chiarimenti su attività di propria competenza a fronte di richieste formulate da operatori e cittadini che non sono state veicolate per il sistema dell’URP Telematico, ma inviate direttamente alla casella di posta elettronica del Servizio Comunicazione e relazioni esterne;

In particolare, nell’ambito del servizio URP telematico, nel 2014 all’Agenzia sono pervenuti n. 3.860 quesiti, molti dei quali riconducibili a problematiche di non semplice soluzione interpretativa. E’ stata curata anche la gestione di circa 100 quesiti pertinenti all’Area Monopoli, risolti attraverso l’utilizzo della posta elettronica. Nello specifico nel periodo in questione sono stati evasi tutti i 3.860 quesiti, la risoluzione dei quali è avvenuta con la seguente tempistica:

- n. 1.084 pari al 28,08% del totale entro 3 giorni;
- n. 1.631 pari al 42,25% del totale entro 6 giorni;
- n. 772 pari al 20% del totale entro 8 giorni;
- n. 125 pari al 3,24% del totale entro 10 giorni;
- n. 206 pari al 5,34% del totale entro 15 giorni;
- n. 42 pari al 1,09% del totale oltre i 15 giorni;

Complessivamente, il 90,33% dei quesiti è stato lavorato entro 8 giorni laddove il risultato atteso era dell’80%.

Particolare attenzione è stata riservata all’attività di aggiornamento dei siti internet e intranet tramite la pubblicazione di documenti, comunicati, *update software*, predisposizione di nuove sezioni ecc.

L’Agenzia ha continuato a privilegiare l’utilizzo del sito www.agenziadoganemonopoli.gov.it per assicurare una corretta ed aggiornata rappresentazione ed illustrazione delle varie fasi del riassetto organizzativo a livello centrale e territoriale, nonché per implementare la sezione denominata “Amministrazione trasparente” secondo le indicazioni impartite con il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In particolare, a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia in vigore dal 1° gennaio 2014, con la realizzazione delle nuove strutture centrali e periferiche, la stessa ha avviato tutte le attività necessarie per la corretta messa in linea del nuovo assetto organizzativo, con la realizzazione delle nuove strutture centrali e periferiche e la contestuale migrazione di tutti i contenuti già presenti nel sito.

L'Agenzia ha provveduto, inoltre, all'inserimento dell'organigramma completo relativo all'Area Monopoli e all'aggiornamento dell'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionale e certificata.

Nel 2014 il sito internet ha registrato circa 6,5 milioni di visite con una durata media di collegamento 7 minuti e mezzo.

Oltre all'aggiornamento del canale *YouTube*, per diffondere le attività istituzionali più conosciute, l'Agenzia ha curato e aggiornato le seguenti sezioni:

- "Sportello unico doganale";
- "Eventi e Convegni";
- "Laboratori e attività chimiche";
- "Bandi di concorso".

L'attività di informazione e comunicazione si è concretizzata, altresì, nell'organizzazione e/o nella partecipazione ad incontri pubblici, manifestazioni fieristiche, convegni ed eventi (oltre 260), nonché nella produzione editoriale, in formato elettronico, del "Libro Blu" – Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Anno 2013. L'Agenzia ha provveduto, inoltre, a soddisfare le richieste pervenute, alla distribuzione delle pubblicazioni precedentemente realizzate: stampe varie ed istituzionali, brochure, volte ad offrire ai cittadini-utenti una informazione completa sui servizi offerti dall'Agenzia.

Le attività di comunicazione interna sono state in gran parte indirizzate all'aggiornamento della struttura e dei contenuti del portale Intranet con la divulgazione di comunicati, messaggi, avvisi di provvedimenti amministrativi.

Inoltre, l'Agenzia ha realizzato nuove sezioni come quelle relative ad EXPO 2015 ed al Semestre di Presidenza Italiana UE. Nel sito ha altresì, provveduto a curare anche la

divulgazione di provvedimenti amministrativi quali Circolari, Risoluzioni, Determinazioni e Note.

Relativamente agli adempimenti connessi alla trasparenza dell'attività amministrativa, con Determinazione del 28 aprile 2014 del Direttore l'Agenzia ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione). Nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di costante monitoraggio sull'adempimento, da parte delle varie articolazioni dell'Agenzia, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33), al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicate.

L'Agenzia ha anche adottato le misure organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico, introdotto dall'art. 5, comma 2, del Decreto legislativo n. 33/2013.

In particolare:

Attività progettuale nell'ambito dell'ASI 2

Le attività afferenti all'iniziativa progettuale "Il Trovatore" hanno mirato al potenziamento dell'offerta portuale favorendo la capacità del sistema porto di "essere in rete". L'esigenza di maggiori spazi a disposizione dei porti per lo stoccaggio e la necessità di ridurre i tempi di sdoganamento rappresentano una priorità, per cui si è reso necessario considerare soluzioni che consentano alla realtà portuale di integrarsi con una rete logistica più ampia ed efficiente, garantendo nel contempo la tracciabilità e la rintracciabilità dei container per un monitoraggio in tempo reale della rete logistica.

Dal punto di vista tecnologico, la caratteristica più innovativa del progetto è stata l'adozione delle nuove tecnologie (RFID, GPS, OCR). Il particolare, la soluzione con tecnologia a radio frequenza (RFID), risultato della collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea e l'Università "Sapienza", presenta caratteristica di versatilità che ne consente applicazioni sia nella verifica di integrità dei container, attraverso l'apposizione di particolari sigilli anti-effrazione, sia nella tracciabilità dei container, attraverso appositi varchi

automatizzati, in modo da favorire la movimentazione degli stessi fra porto ed interporto e superare le difficoltà orografiche e strutturali di quasi tutti i porti nazionali.

Il ricorso alle recenti innovazioni tecnologiche in materia di “varchi intelligenti” e sigilli elettronici consente di rendere più certe le tempistiche legate allo sdoganamento della merce con importanti ripercussioni in termini di costi ed efficacia sulle attività connesse alla procedura in parola.

Grazie alla collaborazione avviata con la piattaforma UIRNET è stata, inoltre, è stata introdotta in via sperimentale una semplificazione per i soggetti AEO che operano in procedura domiciliata affinché possano trasferire i container da sottoporre a verifica fisica presso luoghi autorizzati esterni all’area portuale, attraverso un corridoio controllato dai veicoli monitorati dalla Piattaforma Logistica Nazionale.

Il corridoio UIRNet è, inoltre, il primo prototipo di corridoio progettato per EXPO 2015.

Nel corso del 2014 sono state completate le attività necessarie per lo sviluppo dei servizi di interoperabilità tra il sistema doganale e la Piattaforma Logistica Nazionale, gestita da UIRNet, per realizzare il tracciamento di container su strada attraverso i corridoi controllati.

In particolare, nell’ambito del sistema informativo doganale, è stato completato lo sviluppo di nuove funzionalità per il monitoraggio dei container inoltrati nei corridoi controllati ferroviari e su strada, con relative funzioni di ricerca e visualizzazione delle informazioni di interesse.

In virtù di tale innovazione i container sono inoltrati in corridoi controllati per raggiungere il nodo logistico esterno all’area portuale indicato nel Manifesto delle Merci in Arrivo (MMA). L’Agenzia ha rappresentato che la procedura è applicabile al verificarsi concomitante delle seguenti condizioni:

- il magazzino T.C. portuale e quello presso il nodo logistico esterno utilizzano le procedure telematiche per il Colloquio Gestori T. C.
- le merci confezionate in container giungono via mare a fronte di un contratto unico di trasporto e devono essere trasferite, a cura dei rispettivi gestori, dai porti a nodi logistici esterni ove saranno introdotte nei magazzini di temporanea custodia in attesa che ad esse sia attribuita una destinazione doganale.

Area Strategica di Intervento 2 – Tabella dei risultati						
SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
Q	<i>Operatori economici</i>	Obiettivo 1 Migliorare la qualità dell'Amministrazione				
		FCS 1.1 Potenziare i servizi telematici	Tasso di disponibilità tecnica nell'utilizzo del sistema telematico doganale Obiettivo Incentivato	>97%	99,9%	3,0%
			Tasso di disponibilità tecnica della rete telematica dei giochi	>97%	99,9%	3,0%
			Estensione del dialogo telematico per il colloquio Gestori Terminal Container	90%	90,0%	0,0%
		FCS 1.2 Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti e ottimizzare i procedimenti	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto	10%	22,13%	121,3%

Area Strategica di Intervento 2 – Tabella dei risultati						
SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
		amministrativi	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini <u>Obiettivo Incentivato</u>	10%	22,06%	120,6%
			Percentuale delle analisi sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa rispetto a quelle richieste per l'iscrizione in tariffa	100%	100,0%	0,0%
			Sistematico aggiornamento della tariffa doganale integrata comune on-line con le misure di controllo nazionali e le relative certificazioni, in relazione al coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali interessate, ai fini dell'attuazione dello Sportello unico doganale.	Ulteriori sviluppi per l'analisi e la completa implementazione in TARIC dei certificati di cui alle tabelle A e B allegate al DPCM 242/2010	Da ottobre 2014 è stata attivata l'interoperabilità per i seguenti certificati veterinari: DVCE-A e DVCE-P rilasciati dal Ministero della Salute attraverso il sistema europeo TRACES.	
			Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi <u>Obiettivo Incentivato</u>	80%	93,34%	16,7%

Area Strategica di Intervento 2 – Tabella dei risultati						
SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
		FCS 1.3 Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell'utenza	Iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale; di cui almeno 2 eventi saranno specificamente correlati alle tematiche trattate in occasione del semestre di presidenza dell'Unione Europea	150 ≤ X ≤ 200	264	32,0%
			Pubblicazione sul web di ulteriori informazioni oltre a quelle obbligatorie per legge	Pubblicazione di informazioni inerenti alle politiche di gestione del personale tra cui i dati relativi alle movimentazioni del personale	Pubblicazione di tutte le notizie di carattere generale inerenti il personale procedure selettive interne, definizione parametri per attribuzione retribuzione di risultato, ecc.)ivi compresi flussi di personale periodo 2008- 2013 per strutture territoriali.	
		Progetto: "Il Trovatore"	Tracciabilità dei container mediante strumenti elettronici ed integrazione con il sistema di sdoganamento.	Sviluppo di ulteriori funzionalità a supporto di EXPO' 2015.	Nel 2014 sono state completate le attività necessarie per lo sviluppo dei servizi di interoperabilità tra il sistema doganale e la Piattaforma Logistica Nazionale, gestita da UIRNet, per realizzare il tracciamento di container su strada attraverso i corridoi controllati.	

ASI 3 - OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE

Sull'attività di governo e supporto nel 2014 l'Agenzia ha allocato complessivamente 4.713.989 ore/uomo, con uno scostamento negativo del 0,63% rispetto a quanto pianificato (e in crescita del 29,46% rispetto al consuntivo 2013).

Tabella n. 23 – Consuntivo ore ASI 3

AREA (ore/uomo)	Piano anno 2014	Peso %	Consuntivo al 31/12/2014	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2013	Peso %	Scostamento anno 2014/2013
	(a)		(b)		(b-a)/a			(c)
GOVERNO E SUPPORTO								
Governo	2.252.119	12,35%	2.253.881	12,53%	0,08%	1.508.995	10,51%	33,05%
Supporto	2.491.896	13,66%	2.460.108	13,67%	-1,28%	1.816.402	12,65%	26,17%
Totale	4.744.015	26,01%	4.713.989	26,20%	-0,63%	3.325.397	23,16%	29,46%

Assetto organizzativo

Nel 2014 a seguito di interventi normativi (articolo 1, comma 463, della legge 147/2013 - Legge di Stabilità 2014), l'Agenzia ha proseguito il processo di razionalizzazione della propria struttura organizzativa dell'Agenzia.

In particolare, ha deciso di non procedere alla soppressione della Direzione centrale Relazioni internazionali dell'Area Dogane e della Direzione centrale Coordinamento Direzioni territoriali dell'Area Monopoli e di revisionare l'assetto territoriale di entrambe le Aree nonché delle altre strutture centrali dell'Area Dogane.

L'Agenzia ha profuso il proprio impegno sia sul fronte istituzionale, con proposte normative, sia sul versante sindacale in ordine al trattamento economico per il personale dell'area Monopoli di cui alla disposizione di legge ex art. 23 quater del decreto legge n. 95/2012.

A fine 2014, il raggiunto accordo sindacale ha ridotto del 50% la distanza tra le indennità di amministrazione dei lavoratori dell'Area Monopoli e di quelli dell'Area Dogane, attraverso la stabilizzazione di quota parte del salario accessorio dei lavoratori dell'Area Monopoli, senza alcun nuovo o maggior onere a carico della finanza pubblica (il costo dell'integrazione delle strutture è passato da 10 a 5 milioni di euro).

Si segnala che nel corso dell'anno il Parlamento ha approvato una norma - finalizzata a consentire il progressivo completamento del processo di incorporazione e quindi il libero reimpiego delle risorse umane nei settori operativi che necessitano di potenziamento anche attraverso il passaggio di dipendenti tra le diverse sezioni ("Monopoli", "A.S.S.I." e "Dogane") del ruolo del personale non dirigenziale.

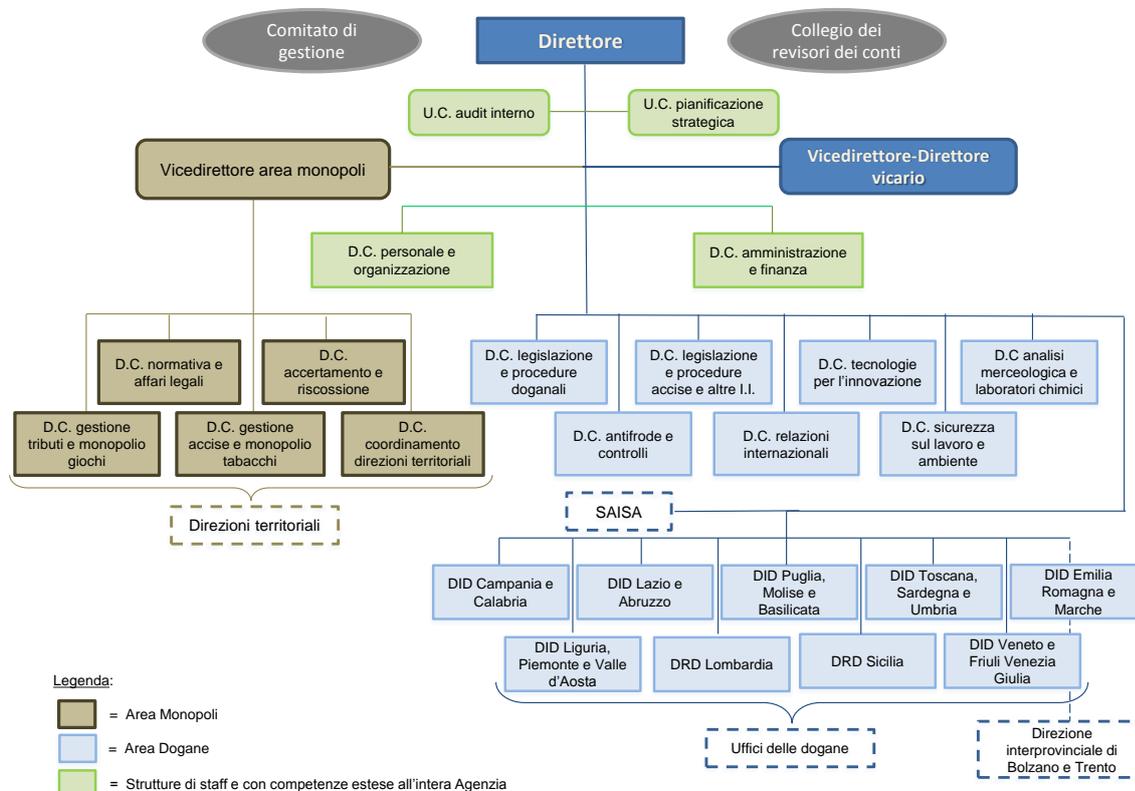
Nel Piano ha, quindi, delineato gli interventi volti all'eliminazione delle duplicazioni (in particolare, tra le componenti Dogane e Monopoli dell'Agenzia nella gestione dell'organizzazione, del personale e della contabilità), all'accorpamento delle funzioni assimilabili ed alla concentrazione delle competenze logistiche e strumentali. Molti di questi interventi, disposti nel 2013, hanno trovato definitiva attuazione nel corso del 2014.

In particolare, la concentrazione presso la Direzione centrale Amministrazione e Finanza della rilevazione contabile dei fatti gestionali e dei relativi pagamenti riconducibili all'ex AAMS, nonché la concentrazione presso la Direzione centrale Personale e Organizzazione della gestione ed erogazione delle competenze retributive al personale già facente capo alla medesima Amministrazione.

Altri interventi disposti nel corso del 2013, che hanno trovato attuazione dal 1° gennaio 2014, sono stati la soppressione dell'Ufficio centrale Antifrode e della Direzione centrale Accertamenti e Controlli e la contestuale istituzione della Direzione centrale Antifrode e Controlli, nonché la soppressione della Direzione centrale Gestione tributi e rapporto con gli utenti e della Direzione centrale Affari giuridici e contenzioso e la contestuale istituzione della Direzione centrale Legislazione e procedure doganali e della Direzione centrale Legislazione e procedure accise e altre imposte indirette.

La situazione degli uffici di livello generale al 31 dicembre 2014 è riepilogata nella seguente tabella, che riporta il dettaglio delle posizioni extra dotazione organica. Gli uffici con la cornice tratteggiata sono di livello non generale.

Figura n. 4 - Organigramma



Le altre modifiche hanno riguardato la struttura territoriale riconducibile all'area di attività già dell'Agenzia delle Dogane. Si tratta, in particolare, della soppressione di una Direzione regionale e di tre Direzioni interregionali. In sostituzione è stata prevista l'istituzione di tre Direzioni interregionali, regolate secondo il modello organizzativo delle Direzioni interregionali con due sedi:

- Direzione interregionale delle dogane per la Sicilia e la Sardegna;
- Direzione interregionale delle dogane per la Toscana, l'Emilia Romagna e l'Umbria;
- Direzione interregionale delle dogane per il Lazio, le Marche e l'Abruzzo.

L'Agenzia ha istituito, nell'ambito della Direzione interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta i tre Uffici di Genova 1, Genova 2 e Rivalta Scrivia – Retroporto di Genova). Le modifiche descritte sono state approvate con delibera del Comitato di gestione n. 248 del 30 luglio 2014. Tale nuova articolazione degli uffici di Genova ha poi avuto seguito con la effettiva attivazione degli uffici entro la fine del 2014 .

Nel mese di dicembre, è stata quindi data attuazione alla revisione del Piano di riordino (delibera n. 261 del 17 dicembre 2014). Si è stabilito che le posizioni dirigenziali di livello non generale resesi disponibili in relazione alla razionalizzazione organizzativa delle strutture territoriali (6 posizioni derivanti dalla soppressione della Direzione interregionale delle dogane per l'Emilia Romagna e le Marche) fossero utilizzate, senza determinare alcun incremento del numero degli uffici dirigenziali, per l'istituzione di nuovi uffici.

Il processo di revisione ha interessato anche l'organizzazione interna delle strutture centrali e delle strutture territoriali di nuova istituzione dell'Area Dogane (determinazioni n. 30678 e n. 39675 del 17 dicembre 2014).

La tabella seguente illustra l'assetto organizzativo dell'Area Dogane al 31 dicembre 2014.

Assetto organizzativo dell'area Dogane

Struttura centrale	N.
Uffici centrali di staff	2
Direzioni centrali	9
Servizio autonomo interventi Settore Agricolo	1
Struttura regionale/interprovinciale	N.
Direzioni interregionali	7
Direzioni regionali	2
Direzione interprovinciale	1
Struttura territoriale	N.
Uffici delle dogane	83
Sezioni operative territoriali	166
Sezioni laboratori chimici	15

Nel corso del 2014 è proseguita anche l'azione di riassetto organizzativo della struttura territoriale dell'Area Monopoli già avviata con la citata delibera n. 219 del 12 dicembre 2013.

In particolare, sono stati resi operativi a far data dal 1° gennaio 2014 gli assetti definiti nel 2013 con l'attivazione di sei strutture dirigenziali di vertice (Direzione centrale Gestione accise e monopolio tabacchi; Direzione centrale Gestione tributi e monopolio giochi; Direzione centrale Accertamento e riscossione; Direzione centrale Normativa e affari legali; Direzione centrale Risorse Area Monopoli; Direzione centrale Coordinamento direzioni territoriali).

E' stata inoltre modificata la denominazione delle Direzioni territoriali (trattasi di strutture dirigenziali di seconda fascia), che hanno assunto la denominazione di Uffici dei Monopoli.

La tabella seguente illustra l'assetto organizzativo dell'Area Monopoli al 31 dicembre 2014 data a decorrere dalla quale è stata soppressa la Direzione centrale Risorse Area Monopoli.

Assetto organizzativo dell'area Monopoli

Struttura centrale	N.
Direzioni centrali	5
Uffici di staff di terzo livello	4
Struttura territoriale	N.
Direzioni territoriali (dal 1° marzo denominate Uffici dei monopoli)	16*
Sezioni staccate	71

(*) Il valore 16 comprende due nuove Direzioni territoriali, già deliberate ma non ancora attivate.

Nel corso del 2014 è stata, altresì, definita la nuova dotazione organica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, previa rilevazione del fabbisogno del personale di tutte le strutture di entrambe le Aree.

La nuova dotazione organica del personale non dirigenziale è stata determinata in 12.584 unità, in luogo delle precedenti 12.529. La nuova dotazione è stata approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 254 del 1° dicembre 2014.

A seguito della definizione della nuova dotazione organica dell'Agenzia è stato altresì avviato l'iter per ripartire la stessa tra Area Dogane e Area Monopoli e, nell'ambito dell'Area Dogane, tra strutture di vertice. In particolare, si è provveduto a ripartire la componente assegnata all'Area Dogane tra le strutture di vertice della medesima Area sulla base delle risultanze del modello valutativo, aggiornato con i dati riferiti all'anno 2013, compatibilizzato con il fabbisogno rilevato per l'anno 2014. A ciascuna struttura territoriale dell'Area Dogane è stato chiesto di ripartire per Uffici dirigenziali di seconda fascia e per profilo professionale il contingente assegnato. Ciò consentirà di poter approvare nei primi mesi del 2015 la ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Area Dogane per uffici dirigenziali di seconda fascia.

Infine, come previsto dalla legge di stabilità 2014, è stata aumentata la dotazione organica del personale dirigenziale di prima fascia dell'Agenzia. L'incremento è stato approvato dal Comitato di gestione con la delibera n. 241 del 28 aprile 2014.

Le politiche di acquisizione del personale

L'Agenzia ha ampiamente utilizzato l'istituto della mobilità (da altre Amministrazioni o dall'esterno), cosicché, pur in regime di rallentamento del turn over, è riuscita a compensare con gli ingressi (circa 340 unità in media annua) il consistente flusso di uscite annuo (350 unità in media) .

Nello specifico, in corso d'anno il personale cessato ammonta a 308 unità (di cui 225 Area Dogane e 83 Area Monopoli). Il personale effettivamente in servizio nell'Area Dogane, al 31 dicembre 2014 conta 9.046 unità, di cui 108 dirigenziali e 8.938 non dirigenziali. Il personale effettivamente in servizio nell'Area Monopoli alla stessa data conta 2.337 unità, di cui 34 dirigenziali e 2.303 non dirigenziali[3].

Al 31 dicembre 2014, risultano complessivamente in servizio presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 11.384 unità (incluso il Direttore dell'Agenzia) e 11.241 unità di personale appartenente alle aree funzionali.

Al 31 dicembre 2013, risultavano complessivamente in servizio presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 11.472 unità (Area Dogane 9089; Area Monopoli 2.383), di cui 112 dirigenti (Area Dogane: 85; Area Monopoli: 27) e 11.381 di personale appartenente alle aree funzionali (Area Dogane: 9.004; Area Monopoli: 2.377).

Il confronto tra i dati relativi ai presenti al 31.12.2013 e al 31.12.2014 conferma il *trend* decrescente già registrato a partire dall'anno 2010: sono circa 140 le unità in meno rispetto all'anno precedente. Si tratta di un punto di minimo storico assoluto.

Grafico n. 17 - Evoluzione del personale non dirigenziale in servizio

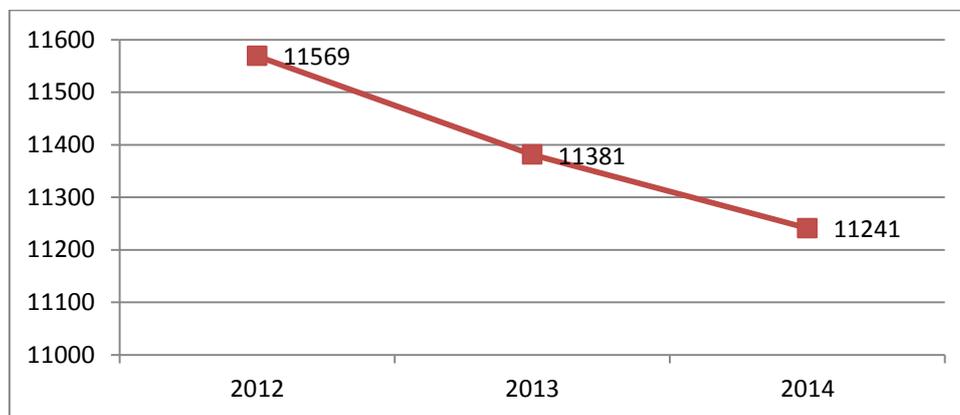


Tabella n. 26 - Consuntivo Ore lavorabili pro capite 2014

Ore lavorabili pro capite	Consuntivo anno 2013	Piano 2014	Consuntivo anno 2014	Variazione rispetto anno precedente	Variazione rispetto al programma
	1	2	3	(3-1)	(3-2)
Ore lavorabili lorde	1763	1800	1780	17	-20
Ore di assenza per ferie	221	228	207	-14	-21
Ore lavorabili contrattuali	1542	1572	1573	31	1
Ore di assenza per malattia	53	56	52	-1	-4
Ore di assenza per altri motivi	146	107,5	113	-33	5,5
Ore lavorabili ordinarie	1343	1408,5	1408	65	-0,5
Ore di straordinario	164	163,5	155	-9	-8,5
Ore lavorabili pro capite	1507	1572	1563	56	-9

Le politiche di acquisizione del personale non dirigenziale

Il reclutamento dall'esterno

L'Agenzia ha riavviato le attività propedeutiche all'avvio del concorso per il reclutamento di 50 ingegneri. In particolare, è stata presentata al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Ragioneria Generale dello Stato-IGOP la richiesta di autorizzazione ad assumere per le 20 unità per le quali questa Agenzia non disponeva più delle necessarie risorse, essendo state utilizzate per le acquisizioni dei dirigenti. E' stata inoltre resa la comunicazione ai sensi dell'articolo 34-bis del decreto legislativo 165/2001 e avviati i primi contatti per l'attivazione della procedura di mobilità intercompartimentale ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto.

La mobilità da altre Amministrazioni

Nel corso del 2014 è stato predisposto l'avviso di mobilità (pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nel mese di gennaio 2015) propedeutico all'espletamento della procedura concorsuale volta al reclutamento di 50 ingegneri, atteso che detta disposizione non incide sulle procedure di mobilità del personale di terza area appartenente ai profili tecnici. All'avviso hanno aderito 60 dipendenti, inquadrati nel profilo professionale di ingegnere o profili analoghi, in organico presso altre Amministrazioni.

Nell'ambito della medesima procedura è stata prevista anche l'acquisizione di 9 ingegneri, dipendenti a tempo indeterminato di Amministrazioni pubbliche soggette a limitazione delle assunzioni, da destinare agli Uffici del nord che in occasione dell'EXPO 2015 per l'incremento la propria attività in quanto punti di sdoganamento delle merci e di passaggio di viaggiatori. Le acquisizioni a titolo definitivo hanno riguardato principalmente personale di seconda area rientrato dal distacco sindacale, o trasferito nei ruoli dell'Agenzia a seguito della unificazione delle scuole di formazione pubblica e della soppressione delle sedi delle Ragionerie territoriali dello Stato.

Infine, presso l'Area Monopoli ha dato seguito alla stabilizzazione di 26 comandi precedentemente disposti e di un comando di un dipendente di terza area; mentre, per l'Area Dogane, la stabilizzazione ha riguardato in entrata una unità di seconda area e in uscita due unità di terza area.

Quanto alle acquisizioni provvisorie (oltre quelle disposte al fine di garantire il successo dell'EXPO), nel corso del 2014 sono stati comandati presso gli uffici dell'Agenzia 12 dipendenti all'esito delle procedure che erano state avviate a fine 2013.

Relativamente al personale doganale autorizzato a prestare servizio in posizione di distacco in Convenzione o comando presso altre Amministrazioni pubbliche, nel corso del 2014 sono stati formalizzati 10 provvedimenti di comando, 9 di proroga, rinnovati 6 distacchi in Convenzione, ed è stato disposto il rientro di 6 unità di personale da altre amministrazioni.

Il personale acquisito in comando presso le strutture dell'Agenzia interessate dall'EXPO 2015

In occasione dell'EXPO 2015 in previsione dell'incremento delle attività degli uffici delle dogane, soprattutto quelli dell'area lombarda, connesse sia alla movimentazione delle merci e dei materiali destinati al sito espositivo, sia al massiccio aumento del traffico dei viaggiatori. Al fine di evitare, o quanto meno di alleviare, il congestionamento delle dogane del nord l'Agenzia ha assunto la decisione di acquisire, in posizione di comando, presso gli uffici lombardi 70 unità di personale (30 di terza area funzionale e 40 di seconda area) con una procedura *ad hoc* la cui indizione è stata delegata al Direttore regionale per la Lombardia.

La procedura ha previsto una selezione del personale basata su una valutazione comparativa della professionalità posseduta dai dipendenti che hanno aderito all'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 24 dicembre 2014.

A tutela dei servizi che dovranno essere garantiti per l'EXPO 2015, oltre che in ragione delle esigenze emerse dal riordino dell'assetto organizzativo della Direzione interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta con l'attivazione degli Uffici di Genova 1 e Genova 2, nel 2014 l'Agenzia ha messo in atto iniziative volte a prevenire eventuali criticità connesse alla carenza di personale presso gli uffici doganali della medesima Direzione.

Le descritte azioni di intervento, inserite nel Piano strategico del personale per gli anni 2014 – 2016, si sono chiuse nel mese di dicembre 2014 con l'acquisizione, in posizione di comando, dai predetti enti di 5 unità di personale di seconda area e di 40 unità di terza area per gli Uffici delle dogane di Genova 1 e di Genova 2; mentre presso l'Ufficio delle dogane di La Spezia le unità programmate hanno assunto servizio nel mese di gennaio 2015.

Tabella n. 27 - Consuntivo ore

AREA (ore/uomo)	Piano anno 2014	Peso %	Consuntivo al 31/12/2014	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2013	Peso %	Scostamento anno 2014/2013
	(a)		(b)		(b-a)/a	(c)		(b-c)/b
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	5.051.843	27,70%	5.032.828	28,00%	0,30%	3.977.146	27,70%	-0,30%
Antifrode	1.080.484	5,90%	1.143.096	6,40%	0,40%	1.101.499	7,70%	1,30%
Contenzioso tributario	497.514	2,70%	343.301	12,50%	9,80%	281.438	2,00%	-10,60%
Totale	6.629.841	36,30%	6.519.225	36,20%	-0,10%	5.360.083	37,30%	-1,10%
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.559.329	30,69%	5.407.576	30,69%	-3,42%	4.474.893	31,17%	17,25%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	579.509	3,18%	687.867	3,82%	18,70%	595.295	4,15%	13,46%
Servizi di mercato	150.989	0,83%	126.326	0,70%	-16,33%	157.555	1,10%	-24,72%
Totale	6.329.827	34,70%	6.221.769	34,58%	-1,71%	5.227.743	36,41%	15,98%
GOVERNO E SUPPORTO								
Governo	2.252.119	12,35%	2.253.881	12,53%	0,08%	1.508.995	10,51%	33,05%
Supporto	2.491.896	13,66%	2.460.108	13,67%	-1,28%	1.816.402	12,65%	26,17%
Totale	4.744.015	26,01%	4.713.989	26,20%	-0,63%	3.325.397	23,16%	29,46%
INVESTIMENTO								
Formazione	298.708	1,58%	283.903	1,58%	-4,96%	224.267	1,56%	21,01%
Innovazione	240.118	1,40%	251.146	1,40%	4,59%	219.016	1,53%	12,79%
Totale	538.826	3,0%	535.050	3,0%	-0,7%	443.283	3,1%	17,2%
TOTALE AGENZIA	18.242.509	100,0%	17.990.033	100,0%	-1,4%	14.356.506	100,0%	20,2%

Tabella n. 28 – Consistenza del personale al 31/12/2014

Posizione economica	Consistenza del personale al 31/12/2013 (a)	Entrate (b)		Uscite (c)		Passaggi di livello		Consuntivo Consistenze personale al 31/12/2014 f=(a+b-c+d-e)	Comandi/distacchi, esoneri dal servizio e fuori ruolo		Consuntivo risorse utilizzate al 31/12/2014 i=(f-h)
		Nuove assunzioni	Mobilità e altro	Mobilità	Collocamento a riposo/ dimissioni/ licenziamento/ altro	Ingressi (d)	Uscite (e)		Ingressi (g)	Uscite (h)	
TOTALE DIRIGENTI	260	22			11	54	59	266	2	5	261
Direttore agenzia	1										
Dirigenti I fascia	21				4			17			17
Dirigenti I fascia t.po determ.	3					1		4			4
Dirigenti II fascia	105	22			3	3	1	126	2	5	121
Dirigenti II fascia t.po determ.	130				4	50	58	118			118
TOTALE TERZA AREA	5.701		72	18	128	588	581	5.634	70	127	5.507
TERZA AREA/F6	69		1		14	5	1	60	1		60
TERZA AREA/F5	83		7		7	181	4	260	9	14	246
TERZA AREA/F4	1.409		10	3	55	124	184	1.301	9	53	1.248
TERZA AREA/F3	1.008		22	4	20	234	116	1.124	24	24	1.100
TERZA AREA/F2	1.105		11	7	14	42	231	906	5	15	891
TERZA AREA/F1	2.027		21	4	18	2	45	1.983	22	21	1.962
TOTALE SECONDA AREA	5.578	33	56	19	147	942	944	5.499	39	3	5.426
SECONDA AREA/F6	14		8			18	1	39	8		39
SECONDA AREA/F5	440		4		18	116	16	526	2	4	522
SECONDA AREA/F4	726		7	2	12	415	112	1.022	5	12	1.010
SECONDA AREA/F3	2.209		26	6	66	188	420	1.931	21	30	1.901
SECONDA AREA/F2	1.117		5	6	28	205	190	1.103	1	20	1.083
SECONDA AREA/F1	1.072	33	6	5	23		205	878	2	7	871
TOTALE PRIMA AREA	198	3	3	3	8	4	4	193	1	3	190
PRIMA AREA/F2	163		3	3	8	4		159	1	3	156
PRIMA AREA/F1	35	3					4	34			34
Totale personale	11.737	58	131	40	294	1.588	1.588	11.592	112	208	11.384
di cui part time	608							618			

Note

26 delle 29 uscite per mobilità (colonna c) si riferiscono al personale cessato dalla posizione di comando per successiva stabilizzazione nei ruoli dell'Agenzia. Tali uscite sono ricomprese nelle entrate per mobilità (colonna b).

La tabella seguente mostra l'andamento del costo del personale del personale al 31 dicembre degli anni 2006-2014.

Tabella n. 29 – Andamento del costo complessivo del personale

ANDAMENTO COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE									
ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costi del personale	445.070	496.352	492.063	501.867	521.900	508.883	476.644	622.898	621.716

Mentre i costi sostenuti nel 2013 – in aumento di €/mln 146 circa rispetto all'esercizio 2012 – hanno risentito degli effetti dell'operazione di incorporazione disposta dal DL 95/2012, nel 2014, L'Agenzia è riuscita ad ottenere un contenimento in termini di riduzione dei costi pari a €/mln 1.182 rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 30 – Costi del personale ripartiti per qualifica

Qualifica	Totale costi previsti (anno 2014)	Totale costi sostenuti (anno 2014)
Totale Dirigenti (A)	€ 34.421.549,00	€ 37.776.700
Dirigenti	€ 20.331.227,00	€ 21.205.745,03
Incarichi provvisori	€ 14.090.352,00	€ 16.570.954,52
Personale non dirigente a tempo indeterminato (B)	€ 492.128.421,00	€ 482.017.911
Area terza	€ 272.176.908,00	€ 267.768.576,38
Area seconda	€ 213.693.102,00	€ 208.351.771,63
Area prima	€ 6.258.411,00	€ 5.897.562,64
Dirigenti e personale a tempo determinato (è un di cui di A)	€ 16.779.631,00	€ 18.858.644
Dirigenti con contratti a tempo determinato**	€ 16.779.631,00	€ 18.858.644,39
Personale con contratti a tempo determinato		
TOTALE (A+B)	€ 526.549.970,00	€ 519.794.610
Tirocinanti		€ 0
TOTALE COMPLESSIVO	€ 526.549.970,00	€ 519.794.610

* Gli importi sono indicati a lordo degli oneri riflessi.

** L'importo fa riferimento al costo degli incarichi provvisori e dei dirigenti a tempo determinato

La valutazione del personale

La valutazione del personale delle aree funzionali

Il 2014 è stato il primo anno di avvio del sistema di valutazione del personale non dirigenziale dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli (approvato nel mese di dicembre 2013 e divenuto operativo a far data dal 1° gennaio 2014) .

Ad inizio anno l'Agencia ha fornito alle strutture ed al personale le indicazioni per la concreta applicazione del sistema, richiamando l'attenzione sulla importanza della tempestiva assegnazione degli obiettivi. La natura della valutazione ed il suo evidente impatto sul personale ha indotto l'Agencia a progettare un sistema il più possibile condiviso e, comunque, migliorabile in itinere. Il sistema di valutazione è stato presentato alle rappresentanze sindacali e ampiamente esaminato e discusso con le stesse. Anche a seguito di detto confronto, sono state apportate alcune modifiche al sistema, riguardanti la riduzione del punteggio massimo attribuibile alle due componenti in cui è suddivisa la valutazione, la scala di valori di ciascuno dei criteri atti a individuare i parametri, la composizione del Comitato di valutazione e la fase di conciliazione. Sono stati enucleati e disciplinati, inoltre, una serie di casi particolari, così risolvendo anticipatamente possibili contrasti interpretativi.

La valutazione del personale dirigenziale di I fascia

Nel corso dell'anno l'Agencia ha completato il ciclo di valutazione relativo alle due annualità 2011 e 2012, con la predisposizione e la notifica delle schede di valutazione dei Dirigenti, sulla base delle risultanze fornite all'esito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro - istituito già nel 2013 - e degli elementi utili alla valutazione individuati dal Direttore dell'Agencia.

Per l'anno 2014, sulla base delle linee di indirizzo fissate nel Piano strategico dell'Agencia nonché degli obiettivi già attribuiti alle strutture di vertice con le "Determinazioni degli Indirizzi e Programmi per l'anno 2014", ha assegnato a febbraio e luglio gli obiettivi ai Dirigenti di vertice.

A fine anno, al fine di addivenire a una tempestiva assegnazione degli obiettivi per l'anno 2015 e di semplificare il sistema di assegnazione degli stessi, ha avviato le attività, congiuntamente con l'Ufficio centrale Pianificazione strategica, per inserire nelle

determinazioni degli indirizzi e programmi gli obiettivi per la valutazione dei dirigenti anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.

La valutazione del personale dirigenziale di II fascia

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha definito la valutazione del personale dirigenziale di II fascia per l'anno 2011, con la notifica delle schede di convalida agli interessati. Sono state avviate e completate tutte le attività relative alla valutazione riferite all'anno 2012.

Ha, altresì, completata l'istruttoria con riguardo alle istanze presentate da dirigenti/reggenti che non hanno condiviso la valutazione formulata dal valutatore di I istanza per l'anno 2011 e 2012.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività dell'Area Monopoli, in quanto a partire dal 1° gennaio 2014 ai Dirigenti di tale area è stato esteso il Sistema di valutazione già in essere presso l'Agenzia delle Dogane.

Al fine di attribuire maggiore importanza alla qualità della prestazione del dirigente in relazione all'incarico ricoperto è stato aumentato il peso dell'obiettivo "capacità manageriali" che è passato da 25% a 35%. Inoltre, sempre nell'ambito delle "capacità manageriali", è stato inserito, come per la valutazione dei dirigenti di I fascia, un nuovo parametro relativo alla capacità del dirigente di valutare in maniera differenziata i propri collaboratori. L'aumento del peso delle capacità manageriali ha comportato una diminuzione del peso dei restanti obiettivi rappresentativi e precisamente, per le strutture ad attività diretta (alle quali è attribuito anche l'obiettivo quantitativo) il peso è stato ridotto da 50% a 40% e per le strutture ad attività indiretta da 75% a 65%.

Politiche della formazione

Le attività formative, per l'anno 2014, sono state pianificate ponendo particolare attenzione ai fabbisogni generati dall'ordinaria attività operativa e dal processo di integrazione del personale avviato a seguito dell'incorporazione dell'ex AAMS.

Sul piano della strategia formativa sono state privilegiate le iniziative volte ad accompagnare il processo di razionalizzazione organizzativa, ad accrescere a tutti i livelli la cultura della

valutazione ed a orientare la formazione di base e specialistica in modo da rendere sostenibile la rotazione del personale.

In funzione dell'obiettivo di adeguare i processi formativi alle esigenze poste dall'evoluzione dell'assetto organizzativo funzionale dell'Agenzia è stata rivista la gestione delle attività formative soprattutto dell'Area Monopoli, sulla base dell'esperienze già realizzate e degli obiettivi già conseguiti dall'Area Dogane. La formazione del personale dei Monopoli è stata da sempre strutturata e organizzata prevalentemente in modo accentrato presso la sede di Roma; si è deciso quindi di dare maggiore rilievo non solo alla qualità dei corsi realizzati, ma anche alla razionalizzazione delle attività formative, con l'obiettivo di conseguire significative economie.

Le iniziative formative relative all'area di intervento "specialistica" hanno conservato la loro centralità in una fase in cui il rallentamento degli ingressi ha ridimensionato l'impegno sulla formazione di base. Per quest'ultima linea formativa si è deciso di attivare diversi corsi in piattaforma *e-learning* con l'obiettivo di favorire l'informazione diffusa sui temi dell'etica e dell'anticorruzione, nonché con riguardo alla diffusione capillare del "nuovo codice di comportamento".

Anche la "formazione specialistica" è stata strutturata dando maggior rilievo alle attività di tipo altamente tecnico dirette finalizzate a facilitare l'avvicendamento e la rotazione del personale impiegato nelle attività operative in coerenza con le iniziative previste nell'ambito del Piano anticorruzione. Nella "formazione manageriale" hanno trovato posto le iniziative rivolte al responsabile della prevenzione e contrasto alla corruzione, ai dirigenti e ai funzionari chiave.

La maggior parte della formazione riguardante l'attività diretta, ovvero la materia dogane/accise, è stata svolta "in aula" nella modalità tradizionale privilegiando il ricorso in maniera significativa alla docenza interna. Ciò non solo per l'elevata specializzazione degli addetti di settore che ne consente la collocazione nell'ambito dei massimi esperti nazionali, ma anche perché la docenza interna genera un costo complessivo inferiore rispetto alla docenza esterna.

Avendo già conseguito notevoli risultati sul versante della riduzione dei costi della formazione, gli interventi di razionalizzazione si sono concentrati sui costi delle missioni per formazione.

A tal fine l’Agenzia ha condotto uno studio rivolto alla definizione di “costi standard” per struttura territoriale, al cui esito sono state identificate le azioni da intraprendere per la razionalizzazione delle diverse componenti di spesa.

In linea con l’esigenza di ottenere un risparmio di spesa (ma anche per contenere le necessità di spostamento del personale) ha, inoltre, consolidato il livello di delocalizzazione già conseguito nei trascorsi esercizi. Per le stesse finalità è stata privilegiata la cosiddetta “formazione a cascata” (preceduta dai corsi per formatori svolti a livello centrale) oppure, ove possibile, è stata assicurata la presenza dei docenti presso le sedi territoriali.

Serie storica dei costi relativi alla formazione

Area Dogane	Anno					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costo complessivo- formazione	€ 871.278	€ 666.778	€ 424.770	€ 357.447	€ 347.057	€ 282.327
Variazione % costi rispetto al 2009		-23%	-51%	-59%	-60%	-68%
Ore Complessive	357.056	366.907	301.772	235.750	205.694	208.978
Aula	256.471	254.621	175.825	145.832	152.916	148.377
E-learning	100.585	112.286	125.947	89.918	52.778	60.601
Variazione % ore rispetto al 2009		3%	-15%	-34%	-42%	-41%
Variazione % ore e-learning al 2009		12%	25%	-11%	-48%	-40%
Costo ore formazione in aula	€3,40	€2,62	€2,42	€2,45	€2,27	€1,90
Variazione % costo orario formazione rispetto al 2009		-23%	-29%	-28%	-33%	-44%
Area Monopoli						
Costo complessivo						€ 35.080
Ore Complessive						44.902
Aula						21.750
E-learning						23.152
Costo ore formazione in aula						€ 1,61

La diminuzione del costo orario medio nel 2014 rispetto al 2013 è dovuta per una misura pari all’87% alla riduzione del costo orario di docenza (che è passato da 40 euro l’ora a 30 euro

l'ora dal 17 gennaio 2014) e per il restante 13% all'aumento delle docenze svolte a titolo gratuito.

Nell'attività formativa sono stati impiegati 480 docenti; il numero degli incarichi di docenza è aumentato passando da 568 nel 2012 a 850 nel 2013 e a 911 nel 2014; sono aumentati gli incarichi a costo zero passando da 81 nel 2012 a 101 nel 2013 ed a 134 nel 2014; le ore di docenza a costo zero sono aumentate da 384 nel 2012 a 469 nel 2013 ed a 665 nel 2014.

È stata esaminata ogni singola fase del ciclo della formazione e contestualmente l'Agenzia ha avviato a livello territoriale un monitoraggio per individuare le strutture dei Monopoli e delle Dogane ove promuovere iniziative formative decentrate. La mappatura delle strutture sul territorio ha consentito di organizzare, in sede locale, molteplici sessioni formative utilizzando la metodologia, l'organizzazione e gli strumenti già in uso presso l'Area Dogane.

I risultati raggiunti, qualitativamente molto validi, sono frutto di una puntuale organizzazione del lavoro, di un regolare monitoraggio delle attività e risoluzione delle criticità in itinere, di una costante ricerca delle soluzioni che via via sono risultate economicamente più vantaggiose.

L'Agenzia ha posto attenzione anche il contenimento delle spese di missione per formazione, spese di cui si rappresenta la serie storica nella tabella seguente.

Missioni per formazione

Area Dogane	Anno					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Missioni per formazione	€ 1.860.233	€ 2.157.105	€ 1.470.066	€ 1.544.788	€ 1.226.996	€ 1.160.261
Variazione % rispetto al 2009		16%	-21%	-17%	-34%	-38%
Area Monopoli						
Missioni per formazione						€ 273.476

Nel 2014 è stato condotto uno studio finalizzato alla definizione di "costi standard" - di missione per formazione - per struttura territoriale. L'Agenzia ha rappresentato che tale attività di analisi è stata propedeutica all'individuazione di ulteriori margini di miglioramento nella gestione.

Riguardo ai costi di trasporto, è stato effettuato un incontro con i responsabili commerciali di Trenitalia che hanno proposto un "Accordo Commerciale", non confliggente con la vigente

convenzione con la società di servizi Seneca, che prevede la sistematica applicazione di sconti sulle tariffe di viaggio standard di Trenitalia per le grandi percorrenze.

Relativamente alla seconda componente di costo, sono stati definiti gli importi massimi per i pernottamenti a Roma e per quelli riferiti alle sedi locali di svolgimento dei corsi delle direzioni regionali/interregionali/interprovinciale sostenibili dall'Agenzia per le missioni per formazione.

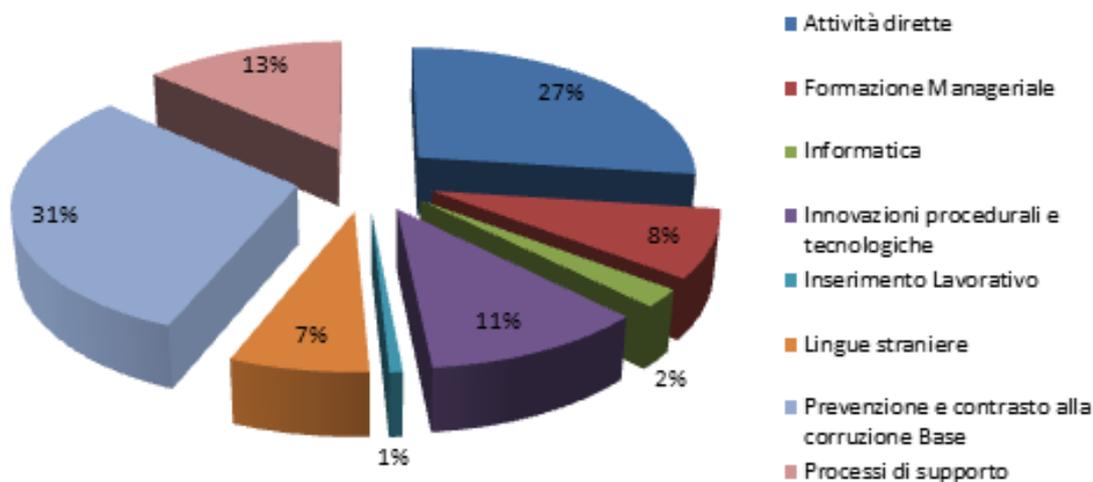
Nel Piano annuale 2014 è stato pianificato a livello di Agenzia un totale di ore formazione "minimo" pari a 240.792, a fronte delle 246.226 programmate nel 2013 (sommando il dato Dogane con quello Monopoli). Il totale complessivo delle ore effettivamente erogate è risultato pari 253.880 (di cui 83.753 in modalità e-learning) a fronte di un "massimo" fruibile previsto da piano di 264.225. Il dato consuntivato pari a 22 ore pro-capite si colloca perfettamente all'interno dell'intervallo atteso.

Ore di formazione

STRUTTURA	PIANO 2014						CONSUNTIVO 2014			
	Ore in aula	Ore in e-learning	Totale ore minino da piano	Totale ore fruibili	Ore medie pro-capite Min	Ore medie pro-capite Max	Ore in aula	Ore in e-learning	Totale	Ore medie pro-capite
Area Dogane	155.533	40.164	195.697	214.273	21,07	23,07	148.377	60.601	208.978	22,7
Area Monopoli	25.233	19.862	45.095	49.952	18,57	20,57	21.750	23.152	44.902	18,85
Totale Agenzia	180.766	60.026	240.792	264.225	20,00	24,00	170.127	83.753	253.880	21,91

I corsi realizzati sono stati tutti selezionati per la rilevanza dei contenuti e la coerenza con le priorità dell’Agenzia.

Grafico n. 18 – Ore di formazione fruita per linea formativa



Tra i principali organizzati nel periodo si segnalano:

- *“Prevenzione e repressione dei traffici illeciti di rifiuti – sviluppo delle sinergie operative con il Corpo forestale dello Stato”;*
- *“Gli scambi con la Repubblica di San Marino ex Decisione Omnibus 1/2010 (aggregato regionale)”;*
- *“Sistema di valutazione del personale non dirigenziale”;*
- *“Il nuovo codice di comportamento per i dipendenti pubblici”;*
- *“La nuova legge anticorruzione e il decreto trasparenza”;*
- *“Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione”;*
- *“Codice del processo amministrativo”;*
- *“Il danno erariale e la responsabilità amministrativa del dipendente”;*

- *“Procedura di gara di evidenza pubblica e concessioni di servizio”;*
- *“Gli obblighi di trasparenza negli appalti pubblici. Accesso agli atti e relativi adempimenti”;*
- *“Le politiche europee di coesione”.*

Sistemi di governo e gestione

Attività contabili

Nel 2014 l’Agenzia ha posto una particolare attenzione all’affinamento dei flussi procedurali concernenti la rilevazione contabile dei fatti gestionali dell’Area Monopoli. In tale ambito, in un’ottica di razionalizzazione delle attività indirette, tesa a evitare la duplicazione delle attività, sono state accentrate presso l’Ufficio Acquisti della Direzione centrale Amministrazione e Finanza le procedure di acquisizione inerenti gli Uffici centrali dell’Area Monopoli. A tal fine, sono state definite le linee guida per un efficace coordinamento dei connessi flussi informativi, dalla fase di pianificazione degli acquisti, alla ricezione dei beni/servizi/lavori di interesse.

Parimenti, l’Agenzia ha operato per l’unificazione della gestione di spese comuni a più centri di responsabilità in un unico centro di costo; è questo il caso del nuovo contratto stipulato per la gestione centralizzata delle spese relative ai servizi postali utilizzati da tutti gli uffici dell’Agenzia, Area Dogane e Area Monopoli.

Oltre a tali misure innovative, nel 2014 l’Agenzia ha curato tutti gli ordinari adempimenti assicurando:

- la predisposizione del bilancio di esercizio 2013, approvato con delibera del Comitato di gestione del 28 aprile 2014, n. 236;
- la presentazione, nei termini, di tutte le dichiarazioni fiscali e previdenziali e i connessi versamenti;
- l’attento monitoraggio sulle somme spettanti e sui trasferimenti ricevuti, per competenza e per cassa, dal Dipartimento delle Finanze, in attuazione della Convenzione, al fine di assicurare a tutti gli interessati una conoscenza aggiornata sulle effettive disponibilità;

- il controllo concomitante delle operazioni contabili effettuate su tutto il territorio nazionale.

A tale ultimo proposito, per un adeguato livello di controllo sul corretto andamento delle attività, sono state attuate mirate azioni di monitoraggio inerenti:

- i pagamenti stornati, scartati e restituiti, con la segnalazione agli Uffici competenti di eventuali errori riscontrati, per consentire la riemissione dei relativi documenti contabili;
- la tempestività dei pagamenti;
- l'utilizzo della cassa decentrata;
- la riconciliazione dei rendiconti dei pagamenti pervenuti dalla Banca d'Italia con le spese effettuate a livello territoriale;
- il flusso degli incassi pervenuti sul conto dell'Agenzia per la riconciliazione con le ricevute e le fatture emesse a livello territoriale.

Ha, infine, assicurato il puntuale adempimento degli obblighi comunicazionali in materia di flussi di cassa attraverso l'acquisizione, sulle Piattaforme dedicate rese disponibili dal Dipartimento del Tesoro, dei dati mensili di giacenza media e saldo relativi ai conti intestati all'Agenzia (Decreto 25 febbraio 2010); dei dati concernenti la stima dei flussi di cassa superiori ai 10 milioni di euro (Decreto MEF 13 luglio 2011); dei dati di cassa (entrate/uscite) riferiti al mese precedente (Legge 13 dicembre 2009).

Obblighi di trasparenza

Nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza ha provveduto all'elaborazione dei dati e alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia - nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - delle seguenti informazioni:

- Tempi di pagamento: con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 33 del D.Lgs n. 33/2013, si è provveduto a calcolare il tempo medio di pagamento del 2013, risultato pari a 29 giorni.

In attuazione delle nuove disposizioni recate dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ha poi attivato un meccanismo di analisi dei pagamenti effettuati nel 2014, in conformità alle regole imposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre

2014. Il valore dell'indice così calcolato, corrispondente alla media dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza e la data di invio dell'ordine di pagamento alla banca tesoriera, ponderati sulla base dell'importo pagato, è risultato pari a 7 giorni. I predetti indicatori sono pubblicati nella sezione "Pagamenti dell'Amministrazione".

- Attività contrattuale: con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 23, D. Lgs n. 33/2013 e dell'articolo 1, comma 32, Legge 190/2012, ha pubblicato, con i diversi dettagli e modalità previsti dalle norme di riferimento, i provvedimenti di scelta del contraente riferiti al secondo semestre 2013 e al primo semestre 2014 e quelli riferiti all'intera annualità 2013, rispettivamente nelle sezioni "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e "Bandi di gara e contratti".
- Immobili: ha provveduto alla rilevazione e alla successiva pubblicazione, nella sezione "Beni immobili e gestione patrimonio", dei dati concernenti gli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia su tutto il territorio nazionale (Area Dogane e Area Monopoli), sia in locazione passiva, sia conferiti ai fondi patrimoniali FIP e Patrimonio 1.

A seguito delle novità introdotte dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di certificazione dei crediti, l'Agenzia ha, adottato le necessarie iniziative di sviluppo del sistema informativo di supporto, per la realizzazione di funzionalità automatizzate di rilevazione dei dati da comunicare alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, e di divulgazione delle connesse informazioni agli addetti, mediante la diramazione di apposite note illustrative agli uffici territoriali nonché l'organizzazione di un evento formativo dedicato.

Apposite linee di indirizzo sono state altresì diramate per rammentare la rilevanza delle disposizioni concernenti la tempestività dei pagamenti e le sanzioni conseguenti agli eventuali inadempimenti e ritardi, richiamando i punti salienti in tema di decorrenza dei tempi di pagamento, procedure di verifica e accettazione, applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento.

Armonizzazione sistemi contabili

Per quanto concerne l'armonizzazione sistemi contabili, nel 2014 l'Agenzia ha proseguito il confronto con i referenti delle altre strutture interessate (Ragioneria Generale dello Stato,

Dipartimento delle Finanze, Agenzia Entrate) per l'analisi condivisa delle disposizioni del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, ed introduce alcune novità riguardanti sia le attività di programmazione e budget, sia quelle di rendicontazione, al fine di assicurare una univoca interpretazione e un condiviso adeguamento del Regolamento di contabilità alla normativa vigente.

In occasione dell'adeguamento del Regolamento di contabilità l'Agenzia ha ritenuto opportuno, anche in considerazione delle nuove attività facenti capo all'Agenzia a seguito dell'incorporazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, separare, nell'ambito del Regolamento stesso, le disposizioni relative all'attività gestionale da quelle inerenti le attività istituzionali, riportando le prime all'interno del Capo II, rubricato "Contabilità, budget economico, bilancio e tesoreria" e le seconde all'interno del Capo III, rubricato "Gestione contabile delle attività istituzionali".

Il testo finale del Regolamento così predisposto è stato approvato dal Comitato di Gestione dell'Agenzia con Delibera n. 255 del 1° dicembre 2014.

Fatturazione elettronica

L'Agenzia ha profuso il suo impegno anche per l'adozione delle misure propedeutiche alla attuazione della fatturazione elettronica. In considerazione dell'avvio dell'obbligo di tale modalità di fatturazione, a partire dal 6 giugno 2014, è stata svolta un'intensa attività preparatoria per assicurare la corretta ricezione delle fatture in formato elettronico e un'efficace gestione delle stesse nel sistema contabile. In particolare ha rappresentato di aver:

- svolto incontri con il Dipartimento delle Finanze, l'Agenzia per l'Italia digitale, Sogei e le altre Agenzie fiscali al fine di coordinare le diverse azioni da porre in essere e rilevare le eventuali criticità;
- provveduto al censimento degli uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche ed alla relativa classificazione nell'Indice delle Pubbliche

Amministrazioni (IPA)¹, allo scopo di garantire l'identificazione univoca dei destinatari delle fatture. Dei codici ufficio così definiti è stata data ampia informazione a tutti gli interessati, anche mediante pubblicazione sui siti intranet e internet dell'Agenzia;

- curato una costante interazione con gli operatori economici, soprattutto nella prima fase di avvio del nuovo sistema di invio delle fatture, al fine di risolvere le diverse problematiche presentatesi;
- provveduto a coordinare le diverse attività inerenti agli aspetti tecnici connessi alla gestione delle fatture elettroniche (ivi compreso il test e il collaudo delle nuove funzionalità), diffondendo mirate istruzioni operative alle strutture territoriali dell'area dogane.

Allo scopo di assicurare la corretta funzionalità delle procedure a partire dal termine previsto per legge (6 giugno), nei primi mesi, dell'anno ha avviato una sperimentazione con quattro fornitori che ha consentito di mettere a punto l'interoperatività complessiva dei sistemi coinvolti (sistema gestionale fornitore=>SDI=>ISI=>SIGMA)². Il nuovo sistema è stato puntualmente attivato alla data del 6 giugno 2014 e, dopo una prima fase transitoria prevista per legge, è ormai a regime.

Razionalizzazione degli spazi

In materia di razionalizzazione degli spazi, l'azione gestionale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'Agenzia in materia di immobili ha assunto negli ultimi anni una connotazione ancora più incisiva in considerazione dei successivi adeguamenti della normativa di settore, finalizzati appunto alla razionalizzazione degli spazi e alla riduzione dei costi.

¹ In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento e seguendo le raccomandazioni della Ragioneria generale dello Stato nella circolare n. 37 del 4 novembre 2013

²SDI: sistema di interscambio tramite il quale avviene la trasmissione delle fatture elettroniche ; ISI: componente che gestisce l'interazione tra Sigma, Anagrafe Tributaria e ASP; SIGMA: sistema gestionale dell'Agenzia

In tale ambito ha assicurato la costante interazione con l'Agazia del Demanio che, ai sensi della normativa vigente, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per tutte le Amministrazioni pubbliche.

A seguito dell'incorporazione della ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agazia delle Dogane, ha definito un primo piano di razionalizzazione relativo a 15 sedi periferiche dell'Agazia che si prestavano a un tempestivo intervento di riorganizzazione logistica senza rischi di impatto sul livello di servizio nei confronti degli operatori. Gli interventi della specie, che prevedevano l'accorpamento a livello territoriale di sedi dell'Area Monopoli e dell'Area Dogane, portati a compimento nel 2014, hanno prodotto un risparmio di spesa per locazioni passive di oltre 540.000 euro l'anno.

Tale linea di azione è stata ulteriormente rafforzata a seguito dell'emanazione del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che all'articolo 24 dispone l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di predisporre, entro il 30 giugno 2015, un nuovo piano di razionalizzazione per assicurare, oltre al rispetto del parametro metri quadrati per addetto, un complessivo efficientamento della presenza territoriale, nonché dal 2016 una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50% in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30% in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato.

Al riguardo, in applicazione delle indicazioni operative diramate dall'Agazia del Demanio – cui è affidato il compito di verificare la compatibilità dei piani di razionalizzazione con gli obiettivi fissati dalle norme vigenti – sono stati individuati i responsabili locali della razionalizzazione, qualificati come "Space Manager", incaricati di interagire da un lato con tutti i referenti territoriali di riferimento (building manager Area Dogane e Area Monopoli) e dall'altro con le Filiali interessate dell'Agazia del Demanio, allo scopo di assicurare un più efficace coordinamento delle attività da porre in essere per la ricerca delle eventuali soluzioni locative più vantaggiose.

Ha, quindi, provveduto a curare la gestione operativa della rilevazione delle ulteriori ipotesi di razionalizzazione praticabili sul territorio nazionale; sono state così raccolte e aggregate le proposte formulate dalle Direzioni interregionali, regionali e interprovinciale dell'Area Dogane, che hanno svolto un ruolo di coordinamento con le Direzioni territoriali dell'Area Monopoli delle corrispondenti aree geografiche, interagendo con le Direzioni territoriali

dell'Agenzia del Demanio per l'individuazione delle soluzioni più rispondenti alle effettive esigenze operative degli uffici nel rispetto della vigente normativa.

La prima stesura del nuovo Piano di razionalizzazione delle sedi territoriali ha previsto l'attuazione entro il 2015 di interventi che a regime comporteranno una minore spesa annua per locazioni passive pari a oltre 1,5 milioni di euro, per un totale (compresi gli interventi già realizzati nel 2014) di oltre 2 milioni di euro l'anno. A tale prima valutazione è successivamente seguita una fase di approfondimento – tutt'ora in corso di completamento – per la verifica di ulteriori ipotesi di razionalizzazione da attivare.

Sempre in riferimento al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, ha altresì provveduto a diramare indicazioni operative agli uffici territoriali per la tempestiva e puntuale applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 24 in materia di locazione e manutenzione degli immobili in uso, tra le quali si cita l'anticipazione al 1° luglio 2014 della norma che prescrive la riduzione del 15 per cento dei canoni di locazioni delle P.A. In attuazione di tale prescrizione normativa si è registrata una riduzione complessiva dei canoni di locazione - relativi a immobili in uso su tutto il territorio nazionale, Area Dogane e Area Monopoli - pari a oltre 1,5 milioni di euro.

Procedure di approvvigionamento

Con l'obiettivo di perseguire una crescente uniformità delle procedure, l'Agenzia ha redatto il "Regolamento per servizi, forniture e lavori in economia" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli", approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 243 del 30 luglio 2014, successivamente integrato con delibera n. 256 del 1° dicembre 2014.

In tema di "*spending review*", per la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 1 del decreto legge n. 95/2012 (parzialmente modificato dall'art. 1 comma 154 della legge n. 228/2012), ha fornito istruzioni aggiornate alle Strutture territoriali ribadendo che, in tale contesto di contenimento dei costi e di razionalizzazione degli acquisti, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a ricorrere agli strumenti di approvvigionamento e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP SpA (Convenzioni Consip/MEPA). E' stato altresì evidenziato che ove non sia possibile aderire al sistema CONSIP (casi residuali, quali: bene/servizio non presente in Consip, urgenza, unicità del fornitore, ecc.) è comunque obbligatorio utilizzare il sistema Consip per il benchmark di riferimento.

In applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 - che autorizza le Pubbliche Amministrazioni ad ottenere una riduzione del 5% degli importi di tutti i contratti in essere alla data del 24 aprile 2014 (data di entrata in vigore della disposizione in argomento) - sono state impartite istruzioni a tutti gli Ufficio territoriali dell'Agenzia, Area Dogane e Area Monopoli, per la rinegoziazione dei contratti con ciascun fornitore, fornendo anche modelli predefiniti di supporto e puntuali chiarimenti interpretativi sull'ambito e sulle modalità di applicazione delle disposizioni stesse. Tale attività ha portato ad un risparmio generalizzato sui contratti in essere per un totale complessivo a livello nazionale pari a oltre 1,5 milioni di euro.

Tra i contratti stipulati nel 2014, l'Agenzia ha citato l'installazione di un sistema di efficienza energetica presso la sede centrale dell'Agenzia, che è stato attivato in data 01 novembre 2014. Tale sistema di efficientamento energetico ha consentito per il solo mese di novembre 2014 un risparmio di energia elettrica (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) pari a circa Kwh 18.229,37 equivalente a circa € 20.000.

Gestione delle risorse accantonate e/o rinviate ad esercizi futuri

L'Agenzia ha rappresentato che :

- Le risorse accantonate e/o rinviate da esercizi precedenti sono state assegnate alle Strutture richiedenti, tenendo conto dei fabbisogni segnalati e delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna tipologia di spesa riferita alle diverse fattispecie, tra le quali: il Fondo verifiche e gestione merci; il Fondo per cause di natura extra-tributaria; il Fondo per cause di natura tributaria; i Debiti vs Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/MEF (ante 2001); il Fondo manutenzione beni immobili.
- Relativamente alle somme assegnate all'Agenzia con la Legge n. 80/2005, è stato assicurato un puntuale monitoraggio delle disponibilità residue, per competenza e per cassa, provvedendo a mettere a disposizione delle Strutture interessate le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nell'anno - finalizzati al rafforzamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi - che hanno riguardato l'acquisto di strumentazioni tecniche, la copertura dei costi

connessi alla presenza di funzionari italiani presso porti esteri - in particolare presso porti cinesi, l'acquisto e il noleggio di autovetture. Complessivamente l'importo speso nell'anno è stato pari a circa € 550.000,00.

- Analogamente, per quanto riguarda i fondi di cui alla Legge n. 349/1989, esclusi quelli destinati al finanziamento degli interventi di sviluppo informatico, è stato assicurato il monitoraggio delle risorse disponibili e delle spese effettuate nell'anno, complessivamente pari a circa € 905.000,00 destinati prevalentemente all'acquisizione di apparecchiature varie e strumentazione scientifica.

Si evidenzia, inoltre, che tra gli obiettivi previsti nel Piano dell'Agenzia per il triennio 2014-2016, volti a garantire l'ottimizzazione della funzione organizzativa ed il supporto alla missione istituzionale, si colloca l'*indagine di customer satisfaction* sulla **"valutazione degli esiti del progetto di gemellaggio con almeno una Amministrazione Doganale estera, con soggetti e organismi coinvolti nello stesso"**. Risultato atteso dall'indagine era il grado di soddisfazione dell'Amministrazione doganale beneficiaria e degli altri soggetti e organismi coinvolti.

A tale proposito il progetto di gemellaggio prescelto ai fini dell'indagine è stato quello denominato "Sostenere l'amministrazione doganale albanese", finanziato nell'ambito del programma europeo IPA 2011. Il Progetto si poneva l'obiettivo di assistere il governo albanese nel processo di modernizzazione dell'amministrazione doganale e di contribuire ad allineare la legislazione doganale albanese con la legislazione dell'Unione Europea al fine di pervenire all'adozione ed applicazione di standard operativi di qualità idonei a soddisfare i requisiti (standard) dell'*acquis* comunitario nel settore doganale quale presupposto per l'adesione all'Unione Europea.

A conclusione del gemellaggio è stata effettuata un'indagine di *customer satisfaction* che è stata articolata attraverso la predisposizione e somministrazione ai responsabili dell'Amministrazione doganale albanese di un questionario sul grado di soddisfazione del progetto di gemellaggio. L'indagine è stata finalizzata ad identificare e fare emergere, dal punto di vista del destinatario/fruitori del progetto, la valutazione generale sull'efficacia

dell'azione, i benefici e i risultati ottenuti, nonché i punti di forza e di debolezza con le eventuali ragioni di insoddisfazione e/o proposte di miglioramento.

Dall'esame delle singole risposte fornite si è potuto accertare la piena soddisfazione da parte dell'Amministrazione doganale albanese in ordine ai risultati raggiunti nell'ambito del progetto di gemellaggio ed all'azione di assistenza tecnica e formazione ed il giudizio

In particolare, dall'analisi delle risposte fornite si rileva che:

- a. Il Progetto di gemellaggio nel suo complesso ha pienamente risposto alle aspettative e ai bisogni dell'Amministrazione doganale albanese.
- b. La Commissione Europea ha accertato che i risultati conseguiti dal gemellaggio sono in linea con gli obiettivi e le strategie dei Paesi candidati all'adesione all'Unione Europea ed in data 27 giugno 2014 l'Unione Europea ha ufficialmente riconosciuto l'Albania come "Paese candidato".
- c. La pianificazione, programmazione e sviluppo delle attività è risultata coerente con gli obiettivi del Progetto. In particolare, la strategia, l'approccio e la costruzione congiunta del progetto tra la dogana italiana e quella albanese sono risultate chiare ed idonee ad assicurare la coerenza tra obiettivi, strumenti e risultati nelle diverse aree coinvolte.
- d. La realizzazione del progetto ha tenuto debitamente in considerazione delle risorse e delle capacità amministrative disponibili all'interno dell'amministrazione doganale albanese la quale, come partner del gemellaggio, ha contribuito attivamente ad ogni fase del progetto.
- e. Gli esperti individuati dall'Agenzia per le singole attività hanno svolto il loro compito con le competenze e professionalità richieste, assicurando uno scambio costante e proficuo di esperienze e *know-how* con i responsabili albanesi doganali.
- f. Nell'ambito del Progetto sono stati previsti specifici ed efficaci strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle attività. Anzitutto attraverso lo svolgimento di una riunione settimanale tra il Project Leader dell'amministrazione doganale albanese e gli esperti dell'Agenzia. Inoltre, su base trimestrale, un comitato misto direttivo con la partecipazione dei leader di progetto italiani e albanesi, RTA e coordinatori si è riunito per monitorare e

valutare l'andamento delle attività. Questo ha permesso, tra l'altro, la riallocazione del risparmio e l'introduzione di attività aggiuntive.

- g. Nel corso del Progetto sono state direttamente coinvolte altre Istituzioni pubbliche e private che hanno fornito un valore aggiunto anche in termini di divulgazione e visibilità esterna. Sono state coinvolte diverse pubbliche amministrazioni albanesi (Ministero della Pubblica Istruzione - Scuole, Polizia di Stato, Ministero dello Sviluppo Economico), Associazioni di categoria (Camera di Commercio, rappresentante dei titolari di diritti di proprietà intellettuale, Legge studi privati, albanesi diritti di proprietà Esperti Società (membro dell'ufficio europeo dei brevetti a Monaco)) e Rappresentanti Diplomatici.
- h. I risultati del Progetto sono stati positivamente valutati a livello nazionale ed internazionale. In particolare, i servizi competenti della Commissione Europea hanno effettuato una specifica missione di monitoraggio che ha, tra l'altro, evidenziato la sostenibilità dei risultati in termini di trasferimento di *know how*, lo sviluppo e l'attuazione della legislazione e delle procedure doganali.
- i. L'Amministrazione doganale albanese ha nel suo complesso valutato il gemellaggio con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli estremamente positivo in termini di impatto sul processo di lavoro quotidiano e sul miglioramento delle procedure doganali.

Audit interno

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione degli uffici e per migliorare la capacità di governo dell'Agenzia, l'Agenzia ha potenziato le attività di audit di processo sia gestionali che operative. Nel 2014, oltre alle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività amministrative delle varie strutture, sono state svolte attività di *internal auditing* selezionando nuovi processi da analizzare ed effettuando le attività successive e conseguenti (*follow up*, conformità e monitoraggi) agli audit di processo precedentemente espletati, in relazione alla rilevanza dei rischi riscontrati e dei controlli previsti a loro copertura.

L'attività ha riguardato sia audit di processo relativi a specifiche aree tematiche di particolare rilevanza nel settore delle dogane, delle accise e dei giochi che verifiche in applicazione della

legge n. 662/1996 e della legge n. 190/2012, oltre ad attività ispettive sull'operato degli uffici. Complessivamente, sono stati complessivamente effettuati n. 461 interventi di cui n. 296 audit di processo con una percentuale sul totale degli interventi audit di processo programmati a livello nazionale (n. 301) pari al 98,32%, a fronte del risultato atteso del 80%. Per quanto riguarda l'integrazione dei processi nel settore delle accise, nell'anno 2014 sono stati seguiti i lavori per la realizzazione di un'applicazione che consente l'interfacciamento tra la Scheda di Verifica Accise (SVA), e la Scheda Unica di Verifica (SUV). L'entrata in funzione dell'applicativo è prevista per i primi mesi dell'anno 2015.

L'Agenzia ha avviato le attività per la mappatura dei processi "diretti" dell'Area Monopoli ai fini del controllo di gestione: si è trattato di un'attività propedeutica alla effettuazione di un'analisi dei rischi di disfunzioni ed anomalie il cui avvio è stato previsto per l'esercizio successivo.

Prevenzione della corruzione

Un cenno particolare meritano le misure adottate per prevenire la corruzione e le altre forme di illecito, secondo le disposizioni della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi attuativi.

Con Determinazione prot. n. 107341RI del 28 aprile 2014 del Direttore dell'Agenzia è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Tale Piano ha individuato, tra l'altro, a seguito dei contributi forniti dai Referenti delle Strutture dell' Area Dogane e dell' Area Monopoli, i procedimenti gestiti da dette Strutture a più elevato rischio di corruzione, oltre a quelli già definiti dalla legge.

Nell'ambito dell'azione di vigilanza e controllo dell'applicazione delle prescrizioni della legge n. 190/2012, sono stati effettuati, prima dell' approvazione definitiva del predetto Piano, ma in linea con i contenuti dello stesso, n. 2 interventi aventi per oggetto l'esame delle fattispecie rilevanti segnalate dalle Strutture territoriali auditate. In particolare, sono state valutate la congruità e l'idoneità delle misure organizzative adottate dagli Uffici coinvolti per impedire il reiterarsi di fattispecie analoghe e verificate eventuali ipotesi pregiudizievoli per gli interessi dell'erario e le conseguenti iniziative di tutela; infine, è stata effettuata una ricognizione delle sentenze di condanna emesse dalla giurisdizione penale e contabile nei confronti di dipendenti, per fatti riconducibili al reato di corruzione.

Successivamente all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sono stati effettuati n. 7 interventi mirati ad un'attività di riscontro, presso alcuni Uffici delle dogane, sull'osservanza delle misure previste dal Piano nel settore delle verifiche in materia di dogane e accise. Per tale attività di riscontro i team audit si sono avvalsi delle tabelle contenute nel Piano contenenti, per ogni procedimento del settore individuato quale ad alto e medio rischio, le apposite misure di presidio con i relativi indicatori ed i tempi di realizzazione. Gli esiti di tale attività sono stati descritti in appositi *report* e utilizzati per monitorare lo stato di attuazione del Piano e procedere al successivo aggiornamento annuale dello stesso in termini di analisi del rischio, in modo da orientare i futuri interventi di controllo.

Inoltre, con apposito Gruppo di lavoro costituito dal Direttore dell'Ufficio centrale Audit Interno, nel mese di ottobre, si è proceduto all'analisi della reportistica proveniente dalle Strutture centrali e territoriali dell' Agenzia al fine di monitorare la corretta attuazione delle misure previste dal Piano nonché valutarne l'efficacia, anche in relazione al sopra indicato aggiornamento periodico.

Sulla base anche di tali risultanze l'Agenzia ha predisposto, entro il 31 dicembre, la Relazione dei responsabili della prevenzione della corruzione in applicazione dell'art.1, comma 14, della legge n. 190/ 2012 e del Piano nazionale anticorruzione.

Infine, con riferimento alla materia dell'anticorruzione, è stata espletata presso la sede dell'Agenzia l'attività formativa "*Prevenzione e contrasto dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e promozione di una cultura etica - Il nuovo codice di comportamento per i dipendenti pubblici* ", svolta in n. 2 edizioni per formatori e in n. 5 edizioni per il personale delle strutture centrali.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

In sede di pianificazione 2014, al fine di garantire uniformità di gestione e interpretazione della norma e degli adempimenti connessi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, l'Agenzia ha individuato l'indicatore "Realizzazione del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul lavoro (S.G.S.L.) il cui risultato atteso prevede il "Rilascio del modello completo di

SGSL implementabile presso le strutture territoriali ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche”.

In tale ambito, nel 2014 ha realizzato tre manuali che rispondono alle realtà datoriali indicate nella Determina Direttoriale 33436/RI del 13 dicembre 2009, in coerenza con la configurazione organizzativa ed operativa degli uffici dell’Agenzia:

- un primo manuale realizzato per gli Uffici centrali;
- un secondo manuale realizzato per le Direzioni interregionali/regionali/interprovinciale;
- un terzo manuale realizzato per gli Uffici delle dogane.

Tali manuali completano il progetto richiesto nel Piano strategico dell’Agenzia, nel rispetto dei tempi e degli output indicati.

Su un piano generale, l’obiettivo di promuovere l’uniforme interpretazione e applicazione della normativa specifica, diffondendo una nuova e più consapevole cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è stato positivamente perseguito con diverse modalità.

L’azione più importante ed efficace è stata quella informativa/formativa a dirigenti e datori di lavoro.

Sono stati erogati numerosi corsi improntati oltre che sui temi standard previsti come formazione per le figure suddette, anche sulla rilevazione delle problematiche più significative la cui presentazione ha innescato dibattiti e chiarimenti su questioni di uniforme interpretazione e applicazione della normativa.

Per quanto riguarda la procedura per la gestione delle emergenze, in apposita riunione con tutti gli addetti al servizio di prevenzione e protezione è stato definito il nuovo *workflow* per tutto il personale, ognuno per le proprie competenze.

E’ stato, quindi, inviato agli incaricati e agli addetti al servizio di prevenzione e protezione l’elenco riepilogativo di tutte le azioni e le fasi della procedura per la gestione delle emergenze, compresa una rivisitazione del piano di fuga, operazione resasi necessaria a causa dei lavori nel piazzale antistante l’ingresso principale della sede di via Carucci per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico.

I rapporti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono proseguiti anche nel 2014 con incontri settimanali, nel segno della più ampia collaborazione al fine di perseguire il comune obiettivo del miglioramento della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

A seguito della realizzazione da parte dell'INAIL del processo di digitalizzazione per la trasmissione della documentazione relativi agli incidenti in itinere, l'Agenzia ha attivato un sistema di profilazione di abilitazione al fine di poter utilizzare il servizio predisposto dall'INAIL. Una volta ottenuto il sistema di profilazione, ha proceduto all'inserimento dei dati riguardanti la struttura organizzativa territoriale dell'Agenzia (uffici aventi autonomia gestionale) distinti in Raggruppamenti di strutture (Direzioni Interprovinciali, Interregionali e Regionali) e centri di responsabilità intermedi (Uffici delle dogane), attivando in questo modo, le 92 sedi datoriali.

Nel 2014 sono state, inoltre, poste in essere diverse iniziative per la salvaguardia e la riduzione dell'impatto sull'ambiente, tra le quali ha segnalato:

- implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti (posizionamento dei contenitori per la sola carta in ogni locale, aumento dei contenitori della plastica, installazione dei contenitori per il vetro e distinto smaltimento dei rifiuti organici e indifferenziati);
- attivazione delle agevolazioni ambientali previste per le utenze non domestiche che effettuano la raccolta differenziata di carta e cartone, mediante la predisposizione di tutti i documenti necessari al successivo riconoscimento delle agevolazioni tariffarie;
- adesione all'iniziativa "*M'illumino di meno*" promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar – Rai Radio 2;
- completamento delle operazioni di potatura degli alberi di alto e medio fusto ricompresi nelle aree del Compendio adiacenti al Piazzale dei Militari caduti nei lager, nonché quelle relative alle piante di piccolo fusto presenti presso l'intero Compendio.
- sperimentazione delle funzioni applicative del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI mediante registrazioni di ritiro rifiuti per il primo semestre dell'anno.
- sono stati effettuati numerosi incontri con la Proprietà degli immobili di Via Carucci 71 finalizzati alla condivisione del cronoprogramma dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'area parcheggio del compendio;

- nell'ambito delle iniziative per l'efficientamento energetico è stata adottata una nuova tecnologia che ottimizza il consumo di energia elettrica per l'illuminazione degli uffici e per i carichi resistivi presso la sede centrale. L'impianto consiste nell'installazione di quattro apparati *Inteligens* (uno per ogni edificio) che gestisce il carico elettrico ottimizzandone i consumi e ottenendo un'efficienza in termini di risparmio energetico. I predetti sistemi sono tra loro collegati in rete e comunicano i dati dell'efficienza energetica ottenuta a una postazione di controllo presente presso l'Ufficio ambiente e logistica che potrà disporre per controlli tecnici e gestionali. Tra le varie funzioni, il sistema prevede l'elaborazione dei risultati dell'efficienza energetica ottenuta per la visualizzazione degli stessi su un monitor installato all'ingresso dell'Agenzia. Il monitor "vetrina" presenta un video che comunica di continuo l'iniziativa in corso e i risultati progressivamente conseguiti. L'impianto è stato messo in esercizio dal 4 novembre 2014 e, pertanto, fino al 31 dicembre 2014 si possono rilevare i seguenti dati:

- risparmiati 33.401,85 Kw/h, quale minor consumo di energia per il totale dei quattro edifici A,B,C, e D;
- considerato pari a 0,23 euro il costo medio per Kw/h (desunto dalle bollette elettriche del periodo gennaio/agosto 2014), si ottiene un risparmio stimato di euro 7.682,43 per il predetto bimestre che, approssimato come costante, determinerà un risparmio presunto pari a circa euro 46.000,00 su base annua.

Riguardo agli adempimenti previsti all'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 - previsione triennale dei lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà dello Stato in uso governativo e quelli di proprietà di terzi, sistema del c.d. Manutentore unico, Applicativo PTIM – l'Agenzia ha provveduto alla puntuale disamina di ciascun intervento già inserito sul predetto portale dalle strutture territoriali sia per l'anno in corso che, in fase di previsione, per il triennio 2015/2017. Ciò al fine di rendere questo fabbisogno manutentivo coerente con le finalità della normativa in questione e con le fonti di copertura finanziaria da assicurare nei confronti dell'Agenzia del Demanio in particolar modo per il successivo anno 2015.

A seguito di tale attività ha trasmesso all'Agenzia del Demanio apposite comunicazioni finalizzate alla revisione del Piano Generale degli interventi già definito per l'anno 2014 e in corso di elaborazione per l'anno 2015.

A seguito di tale revisione, l'Agenzia del Demanio ha definito il "Piano generale degli interventi anno 2014".

Sempre in relazione alla procedura di affidamento dei lavori prevista dal sistema del c.d. "Manutentore unico", sono state inoltrate a tutte le strutture territoriali ulteriori istruzioni circa gli inserimenti sul portale PA/PTIM degli interventi manutentivi relativi al Piano dei Fabbisogni 2016/2018.

In proposito, al fine di supportare gli uffici territoriali e prevenire eventuali difformità interpretative della nuova normativa, tutti gli interventi da inserire per il triennio 2016/2018 sono stati preliminarmente verificati a livello centrale e resi compatibili con la previsione delle risorse finanziarie per il successivo inserimento sul Portale PA- PTIM da parte delle strutture territoriali

L'Agenzia ha rappresentato, infine, che tutta l'attività è stata condotta anche mediante un confronto diretto e continuo con i Referenti dell'Agenzia del Demanio per la risoluzione immediata di criticità sia in fase di identificazione dei fabbisogni che durante l'esecuzione dei successivi lavori. Tale proficuo scambio ha permesso, anche in corso d'anno, la rimodulazione delle esigenze manutentive dell'Agenzia mutate a seguito di riorganizzazione e razionalizzazione delle diverse sedi degli Uffici a livello nazionale.

Attività dei laboratori chimici

Per assicurare un efficace ed efficiente governo delle attività dei Laboratori chimici l'Agenzia ha realizzato interventi gestionali riconducibili alle seguenti finalità:

- sviluppare la qualità delle prestazioni dei laboratori chimici;
- promuovere l'accreditamento e la specializzazione dei laboratori chimici;
- assicurare la conformità alle procedure di qualità e lo svolgimento dei servizi chimici;
- incrementare le attività di marketing;
- promuovere le attività di indirizzo metodologico e di coordinamento per l'analisi merceologica;
- potenziare il coordinamento con gli organismi comunitari e internazionali di settore.

Relativamente ai settori merceologici non ancora oggetto di accreditamento, al fine di garantirne uniformità alle disposizioni dell'ente certificatore, la competente Direzione

centrale ha partecipato, nel periodo di riferimento, a n. 21 circuiti interlaboratorio a livello nazionale ed internazionale riguardanti i settori: alimentare, prodotti alcolici e prodotti petroliferi.

E' stata validata e successivamente accreditata una nuova prova analitica sul caffè verde, con particolare riguardo alla determinazione del tenore di umidità, sia per quanto riguarda la purezza che in miscela. Per tale determinazione è stato messo a punto uno specifico metodo interno.

L'accREDITAMENTO è stato riconosciuto nella visita di Accredia del 24 e 25 giugno 2014.

Il mantenimento del Sistema di qualità è stato, infine, assicurato mediante un'impegnativa attività e attuazione di programmi idonei a garantire che i servizi chimici prestati rispondano ai requisiti qualitativi richiesti.

E', poi, proseguita l'azione di ottimizzazione dei servizi mediante la semplificazione e la razionalizzazione dei processi.

Sono stati, altresì, effettuati controlli diretti sull'operatività analitica dei laboratori a livello territoriale, constatando il conseguimento di ragguardevoli risultati: dagli oltre 12 giorni medi lavorativi che occorreano nel 2011 per emettere il rapporto di prova dall'accettazione del campione, si è giunti alla fine del 2013 a 6,9 giorni. Alla data del 31 dicembre 2014 il valore nazionale medio di giacenza campioni presso i laboratori è pari a 5,4 giorni lavorativi, con un livello di eccellenza rispetto ai parametri europei.

Notevole attenzione è stata dedicata anche al potenziamento della dotazione scientifica dei laboratori chimici coniugando le improrogabili esigenze strumentali delle strutture con una forte sensibilità alle esigenze di risparmi, in termini finanziari.

Con riguardo alle attività di *marketing* dei laboratori chimici, sono state poste in essere azioni ed iniziative volte a garantire la corretta gestione della disciplina economico-finanziaria delle attività commerciali offerte a pagamento ai soggetti pubblici e privati presenti sul mercato nonché a favorire la promozione dei servizi chimici dell'Agenzia

Nell'ambito dei "Servizi di Mercato" è stata completata, l'analisi dei mercati di riferimento sotto il profilo della distribuzione territoriale dei potenziali utenti/clienti cui è rivolta l'offerta dei servizi chimici, sia a carattere istituzionale che a pagamento.

Presso l'Ufficio centrale Servizi di Mercato dei Laboratori Chimici è stato, inoltre, attivato un "Numero verde", idoneo a fornire all'utenza/clientela, privata e pubblica, una costante attività di ascolto e di indirizzo in materia di servizi chimici erogati dai Laboratori doganali.

Sono state, inoltre, poste in essere azioni ed intraprese iniziative volte a garantire la corretta gestione della disciplina economico-finanziaria delle attività commerciali offerte a pagamento ai soggetti pubblici e privati presenti sul mercato e la promozione dei servizi chimici dell'Agenzia; è stato gestito il Tariffario delle prestazioni professionali dei Laboratori Chimici anche al fine di assicurare una crescente competitività sul mercato dei servizi offerti dai laboratori chimici doganali, provvedendo all'aggiornamento delle voci, con l'inserimento e la modifica di numerose determinazioni sulla base di specifiche richieste pervenute dalle Direzioni Interregionali/Regionali, previa verifica dell'esattezza dei relativi prezzi, fondati sulla corretta individuazione degli elementi di costo.

Massima attenzione è stata riservata all'aggiornamento professionale, di carattere sia tecnico-analitico che normativo, dei chimici e dei tecnici che operano presso i laboratori chimici territoriali.

Per quanto riguarda, infine, il coordinamento con i Servizi della Commissione europea e con altri organismi internazionali è stata garantita la partecipazione a Gruppi di Lavoro e rilevanti Gruppi di Progetto.

Meritano, infine, di essere segnalate le attività svolte quale unico Organismo di controllo nella produzione di Grappa ad Indicazione Geografica (IG); l'accertamento analitico dell'origine botanica di campioni di zucchero, nell'ambito dell'accordo bilaterale con l'Amministrazione doganale del Kosovo e la partecipazione attiva alla 29^a sessione del Sottocomitato Scientifico dei Chimici doganali presso l'Organizzazione Mondiale delle Dogane a Bruxelles.

Un settore di particolare impegno è stato rappresentato anche dall'attività di studio dell'analisi chimica in materia di stupefacenti.

Nello specifico:

- è proseguita l'attività di coordinamento interno del circuito interlaboratorio sulle sostanze stupefacenti, organizzato *dall'United Nations Office on Drugs and Crime*

(UNODC) con sede a Vienna, con l'invio dei risultati raccolti alla citata Organizzazione internazionale al fine di una successiva elaborazione statistica.

- in qualità di Centro Collaborativo del Sistema di Allerta Precoce e Risposta rapida per le droghe, attivo presso il Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è proseguita l'azione di aggiornamento del sito "Allerta precoce droghe", mediante il costante e puntuale inserimento delle segnalazioni pervenute dai laboratori inerenti le analisi effettuate sui reperti costituiti dalle nuove sostanze stupefacenti, le cosiddette "Smart Drugs".
- sono stati realizzati studi di validazione di diversi metodi :
 - ✓ metodo per la determinazione della 3,4 – metilendiossimetamfetamina, mediante gascromatografia;
 - ✓ metodo per la determinazione della cocaina mediante gascromatografia;
 - ✓ metodo per la determinazione dell'eroina e della 6-MAM mediante gascromatografia.

Gli studi effettuati hanno consentito all'Agenzia di formulare i giudizi di praticabilità ed applicabilità di tutti e tre i metodi, che dopo essere stati positivamente validati sono stati emessi nelle nuove versioni.

L'Agenzia ha garantito, unitamente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ed all'Ente Nazionali Sementi Elette (CRA-SCS), anche per l'anno in riferimento, la partecipazione al programma di controllo sulle sementi di mais e soia all'importazione, come previsto dal DM 27 novembre 20013, per la ricerca di Organismi Geneticamente Modificati.

E' proseguita anche la collaborazione con ISPRA, ex Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici.

Si segnala, da ultimo, che nell'ambito del piano delle attività 2014 ha individuato l'indicatore "Validazione dei metodi interni dei Laboratori chimici" per evidenziare la qualità delle attività analitiche, in coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di accreditamento e di corretta gestione dei processi interni. Esso consente, sia di valorizzare l'alto profilo scientifico dei metodi sviluppati nelle Strutture chimiche dell'Agenzia, sia di renderli, mediante la validazione, sicuri ed affidabili, anche in ambito giudiziario.

Nello specifico, il richiamato obiettivo è consistito nella produzione, nel corso del 2014, di n. 1 metodo interno validato in ciascuna delle sedi dei laboratori chimici territoriali.

Alla data del 31 dicembre 2014, tutti i laboratori chimici territoriali hanno validato un metodo interno con l'eccezione della sede di Palermo che ne ha validati due. Anche a livello centrale ha proceduto alla validazione di tre metodi interni nel settore delle sostanze stupefacenti (MDMA, eroina e cocaina), con un risultato complessivo di 19 metodi validati su 15 attesi.

Ha, inoltre, posto in essere azioni ed intraprese iniziative volte a garantire la corretta gestione della disciplina economico-finanziaria delle attività commerciali offerte a pagamento ai soggetti pubblici e privati presenti sul mercato e la promozione dei servizi chimici dell'Agenzia; si è gestito con competenza e scrupolosa attenzione il Tariffario delle prestazioni professionali dei Laboratori Chimici anche al fine di assicurare una crescente competitività sul mercato dei servizi offerti dai laboratori chimici doganali, provvedendo all'aggiornamento delle voci, con l'inserimento e la modifica di numerose determinazioni sulla base di specifiche richieste pervenute dalle Direzioni Interregionali/Regionali, previa verifica dell'esattezza dei relativi prezzi, fondati sulla corretta individuazione degli elementi di costo.

Nel pieno rispetto del D.Lgs n. 33 del 2013, l'Agenzia ha costantemente aggiornato, sia sulla intranet che in internet, il "Tariffario delle Prestazioni" con le nuove determinazioni.

Ad ulteriore seguito dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia ed il Ministero della Giustizia, sottoscritto il 9.4.2013, si è potuto riscontrare, anche nel 2014, un notevole incremento dei rapporti di collaborazione con le diverse articolazioni locali dell'Amministrazione giudiziaria, sia giudicanti che inquirenti, a conferma della consolidata esperienza dell'attività analitica sulle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Massima attenzione è stata, infine, riservata all'aggiornamento professionale, di carattere sia tecnico- analitico che normativo, dei chimici e dei tecnici che operano presso i laboratori chimici territoriali. A tal fine sono stati proposti e organizzati i seguenti corsi:

- "Olio di oliva – aggiornamento sulla normativa, metodi di analisi e valutazione organolettica"
- "Gestione e taratura della strumentazione dei Laboratori di prova"
- "Validazione dei metodi chimici"

- "Alcoli per uso industriale – il nuovo quadro normativo comunitario"
- "Metodica GC-M"
- aggiornamento tecnico-scientifico sulle nuove sostanze psicoattive mediante partecipazione al Congresso internazionale "New Drugs 2014-
- "Componenti di Panel Test".

Attività progettuale nell'ambito dell'ASI 3

Progetto: Evoluzione dei laboratori chimici

Nell'ambito del consolidamento del profilo istituzionale dei Laboratori chimici, l'Agenzia ha approntato e realizzato un progetto di fattibilità finalizzato all'acquisto del "Primo Laboratorio Chimico Mobile delle Dogane". A tal fine, ha rappresentato che è stato redatto un articolato schema di capitolato tecnico ed assunti i riferimenti economici tramite una approfondita indagine di mercato. L'elenco dettagliato delle tipologie di apparecchiature tecnico-scientifiche da installare a bordo ed una elencazione tecnica delle caratteristiche minime del veicolo, corredata della analitica descrizione degli allestimenti interni, degli arredi, degli impianti e delle strumentazioni analitiche accessorie hanno completato l'indagine conoscitiva.

Il laboratorio mobile è stato consegnato all'Agenzia in data 15 dicembre 2014 ed 16 dicembre è stato redatto il processo verbale di verifica di conformità della fornitura ad opera della Commissione di collaudo. I Laboratori chimici della DR Sicilia sono stati individuati quali strutture operative idonee a garantire un impiego qualificato ed appropriato del mezzo mobile.

Area Strategica di Intervento 3 – Tabella dei risultati						
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
	<i>Cittadini Operatori economici Personale</i>	Obiettivo 1 Garantire il funzionamento dell'assetto organizzativo ed il governo delle risorse chiave				
		FCS 1.1 Ottimizzare le attività formative	Numero di ore di formazione pro-capite	$20 \leq x \leq 24$	22,00	0,00%
		FCS 1.2 Migliorare la qualità dei processi e gli assetti gestionali	Validazione dei metodi interni dei Laboratori chimici	Un metodo interno validato per ogni laboratorio chimico	Produzione di un metodo interno validato da parte di ciascun laboratorio, con l'eccezione della sede di Palermo che ha validato due metodi interni. Tenuto conto che anche la Direzione centrale ha contribuito con la validazione di tre metodi interni nel settore delle sostanze stupefacenti, il risultato si attesta nella misura del 126,7% (19 metodi validati su 15 attesi).	

Area Strategica di Intervento 3 – Tabella dei risultati						
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Realizzazione del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro (S.G.S.S.L.)	Rilascio modello completo SGSL implementabile presso le Strutture territoriali ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche	Sono stati realizzati tre manuali (per le Strutture centrali, per le Direzioni regionali, interregionali e provinciali, per gli Uffici territoriali). Tali manuali completano il progetto S.G.S.S.L.	
			Indagine di customer satisfaction: valutazione degli esiti del progetto di gemellaggio con almeno una Amministrazione Doganale estera, con soggetti e organismi coinvolti nello stesso.	Grado di soddisfazione dell'Amministrazione doganale beneficiaria e degli altri soggetti e organismi coinvolti secondo il modello di indagine di C.S. in uso	Giudizio sintetico sull'esito complessivo del progetto è stato di 5 punti (punteggio da 1 a 5).	
		FCS 1.3 Consolidare i sistemi di governo e gestione	Percentuale degli audit di processo conclusi rispetto agli audit di processo programmati nell'anno <u>Obiettivo Incentivato</u>	80,0%	98,32%	22,90%
			Spesa per investimenti /valore degli investimenti pianificati (capacità di spesa) SAC	80,0%	89%	4,08%
			Indice sintetico del grado di raggiungimento dei risultati attesi del Piano degli investimenti (capacità di realizzazione) SAL	85,0%	97%	10,13%

Area Strategica di Intervento 3 – Tabella dei risultati						
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
			Messa in funzione del sistema informatico di analisi dei conti di gioco, per l'individuazione di anomalie e/o di illeciti	Attivazione a regime del sistema	Il sistema di analisi dei conti di gioco è stato completamente sviluppato ed attivato.	
			Studio sulla integrazione in materia di accise	Relazione illustrativa delle attività svolte in ordine all'analisi dei processi di settore finalizzata alla normalizzazione metodologica	Sono stati effettuati i lavori per la realizzazione di una applicazione che consente l'interfacciamento tra la Scheda di Verifica Accise (SVA), e la Scheda Unica di Verifica (SUV).	
			Mappatura dei processi ed analisi dei rischi di disfunzioni ed anomalie	100%	100%	0,00%
		FCS 1.4 Perseguimento di politiche di razionalizzazione e di contenimento della spesa	Percentuale di risorse impiegate nelle attività di carattere logistico, strumentale e di supporto	<15,0%	13,70%	-8,67%
			Attuazione del Piano di ristrutturazione organizzativa ai sensi dell'articolo 23 – quater del decreto-legge 95/2012 <u>Obiettivo incentivato</u>	Attuazione dei piani di razionalizzazione e integrazione operativa	Delibera del Comitato di gestione n. 261 del 17 dicembre 2014	
			Contenimento dei costi di missione per formazione	Studio per l'individuazione di un "costo standard" di missione per formazione per il centro e per ciascuna struttura territoriale	Riguardo ai costi di trasporto, è stato raggiunto un accordo con i responsabili commerciali di Trenitalia che prevede la sistematica applicazione di sconti sulle tariffe di viaggio standard di Trenitalia per le grandi percorrenze. E' stata definita la tabella riepilogativa degli importi	

Area Strategica di Intervento 3 – Tabella dei risultati						
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE						
BSC Dimensione	Impatto sui portatori di interesse	Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Risultati 2014		
				Risultato atteso	consuntivato	Scostamento %
					massimi per i pernottamenti a Roma e per quelli riferiti alle sedi locali di svolgimento dei corsi delle direzioni regionali/interregionali/interprovinciale.	
		Progetto: Evoluzione laboratori chimici	Attività finalizzate alla realizzazione di laboratori chimici mobili	Svolgimento delle procedure negoziali di acquisizione di n. 1 laboratorio chimico mobile e successiva messa in esercizio del mezzo	Alla data del 31 maggio è stata effettuata la fase della aggiudicazione provvisoria. Successivamente all'aggiudicazione definitiva della fornitura ed alla conseguente stipula del contratto con la società aggiudicataria della gara di appalto, sono state individuate nei Laboratori chimici della DR Sicilia le strutture operative idonee a garantire un impiego qualificato e appropriato del mezzo mobile. Il laboratorio mobile è stato consegnato all'Agenzia il 15 dicembre ed il 16 dicembre è stato redatto il processo verbale di verifica di conformità della fornitura ad opera della Commissione di collaudo.	

OBIETTIVI INCENTIVATI

Sulla base di quanto rappresentato dall'Agenzia nella esaminata relazione e della risposta ai chiarimenti richiesti dal Dipartimento delle finanze, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi incentivati.

Come si evince dalla tabella seguente, l'Agenzia ha conseguito un punteggio sintetico di **155,95** punti, a fronte dei 138 prefissati.

Il raggiungimento di tale punteggio determina l'erogazione del 100% della quota incentivante.

Obiettivi incentivati e calcolo del punteggio sintetico di risultato							
Indicatori di risultato	Risultato atteso	Punteggio prefissato	Soglia min	Soglia max	Risultato conseguito	Risultato conseguito / Risultato atteso	Punteggio Indicatore (I*P) - (PSR)
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI							
Numero dei controlli dogane e accise	1.200.000	12	95%	115%	1.374.679	114,6%	13,75
Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	35.000	12	95%	115%	43.245	123,6%	13,80
Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL 158/2012	12.000	12	95%	115%	15.817	131,8%	13,80
Maggiori diritti accertati in materia doganale e di accise (€/000)	1.400.000	12	90%	115%	1.660.497	118,6%	13,80
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	38%	8	90%	115%	46,1%	121,3%	9,20
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	48%	8	90%	115%	57,1%	119,0%	9,20
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	9,5%	8	90%	115%	17,79%	187,3%	9,20
Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	33%	8	90%	115%	54,1%	163,9%	9,20
Valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) (€/000)	40.000	10	90%	115%	59.825	149,6%	11,50
SERVIZI AGLI UTENTI E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI							
Tasso di disponibilità tecnica nell'utilizzo del sistema telematico doganale	>97%	10	90%	103%	99,9%	103,0%	10,30
Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini	10%	10	90%	115%	22,06%	220,6%	11,50
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	80%	8	90%	115%	93,34%	116,7%	9,20

Rapporto di verifica | 2014

OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE							
Percentuale degli audit di processo conclusi rispetto agli audit di processo programmati nell'anno	80%	10	95,0%	115,0%	98,32%	122,9%	11,50
Attuazione del Piano di ristrutturazione organizzativa ai sensi dell'articolo 23 – quater del decreto-legge 95/2012	Attuazione dei piani di razionalizzazione e integrazione operativa	10	95,0%	115,0%	100%	100,0%	10,00
Punteggio Sintetico di Risultato (PSR)		138,00					155,95

*Parte
Terza*

I progetti di investimento

PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO

Nell'esercizio 2014 l'Agenzia ha aggiornato la pianificazione operativa dei progetti dell'area Dogane proseguendo le politiche di investimento definite negli anni precedenti.

In particolare, i progetti d'Investimento sono stati articolati in due diversi Piani:

- **il Piano triennale degli Investimenti 2014-2016**, in cui sono ricompresi i progetti prioritari per assicurare la funzionalità e l'efficacia dei servizi di "supporto" dell'Agenzia;
- **il Piano pluriennale degli Interventi** per i progetti che presentano specifici contenuti rivolti al " potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi" da finanziare con le risorse previste dalla legge 349/1989.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Il Piano degli Investimenti per il triennio 2014-2016, definito dall’Agenzia con delibera n. 238 del 28 aprile 2014, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell’art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, è stato articolato nelle seguenti due macroaree:

- **“Progetti di evoluzione del sistema informativo”**: per l’Area Dogane sono ricomprese le attività inerenti l’innovazione del patrimonio informativo, finalizzate a migliorare la comunicazione istituzionale, ad incrementare l’efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Per l’Area Monopoli tali progetti comprendono le attività inerenti l’innovazione e lo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e ad ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all’interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.
- **“Progetti per la qualificazione del patrimonio”**: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l’attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all’efficientamento energetico con contestuale riduzione dell’ impatto ambientale. Tali progetti riguardano entrambe le Aree.

Progetti di evoluzione del sistema informativo (ICT)

Per l’Area Dogane rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali finalizzate a:

- ✓ potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (Gestione e sviluppo dei sistemi di supporto alla comunicazione);
- ✓ potenziare i sistemi informatici infrastrutturali dell’Agenzia (Auditing di processo, Gestione risorse umane, Gestione approvvigionamenti, Contabilità e tesoreria; Pianificazione e controllo di gestione, Servizi di back office, Gestione del contenzioso; Mappa dei processi);

- ✓ acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (Potenziamento tecnologico).

Per l'Area Monopoli rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali finalizzate a:

- ✓ potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (Apparecchi da divertimento e intrattenimento, Sistema per il gioco a distanza, Sistema per il gioco del bingo, Sistema per i giochi numerici a totalizzatore nazionale, Giochi ippici e sportivi, Gioco del lotto e lotterie, Gestione delle concessioni e degli adempimenti dei concessionari dei giochi, Sistema accise tabacchi, Sistema dei controlli per monopoli, Sistema amministrativo e tributario, Business intelligence per i giochi, tributi, tabacchi/accise e analisi strategica, Datawarehouse e business intelligence per il sistema dei controlli, Sistema di assistenza centrale, knowledge base e formazione);
- ✓ potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con i cittadini e gli operatori nell'ambito dei compiti istituzionali (Sito internet e intranet -Monopoli);
- ✓ potenziare i sistemi infrastrutturali (Gestione ed evoluzione dell'infrastruttura – Monopoli, Supporto gestione progetti informatici - Monopoli)

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- ✓ Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale: si tratta di interventi logistici e strutturali per le Direzioni centrali dell'Area Dogane e dell'Area Monopoli e per le strutture territoriali dell'Area Dogane ;
- ✓ Potenziamento logistico e strutturale delle Direzioni territoriali: si tratta di interventi logistici e strutturali che hanno interessato le Direzioni territoriali dell'Area Monopoli;
- ✓ Manutenzione degli scanner, inerente la sola Area Dogane..

Nella tabella successiva si riporta il fabbisogno complessivo stimato per il triennio 2014-2016, definito con la delibera sopra citata e i relativi SAC e SAL evidenziati dall'Agenzia nella propria relazione.

Tabella n. 34 – Investimenti - Impegno economico per il triennio 2014-2016

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)			
	2014	2015	2016	TOTALE
Progetti di evoluzione del sistema informativo	46,3	50,4	52,6	149,2
Progetti per la qualificazione del patrimonio	25,4	27,1	29,6	82,2
TOTALE	71,7	77,5	82,2	231,4

Nella seguente tabella sono riepilogati i singoli progetti ed evidenziati i relativi valori di SAC e SAL.

Tabella n. 35 – Riepilogo dei progetti

PROGETTI 2014					
PROGETTO	Budget da piano 2014 (€)	Budget assegnato / ripianificato (€)	Avanzamento costi (SAC) rispetto al budget assegnato	Avanzamento lavori (SAL)	SPESO (€)
PROGETTI ICT					
Area Dogane					
1. Auditing di processo	66.803	76.546	114%	95%	76.546
2. Gestione approvvigionamenti, contabilità e tesoreria	834.884	805.024	96%	100%	805.024
3. Gestione del contenzioso	166.829	82.875	50%	80%	82.875
4. Gestione delle risorse umane	886.650	881.341	99%	100%	881.341
5. Gestione e sviluppo dei sistemi di supporto alla comunicazione	680.509	672.939	99%	100%	672.939
6. Mappa dei processi	315.402	30.579	10%	18 %	30.579
7. Pianificazione e controllo di gestione	233.119	197.427	85%	97%	197.427
8. Potenziamento tecnologico (acquisizione di beni e servizi)	2.644.782	516.533	20%	100%	516.533
9. Servizi di back office	6.861.552	6.428.191	94%	97%	6.428.191
Totale progetti ICT Area Dogane	12.690.530	9.691.455	90%	97%	9.691.455
Area Monopoli					
01. Apparecchi da divertimento e intrattenimento	6.355.000	6.338.203	99%	100%	6.338.203
02. Sistema accise tabacchi	250.000	252.869	101%	100%	252.869
03. Sito Internet e Intranet Monopoli	420.000	429.289	102%	100%	429.289
05. Datawarehouse e Business Intelligence per il sistema dei controlli	1.220.000	1.098.108	90%	100%	1.098.108
07. Business intelligence per giochi, accise tabacchi, tributi e analisi strategica	2.535.000	2.535.313	100%	100%	2.535.313
08. Sistema amministrativo e tributario	3.775.000	3.681.386	97%	100%	3.681.386
09. Sistema di assistenza centrale, knowledge base e formazione	340.000	321.251	94%	100%	321.251
10. Sistema per i giochi di abilità a distanza	2.370.000	1.850.816	78%	96%	1.850.816
11. Sistema per il gioco del Bingo	1.910.000	1.896.235	99%	100%	1.896.235

12. Sistema per i giochi numerici a totalizzatore nazionale	605.000	473.148	78%	96%	473.148
13. Giochi ippici e sportivi	4.785.000	4.435.474	92%	100%	4.435.474
14. Gestione delle concessioni e degli adempimenti dei concessionari dei giochi	2.355.000	2.355.530	100%	100%	2.355.530
15. Gestione ed evoluzione dell'infrastruttura di monopoli	4.805.000	4.387.610	91%	100%	4.387.610
16. Gestione progetti informatici di Monopoli	945.000	1.053.200	111%	100%	1.053.200
17. Gioco del lotto e lotterie	240.000	240.226	100%	100%	240.226
18. Sistema dei controlli per Monopoli	670.000	566.940	84%	98%	566.940
Totale progetti ICT Area Monopoli	33.580.000	32.337.540	92%	97,00%	32.337.540
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTI ICT	46.270.505	42.028.995	91%	97,00	42.028.995
PROGETTI NON ICT					
1. Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale	23.500.000	18.610.000	87%	100%	16.799.850
2. Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale delle Direzioni territoriali dei Monopoli	1.860.000	1.860.000	47%	51,34%	887.034
3. Scanner	100.000,00	100.00,00	7%	100%	7.000
TOTALE PROGETTI NON ICT	23.600.000	18.710.000	85%	97%	17.693.884
TOTALE GENERALE	71.730.505	66.840.505	89%	97%	59.772.879

I dati di consuntivo del SAC si riferiscono non solo ai costi sostenuti al 31 dicembre 2014 ma anche agli impegni di spesa assunti entro tale data.

Piano pluriennale degli interventi

Il Piano pluriennale degli interventi, definito con delibera del Comitato di gestione n. 239 del 28 aprile 2014, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, è stato articolato nelle seguenti macro-aree:

Potenziamento delle attività di controllo: i progetti rientranti in tale macro-area hanno l'obiettivo di rafforzare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi ed i traffici illeciti. Essi si sviluppano lungo due direttrici principali:

- ✓ *Potenziamento logistico-strumentale* attraverso l'acquisizione di strumentazione ed attrezzature per rendere più incisivi gli interventi in tale ambito;
- ✓ *Potenziamento del sistema telematico doganale*, mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

Messa in qualità dei laboratori chimici: i progetti di tale macro-area si articolano in tre linee di azione:

- ✓ *Evoluzione dei laboratori chimici:* per il miglioramento del Sistema di Qualità dei Laboratori con l'obiettivo di aumentarne le potenzialità di indagine analitica in settori specifici a tutela dell'erario, dei cittadini e dei consumatori. In tale contesto si colloca anche l'incremento delle prove;
- ✓ *Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori:* attraverso l'acquisizione di apparecchiature scientifiche di ultima generazione;
- ✓ *Acquisizione di laboratori mobili:* da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l'esecuzione, in tempo reale, di *test* analitici.

Nella tabella successiva si riporta il fabbisogno complessivo stimato per il triennio 2014-2016, come deliberato dal Comitato di gestione dell'Agenzia nella seduta del 28 aprile 2014 i relativi SAC e SAL evidenziati dall'Agenzia nella propria relazione.

Tabella n. 36 – Interventi - Impegno economico

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)
Potenziamento delle attività di controllo	12,7
Messa in qualità dei Laboratori chimici	3,4
TOTALE	16,1

Nel corso del 2014, nell'ambito della macro-area *Potenziamento delle attività di controllo*, è stata ritenuta prioritaria la realizzazione degli interventi contenuti nella linea progettuale "*Potenziamento del sistema telematico doganale*"; nella macro-area *Messa in qualità dei Laboratori chimici*, la priorità è stata accordata alle linee di azione "*Evoluzione dei laboratori chimici*" e "*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori*".

Tabella riepilogativa degli interventi 2014

Nella seguente tabella sono riepilogati i singoli progetti ed evidenziati i relativi valori di SAC e SAL.

Tabella n. 37 – Riepilogo degli interventi

PROGETTO	BUDGET DA PIANO DEGLI INTERVENTI	BUDGET ASSEGNATO	AVANZAMENTO COSTI (SAC)	AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	SPESO
MACROAREA POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO					
PROGETTI ICT					
1. Accertamenti e controlli	499.883	357.883	72%	96%	357.883
2. Contrasto all'evasione tributaria e degli illeciti extra tributari	1.873.192	1.819.043	97%	93%	1.819.043
3. Applicazione dei regimi doganali e fiscali	438.237	377.614	86%	96%	377.614
4. Digitalizzazione accise	1.121.925	936.881	84%	95%	936.881
5. Digitalizzazione dogane	2.502.179	2.319.069	93%	90%	2.319.069
6. Gestione delle restituzioni	339.373	338.512	99%	100%	338.512
7. Gestione dei laboratori chimici	244.861	182.873	75%	100%	182.873
8. Servizi cooperativi (colloquio con operatori ed enti esterni)	2.288.256	1.696.382	74%	92%	1.696.382
9. Strumenti multimediali di comunicazione a supporto delle attività di controllo ed	40.000	40.000	100%	100%	40.000

antifrode					
Totale progetti ICT	9.307.906	8.068.257	87%	93%	8.068.257
PROGETTI NON ICT					
10. Potenziamento logistico strumentale	3.400.000	3.400.000	76%	100%	2.575.670
MACROAREA MESSA IN QUALITA' DEI LABORATORI CHIMICI					
1. Evoluzione dei laboratori chimici	1.120.000	1.120.000	99%	100%	1.115.520
2. Acquisizione di un laboratorio chimico mobile	200.000	200.000	96%	100%	192.100
Totale progetti NON ICT	4.720.000	4.720.000	76%	100%	3.883.290
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI 2014					
	14.027.000	12.788.000	83%	95%	11.951.547

A tale proposito, l'Agenzia ha fatto presente che per alcuni progetti ICT il budget è stato rimodulato in corso d'anno a fronte di nuove esigenze evolutive che hanno richiesto approfondimenti e variazioni tecniche rispetto ai progetti originari ed anche in relazione alle esigenze gestionali. Tutte le rimodulazioni sono state effettuate attraverso variazioni compensative e senza problemi di copertura finanziaria.